

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 2116 del 27/02/2012

Proposta: DPG/2012/2734 del 23/02/2012

Struttura proponente: SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA'
FAUNISTICO-VENATORIE

Oggetto: L.R. 28/1999, ART. 5 - PSR 2007/2013, MISURA 214, AZIONE 1 - MISURA 221, AZIONE 3. REG. (CE) 1234/2007. AGGIORNAMENTO DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA- NORME GENERALI, NORME DI COLTIVAZIONE, PARTE DIFESA FITOSANITARIA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI E PARTE NORME AGRONOMICHE - ANNO 2012

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI

Firmatario: FRANCO FOSCHI in qualità di Responsabile di servizio

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 27/02/2012

SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI IL RESPONSABILE

Richiamati:

- la L.R. 28 ottobre 1999, n. 28 "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle leggi regionali n. 29/92 e n. 51/95";
- il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Comunicazione ARES (2011) 816091 del 27 luglio 2011 (Versione 6) - della quale si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1122 del 27 luglio 2011;
- l'azione 1 "Produzione integrata" della Misura 214 "Misure agroambientali" compresa nel suddetto PSR;
- l'azione 3 "Arboricoltura da legno a ciclo breve - Pioppicoltura eco-compatibile" della Misura 221 compresa nel suddetto PSR;
- il Regolamento (CE) del Consiglio del 22 ottobre 2007, n. 1234, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli", come modificato dal Regolamento (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008, che abroga, tra l'altro, i regolamenti (CE) del Consiglio n. 2200/96, n. 2201/96 e n. 1182/2007, incorporando le norme concernenti il settore ortofrutticolo di cui ai precitati regolamenti abrogati secondo la tavola di concordanza ivi contenuta;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 5460 del 3 agosto 2011 che aggiorna la Strategia Nazionale 2009-2013 e la Disciplina ambientale nazionale, in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi, adottata con Decreto ministeriale 25 settembre 2008 n. 3417;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2722 del 17/04/08, che istituisce il "Comitato Produzione Integrata" avente il compito di esprimere il parere di conformità ai criteri e principi generali ed alle Linee Guida nazionali delle norme tecniche regionali agronomiche e di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti;

Viste:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 12660 del 21/12/2000 avente per oggetto "L.R. 28/99, art. 5 e Azione 1 - Misura 2f del PRSR 2000-2006 - Approvazione dei disciplinari di produzione integrata per il settore vegetale" e successive modificazioni apportate con le determinazioni dirigenziali n. 634 del 01/2/2001, n. 500 del 4/2/2002, n. 1116 del 07/02/2003, n. 1731 del 17/02/2004, n.3072 del 11/03/2005, n. 2718 del 01/03/2006, n. 2144 del 26/02/2007, n. 1875 del 25/02/2008, n. 1641 del 06/03/2009, n. 812 del 02/02/2010, n. 3299 del 30/03/2010, n. 4003 del 19/04/2010, n. 8817 del 11/08/2010, n. 6760 del 25/06/2010, n. 8000 del 21/07/2010;
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 13293 del 30/11/2001 avente per oggetto "L.R. 28/99 - Approvazione dei disciplinari di produzione integrata del pioppo";
- le determinazioni del responsabile del Servizio Sviluppo delle Produzioni Vegetali:
 - n. 2120 del 28/02/2011 concernente "Aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata - norme generali - norme generali di coltivazione, parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti e parte norme agronomiche - Anno 2011";
 - n. 4896 del 29/04/2011 concernente "Approvazione dei disciplinari di produzione integrata delle colture di avena, segale e triticale e delle norme di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti della lattuga a cespo IV gamma";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1974 del 27 dicembre 2011, avente per oggetto "L.R. 28/99 - comma 2 art. 5 - Definizione dei criteri per la formulazione dei disciplinari di produzione integrata di prodotti alimentari trasformati";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 41 del 23 gennaio 2012, avente per oggetto "L.R. 28/99, comma 2, art. 5 - Aggiornamento dei criteri per la formulazione dei disciplinari di produzione per il settore vegetale";

Preso atto che:

- ai sensi del comma 3 dell'art. 5 della richiamata L.R. 28/99, la Regione deve provvedere alla formulazione dei disciplinari di produzione che fissano i caratteri dei processi produttivi necessari per diminuirne l'impatto ambientale e tutelare la salute dei consumatori;
- con la citata determinazione n. 12660/2000 e successive modificazioni, si è ritenuto di provvedere ad approvare le norme tecniche relative ai diversi ambiti applicativi sopracitati, con unico atto, in modo da rendere più organica l'applicazione degli interventi regionali, nazionali e comunitari, pur evidenziando le differenze tra i diversi ambiti normativi;

- il "Comitato Produzione integrata" - istituito dal citato Decreto Ministeriale n. 2722/2008 - come indicato nella nota del MIPAAF prot. n. 21720 del 04/10/2010, ha approvato, nel corso della riunione del 29/09/2011, le Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata suddivise in difesa integrata e tecniche agronomiche, redatte rispettivamente dal gruppo di difesa integrata e dal gruppo tecniche agronomiche;

Considerato che:

- è necessario valutare la rispondenza delle suddette norme di difesa fitosanitaria e di controllo delle infestanti, agronomiche, di post-raccolta e di trasformazione alle citate deliberazioni della Giunta Regionale n. 1974/2011 e n. 41/2012;
- per quanto attiene il Regolamento (CE) 22 ottobre 2007, n. 1234 del Consiglio ed in merito all'applicazione della Produzione integrata in aziende ubicate in regioni diverse dall'Emilia-Romagna le norme di coltura da seguire sono quelle riportate nei disciplinari di produzione integrata approvati da tali regioni con specifici atti, secondo quanto indicato nella Disciplina Ambientale parte integrante della Strategia Nazionale 2009-2013;

Ritenuto di confermare che:

- le norme relative alla coltura del pioppo non sono applicabili nell'ambito dell'Azione 1 - Misura 214 - del PRSR;
- che le norme relative alla coltura del noce da frutto non si applicano nell'ambito dell'Azione 1 - Misura 214 - del PRSR agli impianti di noce per arboricoltura da legno se realizzati in applicazione di regolamenti comunitari o in terreni non agricoli;

Dato atto che:

- il Servizio Fitosanitario ha trasmesso al MIPAAF, con nota PG/2011/0265447 del 02/11/2011, le proposte di modifica dei disciplinari di produzione relative alla difesa fitosanitaria, al controllo delle infestanti e all'impiego dei fitoregolatori;
- il Servizio Sviluppo delle Produzioni vegetali ha trasmesso al MIPAAF, con nota PG/2011/270228 del 08/11/2011, le proposte di modifica dei disciplinari di produzione relative alle norme tecniche generali e di coltura parte agronomica;

Preso atto che il MIPAAF:

- con nota pervenuta il 05/01/2012, prot. n. PG/2012/3001, ha comunicato che il "Comitato Produzione Integrata - Gruppo Tecniche Agronomiche", nella riunione del 14 dicembre 2011, ha espresso parere di conformità delle modifiche alle "Norme tecniche agronomiche 2012" di cui agli allegati 1 e 3 del presente atto alle Linee Guida nazionali di produzione integrata;

- con nota pervenuta il 09/01/2012, prot. n. PG/2012/4304, ha comunicato che il "Comitato Produzione Integrata - Gruppo Difesa Integrata" nella riunione del 16 novembre 2011 ha espresso parere di conformità delle modifiche alle "Norme di difesa fitosanitaria e di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori" di cui all'allegato 2 del presente atto alle Linee Guida nazionali di difesa integrata;

Preso atto che il "Comitato Produzione Integrata - Gruppo Difesa Integrata" ha valutato positivamente la possibilità di utilizzare alcuni prodotti fitosanitari registrati successivamente alla data di approvazione delle Linee Guida Nazionali 2012 dando facoltà a Regioni e Province autonome di inserirle nei disciplinari di produzione integrata regionali;

Dato atto che, successivamente al ricevimento dei pareri di cui sopra, il Servizio Fitosanitario regionale e il Servizio Sviluppo delle Produzioni vegetali, hanno eseguito la verifica della rispondenza delle modifiche delle norme di cui trattasi alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 1974/2011 e n. 41/2012;

Dato atto che tali proposte sono contenute nei seguenti allegati, parte integrante del presente atto:

- Allegato 1: modifiche delle "Norme generali";
- Allegato 2: modifiche delle "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori";
- Allegato 3: modifiche delle "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche" e delle "Norme tecniche di coltura fase post-raccolta";

Atteso che, in riferimento alla delibera regionale n. 1875 del 25/02/2008, che riporta il più recente aggiornamento delle norme di coltivazione del pioppo, si è resa necessaria la revisione dei prodotti fitosanitari impiegabili e che le modifiche apportate su indicazione del Servizio Fitosanitario sono contenute nell'allegato 2 del presente atto;

Ritenuto opportuno, in considerazione delle esigenze espresse dalle associazioni dei produttori ortofrutticoli, approvare le norme agronomiche delle colture orticole destinate alla "IV gamma", riportate integralmente nell'allegato 3 del presente atto, a completamento di quelle di difesa e controllo delle infestanti approvate con le determinazioni dirigenziali n. 812/2010 e n. 4896/2011 sopra citate;

Ritenuto altresì che, in considerazione di tale completamento:

- le colture orticole di "IV gamma" potranno essere oggetto di aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati ai sensi del citato Reg. (CE) 1234/2007;
- l'utilizzo del marchio "QC" di cui alla LR 28/99 per queste colture, nonché la concessione di tale marchio, potrà avvenire

solo a seguito dell'approvazione delle "Norme tecniche di coltura fase post-raccolta";

- le norme di tali colture non trovano applicazione nell'ambito del Piano regionale di sviluppo rurale, ed in particolare nell'Azione 1 (Produzione integrata) della Misura 214, in relazione all'avanzata fase di programmazione del suddetto PSR;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto ad approvare le modifiche ai disciplinari di produzione integrata per quanto riguarda le "Norme generali", le "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori", le "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche" e le "Norme tecniche di coltura fase post-raccolta";

Dato atto che sui contenuti del presente provvedimento è stato acquisito il parere del Responsabile del Servizio Fitosanitario regionale;

Viste la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;
- n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante "Revisione della struttura organizzativa della Direzione Generale attività produttiva, commercio e turismo e della Direzione Generale Agricoltura";
- n. 1222 del 4 agosto 2011, con la quale è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

Attestata la regolarità amministrativa;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare le modifiche ai disciplinari di produzione integrata per quanto riguarda le "Norme generali", indicate nell'allegato 1 al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare le modifiche ai disciplinari di produzione integrata per quanto riguarda le "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori", incluse le modifiche relative alla coltura del pioppo, indicate

nell'allegato 2 al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di approvare le modifiche ai disciplinari di produzione integrata per quanto riguarda le "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche" e le "Norme tecniche di coltura fase post-raccolta" indicate nell'allegato 3 al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di approvare le norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche, relative alle colture orticole destinate alla "IV gamma" riportate integralmente in allegato 3;
5. di prevedere che riguardo alle colture orticole di "IV gamma":
 - potranno essere concessi aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati ai sensi del citato Reg. (CE) 1234/2007;
 - l'utilizzo del marchio "QC" di cui alla LR 28/99, nonché la concessione di tale marchio, potrà avvenire solo a seguito dell'approvazione delle "Norme tecniche di coltura fase post-raccolta";
 - le norme relative non trovino applicazione nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale, ed in particolare nell'Azione 1 (Produzione integrata) della Misura 214, in relazione all'avanzata fase di programmazione del suddetto PSR;
6. di confermare che:
 - le norme relative alla coltura del pioppo non sono applicabili nell'ambito dell'Azione 1 della Misura 214 del PSR;
 - le norme relative alla coltura del noce da frutto non si applicano nell'ambito dell'Azione 1 della Misura 214 del PSR agli impianti di noce per arboricoltura da legno se realizzati in applicazione di regolamenti comunitari o in terreni non agricoli;
7. di confermare altresì che, esclusivamente per quanto attiene il Reg. (CE) 1234/2007 ed in merito all'applicazione della Produzione integrata in aziende ubicate in regioni diverse dall'Emilia-Romagna, le norme di coltura da seguire sono quelle riportate nei disciplinari di produzione integrata approvati da tali regioni con specifici atti, secondo quanto indicato nella Disciplina Ambientale parte integrante della Strategia Nazionale 2009-2013 adottata con D.M. n. 5460 del 03/08/2011;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di rendere disponibile sul sito Internet della Regione Emilia-Romagna, portale tematico Ermes Agricoltura, il testo coordinato dei disciplinari - che costituisce il testo ufficiale di riferimento - aggiornato con le modifiche approvate con il presente atto.

Franco Foschi

MODIFICHE ALLE NORME GENERALI

Premessa e Indicazioni Generali: A fine campagna la Regione comunicherà al GTA (Gruppo Tecniche Agronomiche), istituito ai sensi del DM 2722 del 17/04/2008, le deroghe alle norme tecniche colturali concesse.

Punto 7: AVVICENDAMENTO

Nelle norme di rotazione, nel riquadro dei vincoli validi per tutti i regolamenti è stata inserita la seguente specifica: *“Anche le colture intercalari o di secondo raccolto non vengono considerate ai fini del piano di rotazione. È però necessario rispettare i vincoli di successione e gli intervalli minimi riportati nelle Norme tecniche di coltura”.*

Punto 11: FERTILIZZAZIONE

11.1 Norme ed indicazione di carattere generale

B - Caratteristiche del terreno e dotazione in elementi nutritivi

Specificato quali sono le superfici minime in area collinare nelle quali non è obbligatoria l'analisi del suolo.

In particolare è stato inserito il seguente testo:

Nelle zone collinari per le aree omogenee (così come definite nel capitolo - Istruzioni per il campionamento dei terreni e l'interpretazione delle analisi) che differiscono solo per la tipologia colturale (seminativo, orticole ed arboree) e che hanno superficie inferiori a:

- 1.000 m² per le colture orticole;
- 5.000 m² per le colture arboree;
- 10.000 m² per le colture erbacee;

non sono obbligatorie le analisi del suolo. In questi casi nella predisposizione del piano di fertilizzazione si prenderanno a riferimento i livelli di dotazione elevata.

C – Individuazione dei fabbisogni delle colture almeno per azoto, fosforo e potassio in funzione della resa prevista.

Piani di fertilizzazione

È stata introdotta la possibilità di revisionare, entro date differenziate per gruppo di colture, i piani di fertilizzazione nel corso della campagna agraria; nello specifico:

I piani di fertilizzazione (schede a dose standard o bilancio) per ciascuna annualità devono essere redatti, conservati e consultabili:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere;
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Durante la coltivazione è possibile aggiornare i piani preventivi di fertilizzazione per tenere conto di possibili variazioni (es. previsioni di resa, avverse condizioni climatiche, ecc.) in ogni caso la versione definitiva deve essere redatta entro:

- il 15 settembre per le colture arboree;
- 45 giorni prima della data presunta di raccolta per le colture erbacee di pieno campo;
- 15 giorni prima della data presunta di raccolta per le colture orticole.

Anche gli eventuali aggiornamenti devono essere conservati e consultabili.

I piani di concimazione redatti a preventivo e a consuntivo devono essere predisposti con il medesimo metodo di calcolo.

D – Fertilizzanti impiegabili

È stato specificato il termine entro cui effettuare la registrazione delle distribuzioni dei fertilizzanti

Le distribuzioni dei fertilizzanti devono essere registrate nelle apposite schede entro 15 giorni dall'impiego.

E - Modalità ed epoche di distribuzione

Modificato il testo del vincolo riferito al Programma d'azione Nitrati:

1. aggiornando il nuovo riferimento normativo
2. inserendo l'Allegato contenente i quantitativi d'azoto efficiente per coltura (MAS – massimi di applicazione standard)
3. eliminando il riferimento alle modalità di definizione dei metodi di calcolo in quanto indicate nella normativa di riferimento Determina n. 7690 del 04/08/2009.

Dovranno quindi essere rispettati i vincoli temporali e di quantità dei singoli apporti indicati nel capitolo "Piano di concimazione aziendale" e nelle norme specifiche di coltura.

Si precisa, inoltre, che devono essere rispettate le disposizioni riportate nel Regolamento Regionale "Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari della Regione Emilia Romagna (Deliberazione di Giunta n. 1494 del 24/10/2011). In particolare non è ammesso superare i quantitativi di azoto efficiente per coltura (MAS) indicati nell'allegato 2 del Regolamento regionale n. 1 del 28 ottobre 2011. (oppure vedi allegato n. 4 delle Norme generali)

Specificato che qualora non sia richiesta la stesura del piano di fertilizzazione (nelle situazioni in cui non venga praticata alcuna concimazione) si debba riportare tale indicazione nella tabella di fertilizzazione delle schede di registrazione.

11.2 Istruzioni per il campionamento dei terreni e l'interpretazione delle analisi

Capitolo – Analisi del terreno

Inserito vincolo di disporre dei dati analitici riguardanti CSC e rapporto Mg/K nel caso in cui tali parametri rientrano nello schema interpretativo della fertilità del terreno.

Sottocapitolo - Potassio scambiabile

Specificata la relazione tra le diverse basi scambiabili e la disponibilità effettiva di potassio, pertanto è stato inserito il seguente testo:

“Per valutare in modo più approfondito l'effettiva disponibilità per le piante del Potassio scambiabile è consigliabile prendere in considerazione tutto il complesso delle basi di scambio (Na^+ , K^+ , Mg^{++} e Ca^{++}). Esistono infatti rapporti ottimali tra le diverse basi che favoriscono un equilibrato assorbimento dei vari elementi nutritivi. Per il Potassio scambiabile è utile valutare:

- a. il rapporto con il Magnesio (Mg/K) in m.e./100g che deve essere compreso tra 2 e 6;
- b. la sua presenza percentuale sulla somma di tutte le basi che deve oscillare tra il 2 ed il 5%.

Se il rapporto Mg/K è superiore a 6 e/o la % di K scambiabile sulla CSC è inferiore a 2 la dotazione di K nel terreno è da considerarsi scarsa.

11.3 Piano di concimazione aziendale

6 – Azoto da fertilizzazione organiche effettuate negli anni precedenti (F)

Modificato in tabella 5 il coefficiente percentuale di recupero annuo della quantità di elementi nutritivi: ridotto da 60 a 50 % per ammendanti.

Capitolo – Impiego dei fertilizzanti contenenti azoto

Sottocapitolo – Epoca e Modalità di distribuzione

Specificato il vincolo relativo agli apporti di azoto in pre-semina, con il seguente testo:

“colture a ciclo autunno vernino in terreni dove non sussistono rischi di perdite per lisciviazione e comunque con apporti inferiori a 30 kg/ha. Per terreni a basso rischio di perdita si intendono quei suoli a tessitura tendenzialmente argillosa (FLA, AS, AL e A) con profondità utile per le radici elevata (100 – 150 cm).”

Sottocapitolo – Efficienza dell'azoto apportato con i fertilizzanti

Inserita in Tab. 7 – Livello di efficienza della fertilizzazione azotata con liquami ed altri fertilizzanti organici in funzione della coltura, epoca e modalità di distribuzione, inserita ulteriore modalità distributiva “In copertura con fertirrigazione a bassa pressione” in riferimento alle colture a ciclo primaverile estivo.

Inserito vincolo per le aziende che operano in zone vulnerabili ai nitrati, nello specifico:
Vincolante solo per il Reg. (CE) 1698/05

Le aziende che operano in zone vulnerabili ai nitrati e che impiegano effluenti zootecnici (liquami o materiali palabili non umificati) devono conseguire un livello di efficienza media aziendale di valore medio. Il valore di efficienza deve essere calcolato come media ponderata di tutte le distribuzioni eseguite nell'anno solare.

Per determinare il coefficiente di efficienza medio aziendale è possibile utilizzare il software scaricabile dal sito denominato foglio di calcolo per la predisposizione del PUA: link nella pagina web delle Norme generali.

Efficienza degli ammendanti organici

Incrementata da 30 a 40 la % di mineralizzazione che subisce all'ammendante incorporato nel suolo.

Capitolo – Fertilizzazione organica

Sottocapitolo – Epoche e modalità di distribuzione

Inserito il vincolo relativo all'obbligo di interramento e alle modalità di spandimento

I liquami, i letami e materiali assimilati, gli ammendanti organici devono essere incorporati nel terreno entro 24 ore dal loro spandimento. Inoltre si deve provvedere ad una distribuzione omogenea di tali matrici. Sono esclusi dall'obbligo di interramento gli appezzamenti con inerbimento: foraggiere temporanee in atto, prati permanenti - pascoli, frutteti e vigneti inerbiti.

Sottocapitolo - Casi particolari

Per la concimazione fosfatica e potassica si possono utilizzare i concimi organo minerali che contengono nella loro formulazione una matrice organica umificata.

La presenza della sostanza organica, che contrasta i fenomeni di immobilizzazione e di retrogradazione che si verificano nel terreno a carico in particolare del fosforo, determina una buona efficienza di detti concimi.

All'azoto della frazione organica vengono aggiunte generalmente piccole quantità di azoto minerale e quindi tali prodotti risultano caratterizzati da un titolo di azoto basso che però non è trascurabile.

Esistono delle situazioni in cui l'apporto di azoto non è previsto (stima di un fabbisogno nullo, epoca di distribuzione lontana da quella di intenso assorbimento, specie leguminosa in simbiosi con batteri azoto fissatori, ecc.) e quindi in questi casi l'impiego degli organo minerali sarebbe precluso.

In relazione alle considerazioni relative all'efficienza sopra esposte, l'impiego dei fertilizzanti organominerali è ammesso solo nelle situazioni in cui sia necessaria la concimazione fosfatica e/o potassica, con apporti massimi di 30 kg/ha di N.

12: IRRIGAZIONE

Introdotta la formattazione corretta per la descrizione del vincolo dei dati di registrazione.

Trasformato da vincolo a consiglio l'adozione di uno dei tre metodi di calcolo della quantità irrigua necessaria.

13: ALTRI METODI DI PRODUZIONE E ASPETTI PARTICOLARI

Aggiornata norma UNI di riferimento 14995/2007 (*Valutazione della compostabilità - Schema di prova e specificazioni*).

15: DIFESA FITOSANITARIA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI

- Nella parte generale esclusa la limitazione relative alla frase di rischio R48;

Aggiornata la tabella dei Modelli previsionali attualmente in uso

COLTURA	AVVERSITÀ	TIPO DI MODELLO	TIPO DI AVVERTIMENTO
Pomacee	Carpocapsa	Fenologico a ritardo variabile	Posizionamento dei trattamenti
Pomacee	Pandemis	Fenologico a ritardo variabile	Posizionamento dei trattamenti
Pomacee	Eulia	Fenologico a ritardo variabile	Posizionamento dei trattamenti
Pomacee	Psilla del pero	Fenologico	Posizionamento dei trattamenti
Pomacee	Erwinia amylovora	Cougar blight	Livello di rischio
Pomacee	Ticchiolatura	A-scab	Posizionamento dei trattamenti
Pomacee	Maculatura bruna	BSP Cast	Posizionamento dei trattamenti
Cereali	Ruggine bruna	RUSTPRI	Livello di rischio
Cereali	Ruggine gialla	YELDEP	Livello di rischio
Cereali	Septoria	SEPTORIA	Livello di rischio
Cereali	oidio	POWPRI	Livello di rischio
Cereali	fusariosi	FHB-Wheat	Livello di rischio
Barbabietola	Cercospora	CERCODEP	Inizio trattamenti
Drupacee	Cydia molesta	Fenologico a ritardo variabile	Posizionamento dei trattamenti
Drupacee	Cydia funebrana	Fenologico a ritardo variabile	Posizionamento dei trattamenti
Drupacee	Anarsia lineatella	Fenologico a ritardo variabile	Posizionamento dei trattamenti
Drupacee	Tripidi primaverili	Fenologico a ritardo variabile	Posizionamento dei trattamenti
Vite	Peronospora	DOWGRAPRI	Posizionamento dei trattamenti
Vite	Oidio	POWGRAPRI	Posizionamento dei trattamenti
Vite	Tignoletta	Fenologico a ritardo variabile	Posizionamento dei trattamenti
Fragola	Botrite	BOTRY	Posizionamento dei trattamenti
Patata	Peronospora	IPI+MISP	Inizio trattamenti
Pomodoro	Peronospora	IPI+MISP	Inizio trattamenti

Capitolo – Ulteriori indicazioni

Punto B – Priorità nella scelta delle formulazioni

La tabella n. 20 viene integralmente sostituita con la tabella di seguito riportata:

Tabella 20:

SOSTANZE ATTIVE PRESENTI NELLE SCHEDE CON FRASI DI RISCHIO CRONICHE
INDICAZIONE DELLE S.A. PER LE QUALI OCCORRE DARE PREFERENZA A FORMULAZIONI Xi o Nc

	SOSTANZA ATTIVA	R40	R60	R61	R62	R63	R68	Formulazioni alternative		COLTURE SULLE QUALI
								Si	No	E' PREVISTO L'IMPIEGO
	CLORPROPHAM					X			X	Orticole varie
	FLUAZIFOP-P-BUTILE					X			X	Orticole varie
	IOXINIL					X			X	Cipolla e Aglio
	LINURON					X			X	Varie
	PROFOXYDIM	X				X			X	Riso
	PROPIZAMIDE	X							X	Bietola, Erba medica, Insalate
FUNGICIDI	CAPTANO (*)	X						X*	X**	Melo, Pero e Pesco
	CIPROCONAZOLO					X		X		Varie
	CLOROTALONIL	X							X	Floricole
	MANCOZEB					X			X	Vite, Tabacco
	IPRODIONE	X							X	Dolcetta, Rucola e Actinidia
	MICLOBUTANIL					X		X		Varie
	TEBUCONAZOLO					X		X		Varie
	TIOFANATE METILE						X		X	Pesco post raccolta
INS.	PIMETROZINE	X							X	Varie
	ABAMECTINA (*)							X*		Varie

(*) Prodotti classificati come Xn o T: occorre dare preferenza agli Xn

(**) Non esistono formulazioni alternative senza frasi di rischio legate ad effetti cronici

Evidenziate in giallo le sostanze attive per le quali sono disponibili formulazioni Xi o Nc alternative

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R60 Può ridurre la fertilità (T)

R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)

R62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)

R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)

R68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn)

Punto D - Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Sostituito il testo precedente con quello di seguito riportato:

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come “Xi”, “Nc” e Xn solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche quelli classificati come “T” e “T+”.

Punto N – Utilizzo prodotti in fase di revoca

Sostituito il testo precedente con quello di seguito riportato:

Si raccomanda di porre attenzione nella gestione di alcune sostanze attive in fase di revoca ed il cui impiego scadrà nel corso del 2012.

Nei disciplinari sono al momento inserite sostanze attive che, a seguito del processo di revisione previsto dalla Direttiva CEE 91/414, hanno modificato il loro campo di impiego, ma che potranno essere utilizzate nei primi mesi del 2012 con le vecchie autorizzazioni (vedi tabella 21).

Tabella: 21

Nelle linee guida sono al momento inserite sostanze attive che, a seguito del processo di revisione previsto dalla Direttiva CEE 91/414, saranno revocate o hanno modificato il loro campo di impiego, ma che potranno essere utilizzate nei primi mesi del 2012 con le vecchie autorizzazioni:

Sostanza attiva	Data ultimo impiego
Acetoclor	30/6/2013
Cloropicrina	30/6/2013
Flufenoxuron	31/12/2012
Propargite	31/12/2012
Difenilammia	30/05/2011
Asulam	31/12/2012
Guazatina	31/12/2012
Etossichinina	2/11/2012
Metam Na e Metam K	31/12/2014
Sostanza attiva	Data ultimo impiego con vecchia etichetta
Azadiractina	solo come insetticida e non come nematocida dal 01/06/2012
Fluazifop-p-butyle	solo sulle colture frutticole (1 all'anno) dal 01/07/2012
Fenbutatin ossido	solo su colture ornamentali in coltura protetta dal 01/06/2012
Bitertanolo	solo per la concia delle sementi dal 01/07/2012
Cletodim	solo su bietola dal 01/06/2012
Fenazaquin	impiegabile solo sulle colture orticole dal 01/06/2012
Acrinatrina	la dose ridotta dal 01/07/2012 a 22,5 g/ha di s.a.
Procloraz	la dose viene ridotta dal 01/07/2012
Polisolfuro di Ca	utilizzabile solo come fungicida dal 01/06/2012

Punto O - Utilizzo del *Bacillus thuringiensis*

La tabella n. 22 viene così modificata:

- Inserimento del prodotto commerciale Rapax tra i prodotti che contengono il ceppo B.t. Kurstaki EG2348;
- Nella casella relativa all'attività del ceppo B.t. Kurstaki EG2348 nei confronti dell'*Anarsia lineatella* le crocette passano da 1 a 3 (da sufficiente a buono)

Punto P - Utilizzo di sostanze microbiologiche

Al fine di ottimizzare l'utilizzo di diverse sostanze microbiologiche, quali *trichoderma* spp., *coniothyrium* e *bacillus subtilis*, si segnalano nelle tabelle n. 23, 24 e 25 le registrazioni al momento disponibili. Nella tabella n. 26 si riporta una sintesi degli insetti utili consigliati nelle norme di coltura.

Tabella n. 23

Microrganismo	Ceppo	Prodotto commerciale
<i>Trichoderma harzianum</i>	Rifai ceppo KRL-AG2 (noto come T-22)	Rootshield, Trianum G Trianum P
<i>T. harzianum</i> + <i>T. viride</i>	ICC 012 ICC 080	Radix Remedier
<i>T. asperellum</i>	TV 1	Xedavir Xedadrim Xedasper
<i>Coniothyrium minitans</i>		Contans wg
<i>B. subtilis</i>	QST 713	Serenade Max Serenade Wp

Tabella n. 24 - Registrazioni

Specie (F.C. o ceppo)	<i>Trichoderma harzianum</i> (Trianum G RootShield)	<i>Tricoder ma harzianu m</i> (Trianum P)	<i>T. harzianum + T. viride</i> (Radix, Remedier)	<i>Tricoder ma asperellu m</i> Ceppo TV 1	<i>Coniothyri um minitans</i>	<i>Bacillus subtilis</i> QST 713
Aglio	X	X		X	X	
Asparago				X	X	
Basilico	X	X	X	X	X	
Bietola da costa				X	X	
Bietola da foglia				X	X	
Carciofo			X	X	X	
Cardo				X	X	
Carota				X	X	
Cavolo	X			X	X	
Cetriolo	X	X	X	X	X	
Cicoria	X	X		X	X	
Cipolla	X	X		X	X	
Cocomero		X		X	X	
Erbe aromatiche	X	X	X	X	X	
Fagiolino			X	X	X	
Fagiolo	X	X	X	X	X	
Finocchio	X	X	X	X	X	
Floricole e ornamentali	X	X			X	
Fragola	X	X		X	X	X
Indivia riccia		X	X	X	X	
Indivia scarola		X	X	X	X	
Lampone	X	X				
Lattuga	X	X	X	X	X	
Lattuga e simili					X	X
Melanzana	X	X	X	X	X	X
Melone	X	X	X	X	X	
Mirtillo	X	X				
More	X	X				
Patata	X	X		X	X	
Peperone	X	X	X	X	X	X

Specie (F.C. o ceppo)	<i>Tricoderma harzianum</i> (Trianum G RootShield)	<i>Tricoder ma harzianu m</i> (Trianum P)	<i>T. harzianum + T. viride</i> (Radix, Remedier)	<i>Tricoder ma asperellu m</i> Ceppo TV 1	<i>Coniothyri um minitans</i>	<i>Bacillus subtilis</i> QST 713
Pisello	X	X			X	
Pomodoro	X	X	X	X	X	X
Porro	X	X		X	X	
Prezzemolo				X	X	
Radicchio		X	X	X	X	
Rapa				X	X	
Ravanello				X	X	
Ribes e uva spina	X	X				
Rucola		X	X	X	X	
Scalogno				X	X	
Sedano	X	X	X	X	X	
Spinacio				X	X	
Tabacco				X	X	
Valerianella		X		X	X	
Zucca				X	X	
Zucchini	X	X	X	X	X	
Drupacee						X
Pomacee						X
Vite						X

Tabella 25 - Impieghi

COLTURA	AVVERSITA'	Microrganismi				
		<i>Trichoderma harzianum</i> KRL-AG2 ceppo T-22	<i>Trichoderma asperellum</i> ceppo TV 1	Coniothyrium minitans	<i>T. harzianum</i> ceppo ICC 012 + <i>T. viride</i> ceppo (ICC 080	<i>Bacillus subtilis</i> QST 713
Aglio	Fusarium, ecc.	X				
Aglio	Sclerotinia	X		X		
Aglio	Patogeni responsabili dei marciumi radicali		X			
Albicocco	Monilinia e Xanthomonas					X
Asparago	Patogeni responsabili dei marciumi radicali		X			
Basilico	Pythium	X	X			
Basilico	Fusarium	X				
Basilico	Rhizoctonia	X	X		X	
Basilico	Sclerotinia	X		X	X	
Bietola da costa e da foglia	Rhizoctonia solani		X			
Bietola da costa e da foglia	Pythium		X			
Carciofo	Rhizoctonia solani		X		X	
Carciofo	Sclerotinia			X	X	
Carota	Rhizoctonia solani		X			
Carota	Sclerotinia			X		
Cavoli a testa	Rhizoctonia	X	X			
Cavoli a testa	Pythium	X	X			
Cavoli a testa	Sclerotinia	X		X		
Cavoli a infior.	Rhizoctonia	X	X			
Cavoli a infior.	Pythium	X	X			
Cavoli a infior.	Sclerotinia	X		X		
Cavoli a foglia	Sclerotinia	X		X		X
Cavoli a foglia	Rhizoctonia	X	X			
Cetriolo	Sclerotinia	X		X	X	
Cicoria	Sclerotinia	X		X		
Cicoria	Pythium	X	X			
Cipolla	Fusarium	X				
Ciliegio	Monilinia e Xanthomonas					X
Cocomero	Sclerotinia	X		X		
Cocomero	Patogeni responsabili dei marciumi radicali		X			
Erbe aromatiche	Rhizoctonia	X	X			
Erbe aromatiche	Pythium	X	X			
Erbe aromatiche	Sclerotinia	X		X	X	
Fagiolo	Rhizoctonia	X	X		X	
Fagiolo	Fusarium	X				

COLTURA	AVVERSITA'	Microrganismi				
		<i>Trichoderma harzianum</i> KRL-AG2 ceppo T-22	<i>Trichoderma asperellum</i> ceppo TV 1	Coniothyrium minitans	<i>T. harzianum</i> ceppo ICC 012 + <i>T. viride</i> ceppo (ICC 080	<i>Bacillus subtilis</i> QST 713
Fagiolino	Rhizoctonia		X		X	
Finocchio	Rhizoctonia	X	X		X	
Finocchio	Pythium	X	X			
Finocchio	Sclerotinia	X		X	X	
Fragola	Pythium	X	X			
Fragola	Rhizoctonia	X	X			
Fragola	Sclerotinia	X		X		
Fragola	Botrite					X
Indivia riccia	Sclerotinia	X		X	X	X
Indivia riccia	Pythium	X	X			
Indivia scarola	Sclerotinia	X		X	X	X
Indivia scarola	Pythium	X	X			
Lampone	Rhizoctonia	X				
Lattuga	Pythium	X	X			
Lattuga	Rhizoctonia	X	X		X	
Lattuga	Fusarium	X				
Lattuga	Sclerotinia	X		X	X	X
Melanzana	Botrite					X
Melanzana	Verticillium		X		X	
Melanzana	Sclerotinia	X		X	X	
Melanzana	Thielaviopsis	X			X	
Melanzana	Phytophthora		X		X	
Melo	Erwinia amylovora					X
Melone	Fusarium	X				
Melone	Sclerotinia	X		X	X	
Patata	Rhizoctonia	X	X			
Patata	Fusarium	X				
Peperone	Phytophthora		X		X	
Peperone	Pythium	X	X			
Peperone	Botrite					X
Pero	Erwinia amylovora					X
Pesco	Monilinia, Xanthomonas					X
Pisello	Rhizoctonia	X				
Pisello	Fusarium	X				
Pomodoro C.P.	Fusarium	X				
Pomodoro C.P.	Verticillium		X		X	
Pomodoro C.P.	Botrite					X
Pomodoro C.P.	Pythium	X	X			
Pomodoro C.P.	Sclerotinia	X		X	X	
Pomodoro C.P.	Pseudomonas					X
Prezzemolo	Sclerotinia			X		
Prezzemolo	Pythium		X			

COLTURA	AVVERSITA'	Microrganismi				
		<i>Trichoderma harzianum</i> KRL-AG2 ceppo T-22	<i>Trichoderma asperellum</i> ceppo TV 1	Coniothyrium minitans	<i>T. harzianum</i> ceppo ICC 012 + <i>T. viride</i> ceppo (ICC 080	<i>Bacillus subtilis</i> QST 713
Prezzemolo	Rhizoctonia		X			
Radicchio	Sclerotinia	X		X	X	
Radicchio	Rhizoctonia	X	X		X	
Radicchio	Pythium	X	X			
Rucola	Sclerotinia	X		X	X	X
Rucola	Rhizoctonia	X	X		X	
Sedano	Pythium	X	X			
Sedano	Rhizoctonia	X	X		X	
Spinacio	Sclerotinia			X		
Susino	Monilinia e Xanthomonas					X
Valerianella	Pythium		X			
Valerianella	Rhizoctonia solani		X			
Valerianella	Sclerotinia			X		X
Vite	Botrite					X
Zucca	Pythium		X			
Zucchini	Sclerotinia	X		X	X	
Zucchini	Rhizoctonia	X	X		X	
Zucchini	Pythium	X	X			
Zucchini	Phytophthora		X		X	

Tabella 26 - Nella tabella seguente si riportano alcuni degli insetti utili segnalati nelle norme di coltura.

	Ausiliare		Bersaglio	
	Amblyseius andersoni	Amblyseius californicus	Amblyseius cucumeris	Amblyseius swirskii
	Anthocoris nemoralis	Aphidius colemani	Aphidoletes aphidimyza	Chrysoperla carnea
	Diglyphus isaea	Encarsia formosa	Eretmocerus eremicus	Eretmocerus mundus
	H. bacteriophora	Lysiphlebus testaceipes	Macrolophus caliginosus	Necremnus artynes
	Orius laevigatus	Phytoseiulus persimilis	S. feltiae e carpocapsae	Trichogramma maidis
	ragnetti ed eriofidi	ragnetti	tripidi	aleurodide/tripide
	cacopsilla pyri	afidi piccoli	aphys gossypii	afidi
	liriomyza spp.	trialeurodes vaporarium	trialeurodes + Bemisia	bemisia tabaci
	oziorrinco	afidi	aleurodidi e tuta absoluta	tuta absoluta
	tripidi	ragnetto rosso	carpocapsa	piralide
Castagno				X
Cetriolo	X	X	X	
cetriolo seme				X
Cicorino				X
Cocomero	X			X
Dolcetta				X
fragola C.P.	X	X	X	
fragola P.C	X	X		X
Kaki				
Lattuga				X
Lattuga seme				X
Lattughino				X*
Mais				X
Melanzana	X	X	X	X
Melo				X
Melone	X	X	X	X
Peperone C.P.	X	X	X	X
Pero				X
pomodoro C.P.	X	X	X*	X
Prezzemolo				X
Rucola				X*
Sedano				X
Soia seme				X*
Zucca				X
Zucchini	X			X

X * consigliato, ma non sempre disponibile a livello commerciale

MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI COLTURA – FASE DI COLTIVAZIONE – NORME DIFESA FITOSANITARIA, DI CONTROLLO DELLE INFESTANTI E DI IMPIEGO DEI FITOREGOLATORI

MODIFICA ALLE NORME DI COLTURA DIFESA FITOSANITARIA

COLTURE FRUTTICOLE

Coltura	Avversità	Prodotto inserito o modificato	Prodotti eliminati	Limitazioni e Note
Albicocco	Mosca della frutta	Esche attivate con Lufenuron		
Albicocco	Drosophyla suzukii	Interventi agronomici: - Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.		I piretroidi e gli esteri fosforici previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la Drosophyla
Albicocco	Afide verde e Cocciniglie	Spyrotetramat		Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Albicocco	Afidi		Estratto di piretro + Rotenone	
Ciliegio	A. Pulchellana Archips Operoptera	Indoxacarb		
Ciliegio	Drosophyla suzukii	Interventi agronomici: - Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.		Lo Spinosad previsto per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la Drosophyla
Ciliegio	Mosca		Thiametoxan	Il prodotto va limitato al massimo ad 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità ed in alternativa all'Imidacloprid

Coltura	Avversità	Prodotto inserito o modificato	Prodotti eliminati	Limitazioni e Note
Cliegio	Afidi	Neonicotinoidi		Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno con neonicotinoidi dei quali non più di 1 con lo stesso prodotto
Cliegio	Cocciniglie	Spyrotetramat		Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Fragola	Ragnetto rosso	Amblyseius californicus, 4 - 10 ind/mq		
Fragola	Tripidi	Amblyseius swirskii		
Fragola	Botrite		Mepanipyrin	
Kaki			Piretro	
Melo	Mosca della frutta	Esche attivate con Lufenuron		
Melo	Afide grigio, Afide lanigero, afide verde, Cocciniglie	Spyrotetramat		Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Melo			Mancozeb	
Melo			Pimetrozine	
Melo	Eulia, Pandemis, Archips	Indoxacarb		Al massimo 4 interventi all'anno
Melo	Ticchiolatura	Propineb		Nei limiti attualmente previsti per gli altri Ditiocarbammati. Non impegnabile dopo la fioritura.
Noce	Carpocapsa	Nematodi entomopatogeni		
Pero	Ticchiolatura, maculatura	Ditiocarbammati		Autorizzato l'impiego dei ditiocarbammati autorizzati a prescindere dall'epoca di applicazione
Pero	Mosca della frutta	Esche attivate con Lufenuron		
Pero	Ticchiolatura	Propineb		Nei limiti attualmente previsti per gli altri Ditiocarbammati. Non impegnabile dopo la fioritura.
Pero	Afide grigio, Afide lanigero, afide verde, Cocciniglie, Psilla	Spyrotetramat		Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Al massimo 1 intervento all'anno contro gli afidi, 1 contro la psilla e 1 contro le cocciniglie. Per la difesa dalla psilla il

Coltura	Avversità	Prodotto inserito o modificato	Prodotti eliminati	Limitazioni e Note
				prodotto va posizionato sulle uova.
Pero			Mancozeb	
Pero			Pimetrozine	
Pero	Eulia, Pandemis, Archips	Indoxacarb		Al massimo 4 interventi all'anno
Pesco	Mosca della frutta	Esche attivate con Lufenuron		
Pesco	Miridi	Etofenprox		Nei limiti complessivi già previsti per l'utilizzo dell'etofenprox sul pesco
Pesco	Miridi	Inserire l'avversità con soglia: presenza consistente		
Pesco	Afide verde e Cocciniglie	Spyrotetramat		Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Pesco			Pimetrozine	
Pesco	Anarsia	Indoxacarb		Al massimo 4 interventi all'anno
Susino	Mosca della frutta	Esche attivate con Lufenuron		
Susino	Afide verde e Cocciniglie	Spyrotetramat		Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Susino	Tripidi		Ciflutrin	

VITE

Coltura	Avversità	Prodotto inserito o modificato	Prodotti eliminati	Limitazioni e Note
Vite	Botrite		Mepanipyrin	
Vite	Cocciniglie	Spyrotetramat		Al massimo due interventi all'anno
Vite	Lobesia botrana	Indoxacarb		Al massimo 2 interventi all'anno
Vite	Oidio	Difenconazolo		
Vite	Oidio	Pyraclostrobin	(Pyraclostrobin + Metiram)	Sostituire la miscela con l'impiego del solo Pyraclostrobin
Vite	Peronospora	Propineb		Nei limiti attualmente previsti per gli altri Ditiocarbammati
Vite	Peronospora	Famoxadone		Nei limiti previsti per i QoI
Vite	Varie	Mancozeb		Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità e comunque nei limiti previsti per i ditiocarbammati
Vite	Peronospora	Almisulbrom		Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità e in alternativa alla Cyazofamide
Vite	Muffa grigia	Fluazinam		

COLTURE ORTICOLE

Coltura	Avversità	Prodotto inserito o modificato	Prodotti eliminati	Limitazioni e Note
Anguria	Mal bianco	Ampelomyces quisqualis		
Anguria	Peronospora	Cyazofamide		Al massimo 3 interventi all'anno
Anguria	Nottue fogliari	Indoxacarb		Nel limite di 3 interventi all'anno
Anguria	Mal bianco		Bitertanolo	
Basilico	Peronospora	Azoxystrobin		Eliminare nota "Non ammesso in coltura protetta"
Basilico	Nottue	Chlorantraniliprole + Lambda-cialotrina		Al massimo 2 interventi all'anno. Tra Etofenprox e Lambdacialotrina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso in coltura protetta
Basilico	Miridi	Etofenprox		Inserire avversità, nei limiti previsti per l'Etofenprox
Basilico	Peronospora	Mandipropamide		Aggiungere nota: Max 4 trattam. anno coltura protetta e 8 all'anno in pieno campo
Basilico	Fusarium	Stryptomyces k61		
Basilico	Fusariosi	Trichoderma harzianum		
Bietola da foglia e Costa	Pythium	Propamocarb Modificare limitazione: con Max 2 interventi/ciclo		Il controllo di Pythium in assenza di alternative richiedo possibilità di intervenire più volte
Cavolo Broccolo	elateridi	Zeta-cipermetrina		
Cavolfiore	Nottue	Clorantraniliprole		Al massimo 2 interventi all'anno, solo in pieno campo
Cavolfiore	Nottue	Clorantraniliprole + Lambdacialotrina		Al massimo 2 interventi all'anno e comunque nei limiti complessivi previsti per l'utilizzo dei piretroidi. Non ammesso in coltura protetta
Cavolfiori	elateridi	Zeta-cipermetrina		
Cavoli			Beauveria bassiana	
Cavoli a foglia	Varie	Deltametrina		Già prevista, prevedere il limite massimo di 2 intervento all'anno con Deltametrina.
Cavoli a foglia			Metalaxyl	
Cavoli a infiorescenza	Varie	Deltametrina		Già prevista, prevedere il limite massimo di 2 intervento all'anno con Deltametrina.
Cavoli a testa	Varie	Deltametrina		Già prevista, prevedere il limite massimo di 2 intervento all'anno con Deltametrina.

Coltura	Avversità	Prodotto inserito o modificato	Prodotti eliminati	Limitazioni e Note
Cavoli a testa	Nottue e Cavolaia	Emamectina Benzoato		Ammessa solo su Pieris, Plutella e Spodoptera. Al massimo 2 interventi all'anno
Cavoli a Testa	Nottue e Cavolaia	Lufenuron		Aggiungere nota: "Ammesso solo in coltura protetta"
Cavoli a testa	Myzus persicae e Brevycorine brassicae	Spyrotetramat		Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Cavoli a Testa	Nottue e Cavolaia		Teflubenzuron	
Cavoli a testa in coltura protetta			Cipermetrina	
Cavoli di Bruxelles	Nottue	Clorantraniliprole + Lambdacialotrina		Al massimo 2 interventi all'anno e comunque nei limiti complessivi previsti per l'utilizzo dei piretroidi. Non ammesso in coltura protetta
Cavoli di Bruxelles			Fluvalinate	
Cavolo a Foglia			Teflubenzuron	
Cavolo a infiorescenza			Teflubenzuron	
Cavolo a testa	Afidi	Deltametrina		
Cavolo a testa	Marciume basale	Thricoderma asperellum		
Cavolo a testa			Teflubenzuron	
Cavolo broccolo	Nottue fogliari, (Mamestra brassicae, Pieris brassicae, Plutella xylostella)	Clorantraniliprole		Al massimo due interventi all'anno
Cavolo bruxelles	elateridi	Zeta-cipermetrina		
Cavolo cappuccio (verza)	Nottue fogliari, (Mamestra brassicae, Pieris brassicae, Plutella xylostella)	Clorantraniliprole		Al massimo due interventi all'anno
Cavolo cappuccio, verza	elateridi	Zeta-cipermetrina		
Cavolo rapa	Limacce	Fosfato ferrico		
Cavolo rapa			Teflubenzuron	
Cetriolo	Mal bianco	Ampelomyces quisqualis		

Coltura	Avversità	Prodotto inserito o modificato	Prodotti eliminati	Limitazioni e Note
Cetriolo	Afidi	Chrisoperla carnea		
Cetriolo	Nottue fogliari (Autographa gamma, Helicoverpa/Eliotis arimigera, Spodoptera spp.,)	Clorantraniliprole		Al massimo due interventi all'anno
Cetriolo	Oidio	Cyflufenamid		Al massimo 2 interventi all'anno
Cetriolo	Peronospora	Famoxadone		Nei limiti previsti per i QoI
Cetriolo	Nematodi	Paecilomices liliacinus		
Cetriolo	Sclerotinia	Thricoderma spp.		
Cetriolo	Afidi	Zetacipermetrina		Nel limite dei piretroidi
Cetriolo	elateridi	Zeta-cipermetrina		
Cetriolo cp		Pimetrozine		Al massimo 2 interventi all'anno, solo in coltura protetta e solo se si fa il lancio di insetti utili
Cetriolo c.p.	Ragnetto rosso	Amblyseius californicus		
Cetriolo c.p.	Tripide	Amblyseius swirskii		
Cetriolo cp	Myzus persicae e Aphis gossypii	Spyrotetramat		Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Cetriolo pc	Myzus persicae e Aphis gossypii	Spyrotetramat		Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Cetriolo pc			Pimetrozine	
Cicoria	Nottue fogliari (Helicoverpa/Eliotis arimigera, Spodoptera spp.,)	Clorantraniliprole		Al massimo due interventi all'anno
Cicoria			Pimetrozine	
Cicoria - Insalate	Marciumi basali	Contro questa avversità portare n 3 interventi a ciclo almeno nel periodo autunno invernale. Al momento sono 2		
Cicoria - Insalate	Varie	Lambdacialotrina		Eliminare nota "Non ammesso in coltura protetta"
Cicoria cp	Myzus persicae e Nasonovia ribisnigri	Spyrotetramat		Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Cicoria p.c	Varie	Deltametrina		Già prevista, prevedere il limite massimo di 3 intervento all'anno con Deltametrina.

Coltura	Avversità	Prodotto inserito o modificato	Prodotti eliminati	Limitazioni e Note
Cicoria p.c	Nottue	Clorantraniliprole + Lambdacialotrina		Al massimo 2 interventi all'anno e comunque nei limiti complessivi previsti per l'utilizzo dei piretroidi
Cicoria pc e cp	Tripidi	Lambdacialotrina	Acrinatrina	Nei limiti previsti per i Piretroidi
Cipolla	Peronospora	CAA		Portare a 4 gli interventi all'anno
Cipolla	Peronospora	QoI		Portare a 3 gli interventi all'anno
Cipolla	Nottue e Mosca		Deltametrina	
Cipolla	Tripidi	Deltametrina		Al massimo 2 interventi all'anno
Cocomero	Ragnetto rosso	Amblyseius californicus		
Cocomero	Nottue fogliari (Autographa gamma, Helicoverpa/Eliotis arimigera, Spodoptera spp.,)	Clorantraniliprole		Al massimo due interventi all'anno
Cocomero	Oidio	Cyflufenamid		Al massimo 2 interventi all'anno
Cocomero			Pimetrozine	
Cocomero pc	Myzus persicae e Aphis gossypii	Spyrotetramat		Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Endivia riccia cp	Myzus persicae e Nasonovia ribisnigri	Spyrotetramat		Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Endivia scarola cp	Myzus persicae e Nasonovia ribisnigri	Spyrotetramat		Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Erbe fresche	Varie	Deltametrina		Già prevista, prevedere il limite massimo di 1 intervento all'anno con Deltametrina.
Erbe Fresche	Afidi	Imidacloprid		Inserire con nota 1 trattam/anno
Erbe fresche p.c.	Nottue	Clorantraniliprole + Lambdacialotrina		Al massimo 2 interventi all'anno e comunque nei limiti complessivi previsti per l'utilizzo dei piretroidi. Non ammesso in coltura protetta
Fagiolino	Nottue	Clorantraniliprole		Al massimo 2 interventi all'anno
Fagiolino	Vari	Deltametrina		Già prevista, prevedere il limite massimo di 2 con Deltametrina
Fagiolino	Muffa Grigia	Pirymetanil		Max 2 - Solo coltura protetta

Coltura	Avversità	Prodotto inserito o modificato	Prodotti eliminati	Limitazioni e Note
Fagiolino	Mosca	Teflutrin		Specificare non ammesso in serra
Fagiolino	Nottue terricole		Deltametrina	
Fagiolino cp	Aphis fabae	Spyrotetramat		Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Fagiolo cp	Aphis fabae	Spyrotetramat		Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Finocchio	Nottue	Bacillus thuringiensis		
Finocchio	Sclerotinia	Coniuthirium minitans		
Finocchio	Nottue	Spinosad		Nel limite di 3 all'anno
Finocchio	Sclerotinia	Thricoderma		
Indivia riccia	Varie	Deltametrina		Già prevista, prevedere il limite massimo di 3 intervento all'anno con Deltametrina.
Indivia riccia			Pimetrozine	
Indivia riccia pc e cp	Tripidi	Lambdacialotrina	Acrinatrina	Nei limiti previsti per i Piretroidi
Indivia scarola	Varie	Deltametrina		Già prevista, prevedere il limite massimo di 3 intervento all'anno con Deltametrina.
Indivia scarola			Pimetrozine	
Indivia Scarola - Insalate	Nottue Fogliari	Etofenprox		Uniformare nota per Etofenprox e Piretroidi: "Al massimo 2 interventi con i Piretroidi" e "1 con Etofenprox" Modificare nota su Nottue Fogliari con: Con Piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indip avv.
Indivia scarola p.c.	Nottue	Clorantraniliprole + Lambdacialotrina		Al massimo 2 interventi all'anno e comunque nei limiti complessivi previsti per l'utilizzo dei piretroidi
Indivia scarola pc e cp	Tripidi	Lambdacialotrina	Acrinatrina	Nei limiti previsti per i Piretroidi
Invivia riccia p.c.	Nottue	Clorantraniliprole + Lambdacialotrina		Al massimo 2 interventi all'anno e comunque nei limiti complessivi previsti per l'utilizzo dei piretroidi
Lattuga	elateridi	Zeta-cipermetrina		
Lattuga p.c.	Nottue fogliari (Helicoverpa/E liotis arimigera, Spodoptera spp.)	Clorantraniliprole		Al massimo due interventi all'anno
Lattuga p.c.	Nottue	Clorantraniliprole + Lambdacialotrina		Al massimo 2 interventi all'anno e comunque nei limiti

Coltura	Avversità	Prodotto inserito o modificato	Prodotti eliminati	Limitazioni e Note
				complessivi previsti per l'utilizzo dei piretroidi
Lattuga p.c.	Liriomiza		Beauveria bassiana	
Lattuga Pc	Tripidi	Lambdacialotrina	Acrinatrina	Nei limiti previsti per i Piretroidi
Lattuga pc.	Varie	Deltametrina		Già prevista, prevedere il limite massimo di 3 intervento all'anno con Deltametrina.
Mais dolce	Nottue	Clorantraniliprole + Lambdacialotrina		Al massimo 2 interventi all'anno e comunque nei limiti complessivi previsti per l'utilizzo dei piretroidi
Melanzana	Liriomiza	Acetamiprid		Nel limite dei neonicotinoidi
Melanzana	Ragnetto rosso	Amblyseius californicus		
Melanzana	Aleurodide	Amblyseius swirskii		
Melanzana	Nottue fogliari (Autographa gamma, Helicoverpa/EI iotis arimigera, Spodoptera spp.)	Clorantraniliprole		Al massimo due interventi all'anno
Melanzana	Marciumi basali (Sclerotinia)	Thricoderma		
Melanzana	Aleurodide		Imidacloprid	
Melanzana			Teflubenzuron	
Melanzana	elateridi	Zeta-cipermetrina		
Melanzana cp		Pimetrozine		Al massimo 2 interventi all'anno, solo in coltura protetta e solo se si fa il lancio di insetti utili
Melanzana cp	Myzus persicae e Aphis gossypii	Spyrotetramat		Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Melanzana pc			Pimetrozine	
Melone	Ragnetto rosso	Amblyseius californicus		
Melone	Oidio	Ampelomyces quisqualis		
Melone	Nottue fogliari (Autographa gamma, Helicoverpa/EI iotis arimigera, Spodoptera spp.),	Clorantraniliprole		Al massimo due interventi all'anno
Melone	Oidio	Cyflufenamid		Al massimo 2 interventi all'anno

Coltura	Avversità	Prodotto inserito o modificato	Prodotti eliminati	Limitazioni e Note
Melone	Tracheofusariosi	Trichoderma harzianum		
Melone	elateridi	Zeta-cipermetrina		
Melone cp		Pimetrozine		Al massimo 1 intervento all'anno, solo in coltura protetta e solo se si fa il lancio di insetti utili
Melone cp	Myzus persicae e Aphis gossypii	Spyrotetramat		Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Melone pc	Myzus persicae e Aphis gossypii	Spyrotetramat		Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Melone pc			Pimetrozine	
Patata	Peronospora	Cyazofamide		Al massimo 3 interventi all'anno
Patata	Peronospora	Famoxadone		Nei limiti previsti per i QoI
Patata	Peronospora	Propineb		Nei limiti attualmente previsti per gli altri Ditiocarbammati
Patata			Mancozeb	
Patata	Nottue terricole		Deltametrina	
Peperone	Ragnetto rosso	Amblyseius californicus, 4 -10 in/mq		
Peperone	Oidio	Ampelomyces quisqualis		
Peperone	Oidio	Bupirimate		
Peperone	Nottue fogliari (Autographa gamma, Helicoverpa/Eliotis arimigera, Spodoptera spp.) Piralide (Ostrinia nubilalis)	Clorantraniliprole		Al massimo due interventi all'anno
Peperone	Oidio	Cyflufenamid		Al massimo 2 interventi all'anno
Peperone	Piralide	Emamectina Benzoato		
Peperone	Aleurodidi	Piretrine Naturali		
Peperone	Phytophthora	Streptomyces k61		
Peperone			Teflubenzuron	
Peperone	elateridi	Zeta-cipermetrina		
Peperone cp	Afidi	Pimetrozine		Al massimo 1 intervento all'anno, solo in coltura protetta e solo se si fa il lancio di insetti utili

Coltura	Avversità	Prodotto inserito o modificato	Prodotti eliminati	Limitazioni e Note
Peperone cp	Myzus persicae e Aphis gossypii	Spyrotetramat		Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Peperone cp	Myzus persicae e Aphis gossypii	Spyrotetramat		Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Peperone cp			Pimetrozine	
Pisello cp	Aphis fabae	Spyrotetramat		Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Pomodoro pc e cp	Peronospora	Propineb		Nei limiti attualmente previsti per gli altri Ditiocarbammati
Pomodoro cp	Nottue fogliari (Autographa gamma, Helicoverpa/Ei iotis arimigera, Spodoptera spp.,)	Clorantraniliprole		Al massimo due interventi all'anno
Pomodoro cp	Peronospora	Dimetomorf + Pyraclostrobin		Nei limiti ed in alternativa a QoI e CAA
Pomodoro cp		Pimetrozine		Al massimo 2 interventi all'anno, solo in coltura protetta e solo se si fa il lancio di insetti utili
Pomodoro cp	Pythium	Propamocarb + Fosetil AL		Aggiungere avversità Pythium con con nota Max 2 tratt./ciclo
Pomodoro cp	Patogeni tellurici	Trichoderma harzianum		
Pomodoro cp	Oidio	Cyflufenamid		Al massimo 2 interventi all'anno
Pomodoro cp	Myzus persicae e Aphis gossypii	Spyrotetramat		Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Pomodoro pc	Nottue fogliari (Autographa gamma, Helicoverpa/Ei iotis arimigera, Spodoptera spp.,)	Clorantraniliprole		Al massimo due interventi all'anno
Pomodoro pc e cp	elateridi	Zeta-cipermetrina		
Pomodoro p.c.	Peronospora	Cyazofamide		Al massimo 3 interventi all'anno
Pomodoro p.c. e c.p.	Peronospora	Cyazofamide		Al massimo 3 interventi all'anno
Pomodoro p.c. e c.p.	Peronospora	Famoxadone		Nei limiti previsti per i QoI
Pomodoro p.c. e c.p.	Botrite		Mepanipyrin	

Coltura	Avversità	Prodotto inserito o modificato	Prodotti eliminati	Limitazioni e Note
Pomodoro p.c. e c.p.			Mancozeb	
Pomodoro pc. e cp	Phytophthora	Streptomyces k61		
Pomodoro pc			Pimetrozine	
Prezzemolo	Nottue fogliari	Deltametrina		Già prevista, prevedere il limite massimo di 1 intervento all'anno con Deltametrina.
Prezzemolo	Rizottoniosi	Thricoderma		
Prezzemolo	Lepidotteri (Udea ferrugalis)		Bacillus thuringiensis	
Prezzemolo			Clorpropham	
Prezzemolo	Afidi	Acetamiprid		Nel limite dei neonicotinoidi
Prezzemolo	Sclerotinia	Fenhexamide		
Prezzemolo	Alternaria	Metalaxyl-M		Aggiungere "Non ammesso in coltura protetta"
Prezzemolo p.c.	Nottue	Clorantraniliprole + Lambdacialotrina		Al massimo 2 interventi all'anno e comunque nei limiti complessivi previsti per l'utilizzo dei piretroidi. Non ammesso in coltura protetta
Prezzemolo p.c.	Tripidi	Lambdacialotrina	Acrinatrina	Nei limiti previsti per i Piretroidi
Radicchio	Nottue fogliari (Helicoverpa/E liotis arimigera, Spodoptera spp.)	Clorantraniliprole		Al massimo due interventi all'anno
Radicchio	Varie	Deltametrina		Già prevista, prevedere il limite massimo di 3 intervento all'anno con Deltametrina.
Radicchio			Pimetrozine	
Radicchio pc	Nottue	Clorantraniliprole + Lambdacialotrina		Al massimo 2 interventi all'anno e comunque nei limiti complessivi previsti per l'utilizzo dei piretroidi
Radicchio cp	Myzus persicae e Nasonovia ribisnigri	Spyrotetramat		Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Radicchio pc e cp	Tripidi	Lambdacialotrina	Acrinatrina	Nei limiti previsti per i Piretroidi
Ravanello	Nottue	Clorpirifos metyle		Utilizzo in pieno campo
Ravanello	Afidi e Altiche	Deltametrina		Aggiungere con la nota "Non ammesso in coltura protetta"
Ravanello	Limacce	Fosfato ferrico		
Scarola	Nottue fogliari (Helicoverpa/E liotis arimigera,	Clorantraniliprole		Al massimo due interventi all'anno

Coltura	Avversità	Prodotto inserito o modificato	Prodotti eliminati	Limitazioni e Note
	Spodoptera spp.)			
Sedano			Clorpropham	
Sedano	Mosca del sedano Nottue terricole		Deltametrina	
Sedano	Nottue fogliari	Deltametrina		Nel limite dei piretroidi al massimo 1 intervento all'anno
Spinacio	Varie	Lambdacialotrina		Aggiungere nota "Non ammesso in coltura protetta"
Spinacio	Nottue	Sostituire criteri di intervento nottue fogliari: con "in caso di presenza di focolai"		L'infestazione diffusa ha già causato danni irreversibili
Spinacio	Afidi	Sostituire nei criteri degli afidi: Intervenire con trattamento localizzato o a pieno campo in funzione della... con Intervenire in caso di presenza		L'infestazione diffusa ha già causato danni irreversibili
Spinacio	Nottue		Trattamento giustificato solo sulle colture da industria	Eliminare nota
Tutte - Insalate	Marciumi Basali	Modificare in Contro questa avversità max. 2 tratt./ciclo, 3 per i cicli lunghi		Nei periodi piovosi la coltura è fortemente attaccata nella fase finale del ciclo
Tutte - Insalate	Afidi	Sostituire limitazione d'uso: (1) Con Neonicotinoidi al massimo 3 interventi anno, max. 1 per ciclo, 2 per ciclo oltre i 120 gg. (90 in caso di estirpi anticipati)		
Tutte le colture	Tutte le avversità interessate	Acetamiprid		Aggiungere limitazioni di etichetta ovvero 2 tratt/anno
Tutte le colture	Tutte le avversità interessate	Propamocarb + Fosetil Al		Aggiungere limitazioni di etichetta ovvero 2 tratt/ciclo
Tutte le colture in cui ne è previsto l'impiego	Nematodi		Azadiractina	

Coltura	Avversità	Prodotto inserito o modificato	Prodotti eliminati	Limitazioni e Note
Tutte le colture in cui ne è previsto l'impiego	Nematodi		Azadiractina	
Tutte le colture Prezzemolo, sedano, Basilico, Cicoria, Indivia riccia e scarola Cicoria, radicchio	Tutte le avversità interessate	Fenhexamide		Aggiungere limitazioni di etichetta ovvero 2 tratt/anno per lattughe altre insalate ed Erbe Fresche, 3 tratt. Anno su altre colture
Tutte le colture Prezzemolo, sedano, Basilico, Cicoria, Indivia riccia e scarola Cicoria, radicchio	Afidi	Interventi chimici e/o Soglie		Sostituire l'indicazione presenza diffusa o infestazione generalizzata con "presenza"
Tutte le colture Prezzemolo, sedano, Basilico, Cicoria, Indivia riccia e scarola Cicoria, radicchio	Minatrice fogliare	Interventi chimici e/o Soglie		Sostituire l'indicazione presenza diffusa o infestazione generalizzata con "presenza"
Tutte le colture Prezzemolo, sedano, Basilico, Cicoria, Indivia riccia e scarola Cicoria, radicchio	Nottue	Interventi chimici e/o Soglie		Sostituire criteri di intervento nottue fogliari: con "in caso di presenza di focolai"
Tutte le colture Prezzemolo, sedano, Basilico, Cicoria, Indivia riccia e scarola Cicoria, radicchio	Tripidi	Interventi chimici e/o Soglie		Sostituire l'indicazione presenza diffusa o infestazione generalizzata con "presenza"
Zucca	Nottue fogliari (Autographa gamma, Helicoverpa/EI iotis arimigera, Spodoptera spp.,)	Cloranthraniliprole		Al massimo due interventi all'anno

Coltura	Avversità	Prodotto inserito o modificato	Prodotti eliminati	Limitazioni e Note
Zucca	Peronospora	Cyazofamide		Al massimo 3 interventi all'anno
Zucca	Oidio	Cyflufenamid		Al massimo 2 interventi all'anno
Zucca	Afidi		Ciflutrin	
Zucca	Aleurodidi	Etofenprox		Al massimo 1 intervento all'anno
Zucca	Spodoptera e Nottue Fogliari	Indoxacarb		Aggiungere avversità Nottue fogliari e Spodoptera . Al max 3 tratt/anno
Zucchini	Ragnetto rosso	Amblyseius californicus		
Zucchini	Oidio	Ampelomyces quisqualis		
Zucchini	Afide delle cucurbitacee	Chrisoperla carnea Beauveria baussiana		
Zucchini	Nottue fogliari (Autographa gamma, Helicoverpa/EI iotis arimigera, Spodoptera spp.,)	Clorantraniliprole		Al massimo due interventi all'anno
Zucchini	Oidio	Cyflufenamid		Al massimo 2 interventi all'anno
Zucchini	Afidi	Deltametrina		In alternativa e nei limiti previsti per gli altri piretroidi
Zucchini	Peronospora	Famoxadone		Nei limiti previsti per i QoI
Zucchini	Sclerotinia	Thricoderma		
Zucchini	Peronospora		Fosetyl Al	
Zucchini coltura protetta		Pimetrozine		Al massimo 1 interventi all'anno, solo in coltura protetta e solo se si fa il lancio di insetti utili
Zucchini cp	Myzus persicae e Aphis gossypii	Spyrotetramat		Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Zucchini pc	Myzus persicae e Aphis gossypii	Spyrotetramat		Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Zucchini pc			Pimetrozine	

COLTURE ORTICOLE PROTETTE PER IV GAMMA

Coltura	Avversità	Prodotto inserito o modificato	Prodotti eliminati	Limitazioni e Note
Bietola da foglie in coltura protetta	Rhizoctonia	Trichoderma harzianum		
Cicorino	Nottue fogliari (Helicoverpa/Eliotis arimigera, Spodoptera spp.)	Clorantraniliprole		Al massimo due interventi all'anno
Cicorino cp	Myzus persicae e Nasonovia ribisnigri	Spyrotetramat		Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Cicorino cp	Tripidi	Lambdacialotrina	Acrinatrina	Nei limiti previsti per i Piretroidi
Cicorino cp	Varie	Deltametrina		Già prevista, prevedere il limite massimo di 3 intervento all'anno con Deltametrina.
Cicorino IV gamma	Patogeni tellurici	Trichoderma harzianum		
Cicorino IV gamma	Pythium	Propamocarb + Fosetyl Al		Garantisce migliore efficacia
Cicorino IV gamma	Pythium, Sclerotinia	Trichoderma harzianum		
Dolcetta cp	Myzus persicae e Nasonovia ribisnigri	Spyrotetramat		Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Dolcetta cp	Tripidi	Lambdacialotrina	Acrinatrina	Nei limiti previsti per i Piretroidi
Dolcetta cp	Botrite		Eliminare: irrigazione per manichetta	
Dolcetta cp	Funghi del terreno	Trichoderma harzianum		
Dolcetta cp	Fusarium	Trichoderma harzianum		
Dolcetta cp	Marciume basale e RHizoctonia	Thricoderma		
Dolcetta cp	Marciume Basale e Rizoctonia		Eliminare: effettuare pacciamature e prosature alte	
Dolcetta cp	Marciume Basale e Rizoctonia	Trichoderma harzianum		
Dolcetta cp	Nottue	Sostituire la nota: Intervenire dopo aver rilevato la presenza diffusa di larve e dei relativi danni iniziali. Con la nota: Intervenire		

Coltura	Avversità	Prodotto inserito o modificato	Prodotti eliminati	Limitazioni e Note
		dopo aver rilevato la presenza diffusa di larve e dei relativi danni iniziali.		
Dolcetta cp	Nottue fogliari, (Mamestra brassicae, Pieris brassicae, Plutella xylostella)	Clorantraniliprole		Al massimo due interventi all'anno
Dolcetta cp	Pythium	Propamocarb + Fosetil AL		Con limitazione etichetta max. 2 tratt. Ciclo.
Dolcetta cp	Tripidi	Dyghliphus		
Dolcetta cp	Varie	Deltametrina		Già prevista, prevedere il limite massimo di 3 intervento all'anno con Deltametrina.
Foglie e germogli di brassica	Varie	Deltametrina		Già prevista, prevedere il limite massimo di 3 intervento all'anno con Deltametrina.
Foglie e germogli di brassica cp	Myzus persicae e Nasonovia ribisnigri	Spyrotetramat		Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Foglie e germogli di brassica cp.			Pimetrozine	
Foglie e germogli di Brassica IV gamma	Altica		Deltametrina	
Foglie e germogli di Brassica IV gamma	Altica	Imidacloprid + Ciflutrin		Inserire con limitazioni previste per neonicotinoidi e piretroidi. Sostanza attiva che meglio sostituisce l'esclusione di deltametrina
Foglie e germogli di Brassica IV gamma	Altica	Sostituire infestazioni diffuse. Con: Accertata presenza		L'infestazione diffusa ha già causato danni irreversibili
Lattuga c.p	Varie	Deltametrina		Già prevista, prevedere il limite massimo di 3 intervento all'anno con Deltametrina.
Lattuga colt.protetta	Nottue fogliari (Helicoverpa/Eliotis arimigera, Spodoptera spp.)	Clorantraniliprole		Al massimo due interventi all'anno
Lattuga cp	Liriomiza		Beauveria bassiana	
Lattuga cp	Myzus persicae e Nasonovia ribisnigri	Spyrotetramat		Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Lattuga cp	Tripidi	Lambdacialotrina	Acrinatrina	Nei limiti previsti per i Piretroidi

Coltura	Avversità	Prodotto inserito o modificato	Prodotti eliminati	Limitazioni e Note
Lattughino	Marciume basale	Modificare ammesso anziché amesso		
Lattughino colt.protetta	Nottue fogliari (Helicoverpa/Eliotis arimigera, Spodoptera spp.)	Clorantraniliprole		Al massimo due interventi all'anno
Lattughino cp	Liriomiza		Beauveria bassiana	
Lattughino cp	Moria delle piantine (Pythium)	Thricoderma harzianum		
Lattughino cp	Myzus persicae e Nasonovia ribisnigri	Spyrotetramat		Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Lattughino cp	Tripidi	Lambdacialotrina	Acrinatrina	Nei limiti previsti per i Piretroidi
Lattughino cp			Pimetrozine	
Lattughino cp.	Varie	Deltametrina		Già prevista, prevedere il limite massimo di 3 intervento all'anno con Deltametrina.
Lattughino IV gamma	Batteriosi	Sostituire la nota: "Gli interventi per aspersione possono favorire lo sviluppo delle batteriosi"		
Lattughino IV gamma	Botrite e sclerotinia	Fenhexamide		Inserire con limitazione etichetta Max. 2 tratt./anno. Solo per Botrite
Lattughino IV gamma	Elateridi	Zeta-cipermetrina		
Lattughino IV gamma	Marciume basale e Rizoctonia	Sostituire la nota "intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante" con: "Intervenire in caso di accertata presenza nei cicli precedenti"		
Lattughino IV gamma	Minatrice fogliare	realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 - individui per pianta e per lancio. Eliminare riferimento a numero di individui per pianta		
Lattughino IV gamma	Nottue	Sostituire Infestazione generalizzata. con "in caso di presenza di focolai"		
Lattughino IV gamma	Pythium	Propamocarb+Fosetil Al		

Coltura	Avversità	Prodotto inserito o modificato	Prodotti eliminati	Limitazioni e Note
Lattughino IV gamma	Rizoctonia		Eliminare nota pre-trapianto	
Lattughino IV gamma	Rizoctonia		Eliminare: pre trapianto	
Lattughino IV gamma	Rizoctonia	Pencicuron e Tolclofos		Sostituire nota con: " al massimo 1 intervento per ciclo e solo applicazioni al terreno in assenza di coltura"
Rucola colt.prot.	Nottue fogliari (Helicoverpa/Eliotis arimigera, Spodoptera spp.)	Clorantraniliprole		Al massimo due interventi all'anno
Rucola cp	Altica		Deltametrina	
Rucola cp	Altica	Imidacloprid + Ciflutrin		
Rucola cp	Fusarium	Trichoderma harzianum		
Rucola cp	Minatrice fogliare		Eliminare il riferimento al trapianto	
Rucola cp	Myzus persicae e Nasonovia ribisnigri	Spyrotetramat		Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Rucola cp	Peronospora Phytophthora brassicae			Correggere: (Phytophthora brassicae) con Peronospora parassitica
Rucola cp	Varie	Deltametrina		Già prevista, prevedere il limite massimo di 3 intervento all'anno con Deltametrina.
Rucola cp			Pimetrozine	
Rucola cp	Phythium	Thricoderma		
Spinacino IV gamma	Varie		Deltametrina	Sostanza attiva non più autorizzata in coltura protetta
Tutte le colture	Tutte le avversità interessate	Acetamiprid		Aggiungere limitazioni di etichetta ovvero 2 tratt/anno
Tutte le colture	Tutte le avversità interessate	Propamocarb + Fosetil AL		Aggiungere limitazioni di etichetta ovvero 2 tratt/ciclo
Tutte le colture in cui ne è previsto l'impiego	Nematodi		Azadiractina	
Tutte le colture IV gamma	Tripidi	Interventi chimici e/o Soglie		Sostituire l'indicazione presenza diffusa o infestazione generalizzata con "presenza"
Tutte le colture IV gamma	Afidi	Interventi chimici e/o Soglie		Sostituire l'indicazione presenza diffusa o infestazione generalizzata con "presenza"

Coltura	Avversità	Prodotto inserito o modificato	Prodotti eliminati	Limitazioni e Note
Tutte le colture IV gamma	Minatrice fogliare	Interventi chimici e/o Soglie		Sostituire l'indicazione presenza diffusa o infestazione generalizzata con "presenza"
Tutte le colture IV gamma	Nottue	Interventi chimici e/o Soglie		Sostituire criteri di intervento nottue fogliari: con "in caso di presenza di focolai"
Tutte le colture IV gamma	Tutte le avversità interessate	Fenhexamide		Aggiungere limitazioni di etichetta ovvero 2 tratt./anno per lattughe altre insalate ed Erbe Fresche, 3 tratt. Anno su altre colture

COLTURE ERBACEE

Coltura	Avversità	Prodotto inserito o modificato	Prodotti eliminati	Limitazioni e Note
Barbabietola	Cercospora	Azoxystrobin		Al massimo 2 interventi all'anno
Barbabietola da zucchero	Afidi, Cassida, ecc.	Deltametrina		Al max 1 intervento all'anno. Inserire per la difesa dal casside
Barbabietola da zucchero	Cleono	Zetacipermetrina		Nel limite dei piretroidi
Barbabietola da zucchero	Cleono	Zetacipermetrina		Nei limiti previsti per i piretroidi
Barbabietola da zucchero	Mamestra	Indoxacarb		
Barbabietola da zucchero	Mamestra	Zetacipermetrina		Nel limite dei piretroidi
Barbabietola da zucchero	Nottue fogliari	Zetacipermetrina		Nei limiti previsti per i piretroidi
Barbabietola da zucchero	elateridi	Zeta-cipermetrina		Nuova registrazione
Colza	Afidi	Lambdacialotrina		Nel limite dei piretroidi
Colza	Altiche	Lambdacialotrina		Nel limite dei piretroidi
Frumento	Afidi	Fluvalinate		Nel limite di 1 intervento insetticida all'anno
Frumento	Oidio, Ruggine e Fusariosi	Pyraclostrobin		Nei limiti previsti per gli anticrittogamici
Mais	Diabrotica	La rotazione colturale è sufficiente a contenere la diabrotica. In altre situazioni installare trappole cromotropiche gialle e seguire le indicazioni dei bollettini per eventuali trattamenti. Vincolante: Il trattamento si giustifica con catture di 50 adulti settimanali consecutivi per due settimane solo nel caso in cui si preveda la coltura del mais anche nell'anno successivo.		
Mais	Diabrotica	Alfacipermetrina, Ciflutrin, Deltametrina e Lambda-cialotrina		Inserire: Nei limiti complessivi previsti per i Piretroidi. Vietati i trattamenti in fioritura.
Mais	Elateridi	La geodisinfestazione vine autorizzata senza limitazioni quando nella rotazione il mais segue la patata		
Mais	Piralide	Trichogramma		
Mais	Elateridi	Zeta-cipermetrina		
Mais	Piralide	Indoxacarb		Al massimo 2 interventi all'anno
Mais	Piralide	Diflubenzuron		

Coltura	Avversità	Prodotto inserito o modificato	Prodotti eliminati	Limitazioni e Note
Tutte le colture	Nematodi		Azadiractina	

FUNGHI

Coltura	Avversità	Prodotto inserito o modificato	Prodotti eliminati	Limitazioni e Note
Funghi			Deltametrina	

PIOPPO

Coltura	Avversità	Prodotto inserito o modificato	Prodotti eliminati	Limitazioni e Note
Pioppo	Bronzatura		Mancozeb Esaconazolo	
Pioppo	Ruggine	Tetraconazolo	Esaconazolo	
Pioppo	Punterolo	Alfacipermetrina		
Pioppo	Separda	Alfacipermetrina		

COLTURE SEMENTIERE

Sulle colture sementiere vengono introdotte tutte le modifiche previste per le stesse colture destinate alle colture ordinarie.

Coltura	Avversità	Prodotto inserito o modificato	Prodotti eliminati	Limitazioni e Note
Barbabietola	Cercospora	Azoxystrobin		Al massimo 2 interventi all'anno
Barbabietola	Cleono	Zetacipermetrina		Nel limite dei piretroidi
Barbabietola	Mamestra	Indoxacarb		
Barbabietola	Mamestra	Zetacipermetrina		Nel limite dei piretroidi
Barbabietola	elateridi	Zeta-cipermetrina		Nuova registrazione
Cavolfiore	Nottue	Clorantraniliprole		Al massimo 2 interventi all'anno, solo in pieno campo
Cavolo broccolo	Nottue fogliari, (Mamestra brassicae, Pieris brassicae, Plutella xylostella)	Clorantraniliprole		Al massimo due interventi all'anno
Cavolfiore	Nottue	Clorantraniliprole + Lambdacialotrina		Al massimo 2 interventi all'anno e comunque nei limiti complessivi previsti per l'utilizzo dei piretroidi. Non ammesso in coltura protetta
Cavoli a infiorescenza	Varie	Deltametrina		Già prevista, prevedere il limite massimo di 2 intervento all'anno con Deltametrina.
Cavoli a infiorescenza	elateridi	Zeta-cipermetrina		
Cavoli	Nottue e Cavolaia		Teflubenzuron	
Cavoli	Nottue e Cavolaia		Lufenuron	
Cavolo a testa	Afidi	Deltametrina		
Cavoli a testa	Varie	Deltametrina		Già prevista, prevedere il limite massimo di 2 intervento all'anno con Deltametrina.
Cavoli a testa	Nottue e Cavolaia	Emamectina Benzoato		Ammessa solo su Pieris. Al massimo 2 interventi all'anno
Cavoli a testa	Myzus persicae e Brevycorine brassicae	Spyrotetramat		Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Cavoli a testa in coltura protetta			Cipermetrina	
Cavolo a testa	Marciume basale	Thricoderma asperellum		
Cavolo a testa	elateridi	Zeta-cipermetrina		
Cavolo cappuccio	Nottue fogliari, (Mamestra brassicae, Pieris brassicae, Plutella xylostella)	Clorantraniliprole		Al massimo due interventi all'anno
Cavoli di Bruxelles	Nottue	Clorantraniliprole + Lambdacialotrina		Al massimo 2 interventi all'anno e comunque nei limiti complessivi previsti per l'utilizzo dei piretroidi. Non ammesso in

Coltura	Avversità	Prodotto inserito o modificato	Prodotti eliminati	Limitazioni e Note
				coltura protetta
Cavoli di Bruxelles			Fluvalinate	
Cavoli			Beauveria bassiana	
Cavoli a foglia	Varie	Deltametrina		Già prevista, prevedere il limite massimo di 2 interventi all'anno con Deltametrina.
Cetriolo	Afidi	Chrisoperla carnea		
Cetriolo	Afidi	Deltametrina		Già prevista, prevedere il limite massimo di 2 interventi all'anno
Cetriolo	Afidi	Lambdacialotrina		Nel limite dei piretroidi
Cetriolo	Afidi	Zetacipermetrina		Nel limite dei piretroidi
Cetriolo	Elateridi	Zeta-cipermetrina		
Cetriolo	Mal bianco	Ampelomyces quisqualis		
Cetriolo	Nottue fogliari (Autographa gamma, Helicoverpa/Eliotis arimigera, Spodoptera spp.)	Clorantraniliprole		Al massimo due interventi all'anno
Cetriolo	Oidio	Cyflufenamid		Al massimo 2 interventi all'anno
Cetriolo	Peronospora	Famoxadone		Nei limiti previsti per i QoI
Cetriolo	Sclerotinia	Thricoderma spp.		
Cetriolo	Myzus persicae e Aphis gossypii	Spyrotetramat		Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Cetriolo pieno campo			Pimetrozine	
Cicoria	Nottue fogliari (Helicoverpa/Eliotis arimigera, Spodoptera spp.)	Clorantraniliprole		Al massimo due interventi all'anno
Cicoria			Pimetrozine	
Cicoria p.c	Nottue	Clorantraniliprole + Lambdacialotrina		Al massimo 2 interventi all'anno e comunque nei limiti complessivi previsti per l'utilizzo dei piretroidi
Cipolla	Peronospora	CAA		Portare a 4 gli interventi all'anno
Cipolla	Peronospora	QoI		Portare a 3 gli interventi all'anno
Finocchio	Nottue	Bacillus thuringiensis		
Finocchio	Nottue	Spinosad		Nel limite di 3 all'anno
Finocchio	Sclerotinia	Coniuthirium minitans		
Finocchio	Sclerotinia	Thricoderma		
Frumento	Afidi	Fluvalinate		Nel limite di 1 intervento insetticida all'anno
Frumento	Oidio, Ruggine e Fusariosi	Pyraclostrobin		Nei limiti previsti per gli anticrittogamici
Indivia riccia			Pimetrozine	
Indivia scarola			Pimetrozine	
Indivia scarola	Nottue	Clorantraniliprole		Al massimo 2 interventi all'anno

Coltura	Avversità	Prodotto inserito o modificato	Prodotti eliminati	Limitazioni e Note
		+ Lambdacialotrina		e comunque nei limiti complessivi previsti per l'utilizzo dei piretroidi
Indivia scarola	Myzus persicae e Nasonovia ribisnigri	Spyrotetramat		Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Indivia riccia	Nottue	Clorantraniliprole + Lambdacialotrina		Al massimo 2 interventi all'anno e comunque nei limiti complessivi previsti per l'utilizzo dei piretroidi
Lattuga	Elateridi	Zeta-cipermetrina		
Lattuga	Nottue fogliari (Helicoverpa/Eliotis arimigera, Spodoptera spp.)	Clorantraniliprole		Al massimo due interventi all'anno
Lattuga	Varie	Deltametrina		Già prevista, prevedere il limite massimo di 3 intervento all'anno con Deltametrina.
Prezzemolo	Lepidotteri (Udea ferrugalis)		Bacillus thuringiensis	
Prezzemolo	Nottue fogliari	Deltametrina		Già prevista, prevedere il limite massimo di 1 intervento all'anno con Deltametrina.
Prezzemolo	Rizottoniosi	Thricoderma		
Prezzemolo	Alternaria	Metalaxyl-M		Aggiungere "Non ammesso in coltura protetta"
Prezzemolo	Sclerotinia	Fenhexamide		
Prezzemolo	Nottue	Clorantraniliprole + Lambdacialotrina		Al massimo 2 interventi all'anno e comunque nei limiti complessivi previsti per l'utilizzo dei piretroidi. Non ammesso in coltura protetta
Radicchio	Nottue fogliari (Helicoverpa/Eliotis arimigera, Spodoptera spp.)	Clorantraniliprole		Al massimo due interventi all'anno
Radicchio			Pimetrozine	
Ravanello	Afidi e Altiche	Deltametrina		Aggiungere con la nota "Non ammesso in coltura protetta"
Ravanello	Limacce	Fosfato ferrico		
Ravanello	Nottue	Clopirifos metyle		Utilizzo in pieno campo
Scarola	Nottue fogliari (Helicoverpa/Eliotis arimigera, Spodoptera spp.)	Clorantraniliprole		Al massimo due interventi all'anno
Tutte le colture	Tutte le avversità interessate	Propamocarb + Fosetil Al		Aggiungere limitazioni di etichetta ovvero 2 tratt/ciclo
Tutte le colture	Nematodi		Azadiractina	
Tutte le colture	Tutte le avversità interessate	Fenhexamide		Aggiungere limitazioni di etichetta ovvero 2 tratt/anno

MODIFICA ALLE NORME PER IL DISERBO

COLTURE FRUTTICOLE

COLTURA	SOSTANZE ATTIVE	Modifica	DPI 2012	
			% S.A.	DOSE annua (l/ ha)
Tutte le frutticole	Glifosate	Incremento della dose annua	30,4	9,00
Pomacee	MCPA	Ferma restando la dose di impiego vengono tolte le limitazione temporali di impiego		
Vite, melo, pero, pesco, susino, kiwi	Carfentrazone	Aumentata la dose annua da 1 a 2 a 2 l/ha, impiegabile sia come diserbante e/o spollonante	6,45	2,00
Ciliegio	Fluazifop-p-butile	Diserbo garminacee	13,4	dose 2 l/ha all'anno - Al max 1 l/ha per ciascun trattamento
Pesco	Fluazifop-p-butile	Diserbo garminacee	13,4	dose 2 l/ha all'anno - Al max 1 l/ha per ciascun trattamento
Melo	Pendimetalin	Solo impianti in allevamento (3 anni)	38,72	2 l/ha all'anno
Pero	Pendimetalin	Solo impianti in allevamento (3 anni)	38,72	2 l/ha all'anno
Pesco	Pendimetalin	Solo impianti in allevamento (3 anni)	38,72	2 l/ha all'anno
Albicocco	Pendimetalin	Solo impianti in allevamento (3 anni)	38,72	2 l/ha all'anno

COLTURE ORTICOLE, SEMENTIERE E ERBACEE

Coltura	Epoca	Prodotto inserito o modificato	Prodotti eliminati	Limitazioni e Note
Frumento tenero, duro e Orzo	Post emergenza	Bifenox		Formulati al 48% - 2 L./ha
Bietola da costa, taglio.	Pre semina, Pre emergenza e post emergenza	Metamitron (50%)		Formulati al 50% - 2-3 L./ha
Carota			Clorpropham	
Cavoli A foglia			Fenoxaprop-p-etile	
Cetriolo			Fenoxaprop-p-etile	
Cipolla			Fenoxaprop-p-etile	
Fagiolino			Fenoxaprop-p-etile	
Fagiolino	Post emergenza	Bentazone		Formulati al 87% - 0,75 L./ha
Fagiolo	Post emergenza	Bentazone		Formulati al 87% - 0,75 L./ha
Finocchio			Fenoxaprop-p-etile	
Frumento tenero e duro		(Pyroxsulam + Florasulam)		Formulati al (7,8 + 1,42)% - 0,265 L./ha
Frumento tenero, duro e Orzo, Mais		Tritosulfuron		Formulati al 71,40% - 0,05 L./ha
Lattuga	Pre trapianto e pre emergenza	Pendimetalin		Formulati al 31,7% - 1,5 L./ha
Lattuga e Lattughino			Oxadiazon	
Mais	Diserbo di pre-emergenza	(Flufenacet + Isoxaflutolo)		Formulati al (42,8 + 5,15)% - 1 L./ha
Mais	Diserbo di pre-emergenza			Esclusione dell'obbligo di limitare il pre-emergenza solo come localizzato
Mais			(Pendimetalin + Dicamba)	
Melone			Fenoxaprop-p-etile	
Patata	Diserbo di pre-emergenza	Flufenacet		Formulati al 60% - 0,6 - 0,8 L./ha
Patata		Flufenacet		
Peperone			Fenoxaprop-p-etile	
Pomodoro p.c.			Fenoxaprop-p-etile	
Pomodoro pieno campo	Diserbo di pre-emergenza	Flufenacet		Formulati al 60% - 0,6 - 0,8 L./ha
Prezzemolo	Graminacee e dicotiledoni		Clorprofam	
Riso	Diserbo argini	Pendimetalin		Formulati al 31,7% - 2,5/3 L./ha
Riso			(Fenoxaprop-p-etile)	
Rucola			Propizamide	
Sedano		Pendimetalin		Formulati al 31,7% - 2,5/3

Coltura	Epoca	Prodotto inserito o modificato	Prodotti eliminati	Limitazioni e Note
				L./ha
Sedano			Clorpropam	Sostanza attiva revocata sulla coltura
Soia			Oxasulfuron	
Soia	Post emergenza	Bentazone		Formulati al 87% - 0,6/1,1 kg/ha
Sorgo	Post emergenza	Bentazone		Formulati al 87% - 1,1/1,7 kg/ha
Spinacino	Pre emergenza	Cloridazon + Metamitron		Formulati al (25 + 37)% - 2,5/3 L./ha. Nello stesso appezzamento con Cloridazon al massimo 1 volta ogni 3 anni
Spinacio	Pre emergenza	Cloridazon + Metamitron		Formulati al (25 + 37)% - 2,5/3 L./ha. Nello stesso appezzamento con Cloridazon al massimo 1 volta ogni 3 anni
Spinacino	Pre semina e Pre emergenza	Metamitron		Formulati al 50% - 2/3 L./ha.
Spinacio	Pre semina e Pre emergenza	Metamitron		Formulati al 50% - 2/3 L./ha.
Cicoria, Indivia riccia, Scarola e Radicchio			Quizalofop etile isomero D	Eliminare su tutte le insalate tranne radicchio (non esistono prodotti commerciali)
Riso e riso in asciutta		Profoxidim		Formulati al 19,8% - 0,4-0,6 l/ha. Al massimo 1 intervento all'anno solo sul 50% della superficie investita a riso.
Erba medica da seme	Disseccamento in pre-raccolta	Diquat		Formulati al 20,0% - 3,3 l/ha
Patata	Disseccamento in pre-raccolta	Diquat		Formulati al 20,0% - 1 l/ha Solo su cvs raccolte dopo il 20 luglio

PIOPPO

Coltura	Epoca	Prodotto inserito o modificato	Prodotti eliminati	Limitazioni e Note
Pioppo		Glifosate	Glufosinate ammonio	

MODIFICA ALLE NORME PER IL DISERBO – DOSI E CONCENTRAZIONE DEI PRODOTTI
FITOSANITARI

LE MODIFICHE SONO EVIDENZIATE IN GRIGIO

COLTURE ORTICOLE E SEMENTIERE

SOSTANZE ATTIVE	COLTURA	EPOCA	2011		2012	
			% S.A.	DOSE l o Kg / ha	% S.A.	DOSE l o Kg / ha
Aclonifen	Carota	Pre mergenza	49	2	49,6	2
Aclonifen	Patata	Pre emergenza	49	1,5 - 2	49,6	1,5 - 2
Aclonifen	Pisello	Pre emergenza	49	1,5 - 2	49,6	1,5 - 2
Aclonifen	Pomodoro p.c.	Pre emergenza	49	1,5 - 2	49,6	1,5 - 2
Benfluralin	Dolcetta	Pre semina	19,02	5 - 6	19,2	5 - 6
Benfluralin	Dolcetta	Pre semina	19,02	5 - 6	19,2	5 - 6
Benfluralin	Foglie e germogli di brassica	Pre semina	19,02	5 – 6	19,2	5 – 6
Benfluralin	Rucola c.p.	Pre semina	19,02	5 – 6	19,2	5 – 6
Ciclossidim	Cavoli a Testa	Post trapianto	21	1-1,5	10,9	1,5 - 2,5
Ciclossidim	Cavoli Infiorescenza	Post trapianto	21	0,75 – 1,25	10,9	1,5 - 2,5
Ciclossidim	Cicoria	Post emergenza	21	2	10,9	2 - 3
Ciclossidim	Cicorino c.p.	Post trapianto	10,9	2,5	10,9	2 - 2,5
Ciclossidim	Cipolla	Post emergenza	21	0,75 - 1,25	10,9	0,75 - 1,25
Ciclossidim	Dolcetta	Post emergenza	10,09	3	10,9	2 - 3
Ciclossidim	Dolcetta	Post emergenza	10,09	3	10,9	2 - 3
Ciclossidim	Fagiolino	Post emergenza	21	0,75 - 1,25	10,9	1,5 - 2,5
Ciclossidim	Fagiolo	Post emergenza	21	0,75 - 1,25	10,9	1,5 - 2,5
Ciclossidim	Indivia riccia	Post emergenza	21	2	10,9	2 - 3
Ciclossidim	Indivia scarola	Post emergenza	21	2	10,9	2 - 3
Ciclossidim	Lattuga e Lattughino	Post trapianto	21	0,75 - 1,25	10,9	1,5 - 2,5
Ciclossidim	Lattughino	Post trapianto	10,9	2,5	10,9	1,5 - 2,5
Ciclossidim	Patata	Post emergenza	21	0,75 1,25	10,9	1,5 - 2,5

SOSTANZE ATTIVE	COLTURA	EPOCA	2011		2012	
			% S.A.	DOSE l o Kg / ha	% S.A.	DOSE l o Kg / ha
Ciclossidim	Peperone	Post trapianto	10,9	1,5 - 2,5	10,9	1,5 - 2,5
Ciclossidim	Pomodoro p.c.	Post emergenza	21	0,75 - 1,25	10,9	1,5 - 2,5
Ciclossidim	Porro	Post emergenza	21	1 - 2	10,9	1,5 - 2,5
Ciclossidim	Radicchio	Post emergenza	21	2	10,9	2 - 3
Ciclossidim	Rucola	Post emergenza	21	1 - 1,5	10,9	2 - 3
Ciclossidim	Rucola c.p.	Post emergenza	21	1 - 1,5	10,9	1,5 - 2,5
Ciclossidim	Spinacino	Post emergenza	21	1 - 1,5	10,9	2 - 3
Ciclossidim	Spinacio	Post emergenza	10,9	1,5 - 2,5	10,9	1,5 - 2,5
Clomazone	Carota	Pre mergenza	31,4	0,25 - 0,3	30,74	0,25 - 0,3
Clomazone	Fagiolino	Pre emergenza	36	0,2 - 0,3	30,74	0,2 - 0,3
Clomazone	Fagiolo	Pre emergenza	36	0,2 - 0,3	30,74	0,2 - 0,3
Clomazone	Patata	Pre emergenza	31,4	0,3	30,74	0,3
Clomazone	Peperone	Post trapianto	31,4	0,4 - 0,6	30,74	0,4 - 0,6
Clomazone	Pisello	Pre emergenza	36	0,2 - 0,3	30,74	0,2 - 0,3
Clomazone	Zucchino	Pre emergenza	31,4	0,3	30,74	0,3
Clomazone	Zucchino	Pre trapianto	31,4	0,4 - 0,6	30,74	0,4 - 0,5
Clomazone	Zucchino	Post trapianto	31,4	0,3	30,74	0,40
Clomazone	Finocchio	Pre trapianto e pre emergenza	36	0,30	30,74	0,30
Clorprofam	Cicorino c.p.	Pre emergenza	40,8	4	40,8	4
Clorprofam	Cicorino c.p.	Post trapianto	40,8	4	40,8	4
Clorprofam	Lattuga Lattughino	Post trapianto	40	6	40,8	6
Clorprofam	Cicoria	Post trapianto	40	4	40,8	4
Clorprofam	Indivia riccia	Post trapianto	40	4	40,8	4
Clorprofam	Indivia scarola	Post trapianto	40	4	40,8	4
Clorprofam	Lattughino	Pre emergenza post trapianto	40,8	4	40,8	4
Clorprofam	Porro	Pre emergenza	40	4 - 6	40,8	4 - 6
Clorprofam	Porro	Post trapianto	40	4 - 6	40,8	4 - 6
Clorprofam	Radicchio	Post trapianto	40	4	40,8	4

SOSTANZE ATTIVE	COLTURA	EPOCA	2011		2012	
			% S.A.	DOSE l o Kg / ha	% S.A.	DOSE l o Kg / ha
Dicamba	Asparago	Pre ricaccio e post raccolta	21	0,2 - 0,5	21,2	0,2 - 0,5
Dicamba	Mais dolce	Post emergenza	21	0,5	21,2	0,5
Fenmedifam + Lenacil	Spinacio	Post emergenza	15,9 + 81,48	1-2 + 0.3-0.5	15,9 + 80	1-2 + 0.3-0.5
Flufenacet	Patata	Pre emergenza	60	0,6 - 0,85	60	0,6 - 0,85
Flufenacet	Pomodoro p.c.	Pre trapianto	60	0,6 - 0,85	60	0,6 - 0,85
Ioxinil	Aglio	Post emergenza	33,2	0,1 - 0,6	23	0,15 - 0,85
Ioxinil	Cipolla	Post emergenza	33,2	0,1 - 0,6	23	0,15 - 0,85
Lenacil	Spinacio	Pre semina	81,48	0,5-0,7	80	0,5-0,7
Lenacil	Spinacio	Pre emergenza	81,48	0,4 - 0,8	80	0,4 - 0,8
Oxadiazon	Aglio	Pre emergenza	34,1	1	34,86	1
Oxadiazon	Asparago	Pre ricaccio e post raccolta	34,1	1,5	34,86	1,5
Oxadiazon	Cicoria	Pre trapianto	34,10	1,00	34,86	1,00
Oxadiazon	Finocchio	Pre trapianto e pre emergenza	34,1	1 - 1,5	34,86	1 - 1,5
Oxadiazon	Lattughino	Pre trapianto	25,5	1,5	34,86	1,00
Oxadiazon	Peperone	Pre trapianto	34,1	1,5	34,86	1,5
Oxadiazon	Pomodoro p.c.	Pre trapianto	34,1	1	34,86	1
Oxadiazon	Cavoli Infiorescenza	Pre trapianto	34,1	1,2	34,86	1,2
Oxadiazon	Indivia riccia	Pre semina e pre trapianto	34,1	1,5	34,86	1,5
Oxyfluorfen	Aglio	Post emergenza	22	0,1 - 0,5	44	0,05 - 0,25
Oxifluorfen	Cavoli A foglia	Pre trapianto	23,6	1,5 - 2,5	44	0,7 - 1,3
Oxifluorfen	Cavoli Infiorescenza	Pre trapianto	23,6	1,5 - 2,5	44	0,7 - 1,3
Oxifluorfen	Cavoli Rapa	Pre trapianto	23,6	1,5 - 2,5	44	0,7 - 1,3
Oxifluorfen	Cavolia Testa	Pre trapianto	23,6	1,5-2,5	44	0,7 - 1,3
Oxyfluorfen	Cipolla	Post emergenza	22	0,05 - 0,5	44	0,03 - 0,25
Pendimentalin	Aglio	Pre emergenza	31,7	2 - 3	38,72	2,50
Pendimentalin	Aglio	Post emergenza	31,7	1 - 1,5	38,72	1,50
Pendimentalin	Cavoli Rapa	Pre trapianto	31,7	2 - 3	38,72	2 - 2,5

SOSTANZE ATTIVE	COLTURA	EPOCA	2011		2012	
			% S.A.	DOSE l o Kg / ha	% S.A.	DOSE l o Kg / ha
Pendimentalin	Cipolla	Pre emergenza	31,7	2 - 3	38,72	2,00
Pendimentalin	Cipolla	Post emergenza	31,7	1 - 1,5	38,72	1 - 1,5
Pendimentalin	Pisello	Pre emergenza	31,7	2 - 3	38,72	2 - 2,5
Pendimentalin	Patata	Pre emergenza	31,7	2 - 3	38,72	2,50
Pendimetalin	Carota	Pre emergenza	31,7	2 - 3	38,72	2,50
Pendimetalin	Carota	Post emergenza	31,7	2 - 3	38,72	2,50
Pendimetalin	Cavoli A foglia	Pre trapianto	31,7	2 - 3	38,72	2,50
Pendimetalin	Cavolia Testa	Pre trapianto	31,7	2 - 3	38,72	2,50
Pendimetalin	Cece	Pre emergenza	31,7	2	38,72	1,75
Pendimetalin	Fagiolino	Pre emergenza	31,7	1,5 - 2,5	38,72	1,75
Pendimetalin	Fagiolo	Pre emergenza	31,7	1,5 - 2,5	38,72	1,75
Pendimetalin	Peperone	Pre trapianto	31,7	2 - 3	38,72	2,00
Pendimetalin	Pomodoro p.c.	Pre trapianto	31,7	2 - 3	38,72	1,75
Pendimetalin	Asparago	Pre ricaccio e post raccolta	31,7	2 - 3	38,72	2,50
Pendimetalin	Cavoli Infiorescenza	Pre trapianto	31,7	2 - 3	38,72	2,50
Pendimetalin	Finocchio	Pre trapianto e pre emergenza	31,7	2 - 3	38,72	2,50
Pendimetalin	Finocchio	Post trapianto	31,7	2 - 3	38,72	2,50
Propizamide	Cicorino c.p.	Pre e Post trapianto	35,5	2,5 - 3,5	36	2,5 - 3,5
Propizamide	Dolcetta	Pre semina	36,5	2,5 - 3,5	36	2,5 - 3,5
Propizamide	Dolcetta	Post semina	36,5	2,5 - 3,5	36	2,5 - 3,5
Propizamide	Dolcetta	Pre semina	36,5	2,5 - 3,5	36	2,5 - 3,5
Propizamide	Dolcetta	Post semina	36,5	2,5 - 3,5	36	2,5 - 3,5
Propizamide	Lattuga e Lattughino	Pre trapianto	35,5	2,5 - 3,5	36	2,5 - 3,5
Propizamide	Lattughino	Post semina	36,5	2,5 - 3,5	36	2,5 - 3,5
Propizamide	Lattughino	Pre trapianto	36,5	2,5 - 3,5	36	2,5 - 3,5
Propizamide	Cicoria	Pre trapianto	35,5	3 - 4	36	3 - 4

SOSTANZE ATTIVE	COLTURA	EPOCA	2011		2012	
			% S.A.	DOSE l o Kg / ha	% S.A.	DOSE l o Kg / ha
Propizamide	Indivia riccia	Pre trapianto	35,5	3 - 4	36	3 - 4
Propizamide	Indivia scarola	Pre trapianto	35,5	3 - 4	36	3 - 4
Propizamide	Radicchio	Pre trapianto	35,5	3 - 4	36	3 - 4
Quizalofop p etile isomero D	Cavoli Infiorescenza	Post trapianto	4,9	1 - 1,5	4,93	1 - 1,5
Quizalofop p etile isomero D	Cavolia Testa	Post trapianto	5	1 - 1,5	4,93	1 - 1,5
Quizalofop-etile isomero D	Aglio	Post emergenza	4,9	1 - 1,5	4,93	1 - 1,5
Quizalofop-etile isomero D	Carota	Post emergenza	4,9	1 - 1,5	4,93	1 - 1,5
Quizalofop-etile isomero D	Cipolla	Post emergenza	4,9	1 - 1,5	4,93	1 - 1,5
Quizalofop-etile isomero D	Fagiolino	Post emergenza	4,9	1 - 1,5	4,93	1 - 1,5
Quizalofop-etile isomero D	Melone	Post emergenza	4,9	1 - 1,5	4,93	1 - 1,5
Quizalofop-etile isomero D	Pisello	Post emergenza	4,9	1 - 1,5	4,93	1 - 1,5
Quizalofop-etile isomero D	Pomodoro p.c.	Post emergenza	4,9	1 - 1,5	4,93	1 - 1,5
Quizalofop-etile isomero D	Spinacio	Post emergenza	4,9	1 - 1,5	4,93	1 - 1,5
Quizalofop-etile isomero D	Zucchini	Post emergenza	4,9	1 - 1,5	4,93	1 - 1,5
S-Metolaclo	Bietola a costa e da orto	Pre emergenza	87,3	0,50	86,5	0,50
S-Metolaclo	Bietola a foglia cp	Pre emergenza	87,3	0,50	86,5	0,50
S-Metolaclo	Fagiolo	Pre emergenza	86,49	1	86,5	1,00
S-Metolaclo	Spinacino	Pre emergenza	87,3	1 - 1,5	86,5	0,50
S-Metolaclo	Spinacio	Pre emergenza	87,3	1 - 1,5	86,5	0,50
S-Metolaclo	Pomodoro p.c.	Pre trapianto	87,3	1 - 1,5	86,50	1 - 1,5

MODIFICA ALLE NORME PER IL DISERBO – DOSI E CONCENTRAZIONE DEI PRODOTTI
FITOSANITARI

LE MODIFICHE SONO EVIDENZIATE IN GRIGIO

COLTURE ERBACEE E SEMENTIERE

SOSTANZE ATTIVE	COLTURA	EPOCA	2011		2012	
			% S.A.	DOSE l o Kg / ha	% S.A.	DOSE l o Kg / ha
(Iodosulfuron+Fenoxaprop -p-etile + Mefenpir- dietile)	Frumento	Post emergenza	(0,78 + 6,22 + 2,33)	1,25	(0,79 + 6,32 + 2,37)	1,25
Aclonifen	Girasole	Pre emergenza	49	2	49,6	2
Aclonifen	Girasole	Post emergenza	49	1 - 1,5	49,6	1 - 1,5
Aclonifen	Mais	Pre emergenza	49	1,5 - 2	49,6	1,5 - 2
Aclonifen	Sorgo	Pre emergenza	49	1 - 1,5	49,6	1 - 1,5
Aclonifen	Tabacco	Pre trapianto	49	2,5	49,6	2,5
Clodinafop	Frumento	Post emergenza	22,2	0,2 - 0,25	8,08	0,25 - 0,750
Clomazone	Riso	Pre semina	31,4	1	30,74	1
Clomazone	Riso	Post emergenza	31,4	0,5 - 0,7	30,74	0,5 - 0,7
Clomazone	Riso	Pre semina	31,4	1	30,74	1
Clomazone	Riso	Post emergenza	31,4	0,5 - 0,7	30,74	0,5 - 0,7
Clomazone	Soia	Pre emergenza	31,4	0,25 - 0,30	30,74	0,25 - 0,30
Clomazone	Tabacco	Post trapianto	31,4	0,5	30,74	0,5
Fenoxaprop- p-etile	Colza	Post emergenza	6,77	1 – 1,5	6,7	1,2
Fenoxaprop-p-etile	Barbabietola	Post emergenza	6,77	1 - 1,5	6,7	1,2
Fenoxaprop-p-etile	Girasole	Post emergenza	6,77	1 - 1,5	6,7	1,2
Fenoxaprop-p-etile	Tabacco	Post emergenza	6,77	1 - 1,5	6,7	1,2
Fenoxaprop-p-etile	Soia	Post emergenza	6,77	1 - 1,5	6,7	1,2
Flufenacet + Isoxaflutolo	Mais	Pre emergenza	60	0,80	(48 + 10)	0,7
Flufenacet	Riso	Pre semina	60	0,6 - 0,7	60	0,6 - 0,7
Fluroxipyr	Mais	Post emergenza	17	0,4 - 0,8	17,18	0,6-0,8
Fluroxipyr	Frumento	Post emergenza	17,16	0,8 - 1	17,18	0,8 - 1
Fluroxipyr	Avena segale	Post emergenza	17,16	0,8 - 1	17,18	0,8 - 1
MCPA	Riso	Post emergenza	25	1,5	20	1,4
Oxadiazon	Riso	Pre emergenza	34,1	0,65 - 1,3	34,86	0,65 - 1,3
Oxadiazon (in asciutta)	Riso	Post emergenza	34,1	0,65 - 1,3	34,86	0,65 - 1,3
Oxadiazon	Soia	Pre emergenza	34,1	1,5	34,86	1,5
Pendimetalin	Riso	Pre emergenza	31,7	3 - 4	38,72	2 - 2,5
Penoxsulam	Riso	Post emergenza	2,19	2	2,14	2

SOSTANZE ATTIVE	COLTURA	EPOCA	2011		2012	
			% S.A.	DOSE l o Kg / ha	% S.A.	DOSE l o Kg / ha
Penoxsulam	Riso	Post emergenza	2,19	2	2,14	2
Pethoxamide	Mais	Pre emergenza	60	2	56,6	2
Pethoxamide	Soia	Pre emergenza	60	2	56,6	2
Pinoxaden	Frumento	Post emergenza	10	0,4 - 0,45	9,71	0,4 - 0,45
Profoxidim	Riso	Post emergenza	19,8	0,4-0,6	20,6	0,4-0,6
Profoxidim	Riso	post emergenza	19,8	0,4-0,6	20,6	0,4-0,6
Propizamide	Barbabietola	Post emergenza	35	1 - 1,5	36	4 - 5
Propizamide	Erba medica	Post emergenza	35	4	36	4
Quizalofop etile isomero D	Colza	Post emergenza	4,9	1 - 1,5	4,93	1 - 1,5
Quizalofop-etile isomero D	Barbabietola	Post emergenza	4,9	1 - 1,5	4,93	1 - 1,5
Quizalofop-etile isomero D	Girasole	Post emergenza	4,9	1 - 1,5	4,93	1 - 1,5
Quizalofop-etile isomero D	Soia	Post emergenza	4,9	1 - 1,5	4,93	1 - 1,5
Quizalofop-etile isomero D	Erba medica	Post emergenza	4,9	1 - 1,5	4,93	1 - 1,5

MODIFICHE ALLE “NORME TECNICHE DI COLTURA – FASE DI COLTIVAZIONE – NORME AGRONOMICHE” E ALLE “NORME TECNICHE DI COLTURA FASE POST RACCOLTA”

FASE DI COLTIVAZIONE - NORME AGRONOMICHE

COLTURE ERBACEE

Liste varietali

Introdotte le seguenti variazioni

SPECIE	ENTRA	ESCE
Grano tenero: F: di forza PS: panificabile superiore; P: panificabile	F:Valbona PS: Tiepolo P: Altamira; Solehio	F:Taylor P: Apache; Isengrain
Grano duro	-	Latinur; Virgilio
Orzo	In riferimento ad alcune varietà inserite nei Disciplinari del 2011 si sta registrando una loro scarsa diffusione testimoniata anche da ridotti quantitativi di seme certificato. Si decide pertanto di tenerle monitorate al fine di decidere se conservarle o eliminarle nei Disciplinari dl 2013	Distica: Arecibo; Polistica: Lutece; Vega
Girasole	<u>Tradizionali:</u> Inostrack; MAS 83.R; MAS 84.R; NK Roky; Silouet <u>Alto oleiche:</u> DKF 2727; MAS 88.OL; NK Camen; PR64H32.	<u>Tradizionali:</u> Ardana; Linsol; Campus; Dorian Ro; Isar. <u>Alto oleiche:</u> Oleko HO; MAS 97.OL; Nutrasol
Erba medica	In considerazione dell'assenza di prove sperimentali, mantenute le liste approvate nel 2009	
Graminacee [Iolessa]	In considerazione dell'assenza di prove sperimentali, mantenute le liste approvate nel 2010	
Mais	Classe 500: P1114 Classe 600: Antisse, DKC 6815 Classe 700: Aaccel	Classe 500: - Classe 600: DKC 6315, Kermess Classe 700: Kalimeras
Soia	In considerazione dell'assenza di prove sperimentali, mantenute le liste approvate nel 2010	
Sorgo:	<u>Granella Rossa:</u> Classe 300/350: - Classe 400: Velox e Puma <u>Granella bianca:</u> Classe 400: Reggio Classe 450/500: -	<u>Granella rossa:</u> Classe 300/350: Sting Classe 400: - <u>Granella bianca:</u> Classe 400: - Classe 450/500: PR88Y20

Fertilizzazione

Nelle schede a dose standard per mais, sorgo, avena, triticale e segale è stata inserita la voce di decremento per letame apportato alla preceSSIONE.

Per l'avena, la segale ed il triticale sono state inserite le modalità di frazionamento per la concimazione azotata. Per il mais è stata modificata la modalità di frazionamento dell'azoto.

Modificata fertilizzazione azotata di avena, segale e triticale.

EsPLICITATO il divieto di distribuzione di fosforo e potassio in copertura per le colture: frumento tenero e duro, orzo.

COLTURE ARBOREE

Liste varietali

Introdotte le seguenti variazioni

SPECIE	ENTRA	ESCE
Actinidia	- Summer 3373* Summerkiwi® [Actinidia deliciosa] [Impollinatore: Summer Faenza* Epoca maturazione: 10/09 – 15/09]; - Soreli* [Actinidia chinensis]. [Impollinatore: Belén*; Moshan n. 4. Epoca maturazione: 25/09 – 5/10]; - Jin tao* Kiwigold® [Actinidia chinensis]. [Impollinatore: Belén*; Moshan n. 4. Epoca maturazione: 15/10 – 20/10]	- Jin tao* Kiwigold® (Actinidia chinensis) [EM 15/10 - 20/10]; - Summerkiwi® Summer 3373* (Actinidia deliciosa) [EM 10/09 – 15/09]
	Perfezionate le epoche di maturazione per le varietà già presenti	
Albicocco	Primaya* [EM -20]	Carmen Top® Carmen* [EM -17] Antonio Errani [EM -11]
	Corrette alcune denominazioni ed epoca di maturazione per Lunafull*. Attribuita la nota 2 [autofertile] ad alcune varietà	
Ciliegio	-	Simcoe® Probla* [EM +15]
	Inserita nota ⁵ Consigliata sotto copertura; Modificate le denominazioni di alcune varietà in lista	
Melo	Galaval*. [Gr. Gala; EM -22]	-
Pero	-	-
Pesco [Polpa gialla]	LGD: Sugar Time* [EM -20]	Rich May [EM -35] Rubirich®Zainoar* [EM -15] Early Rich® [EM -5] Diamond Princess* [EM +7]
	Crea la distinzione: linea gusto tradizionale[LGT] e linea a gusto dolce [LGD]	
Pesco [Polpa bianca]	-	Crizia* [EM -16] Snowbrite®Zailex* [EM -9] Douce* [EM +49]
Nettarine PG [linea gusto tradizionale]	-	Rose Diamod* [EM -17] Maria Aurelia [EM +27] Venus [EM +30] Sweet Lady* [EM +42]
Nettarine PG [linea gusto dolce]	Carene® 23-13-03* [EM -7] Romagna® Queen [EM +25] Honey GLO®Zaipere* [EM +31]	-
	Corrette alcune denominazioni di varietà già presenti.	
Nettarine PB [linea gusto tradizionale]	‘-	Early Silver* [EM -20]
Nettarine PB [linea gusto dolce]	Cristal® Monries* [EM -3]	Emeraude®Monnude* [EM +8]
Pesche piatte [creata nuova lista]	Ufo® 4 Isfroplat 4* [EM -20] Sweetcap® Maillarflat* [EM +10]	-

SPECIE	ENTRA	ESCE
varietale]		
Susino cino- giapponese	Songria 15* [EM -2]	Early Queen* [EM -15]
	Corrette le denominazioni di alcune varietà presenti in lista	

EM = Epoca maturazione

Scelta varietale e materiale di moltiplicazione

Vite: introdotto l'obbligo di impiego di varietà inserite nell'elenco delle varietà di vite da uva da vino autorizzare alla coltivazione in Emilia-Romagna, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1514/2008 e successivi provvedimenti dirigenziali di modifica e aggiornamento.

Gestione dell'albero e della fruttificazione

Confermata la possibilità d'impiego di fitoregolatori per Actinidia, Pomacee, Ciliegio e Pesco, in conformità con le Linee guida nazionali della Difesa, Colture frutticole: l'allegato fitoregolatori di ogni singola coltura è stato integrato inserendo una cartella che esplicita le modalità d'impiego dei medesimi.

Fertilizzazione

Pero:

Scheda dose standard: modificate le disposizione per la concimazione azotata in fase di allevamento, inserito un terzo anno con 60kg/ha (elevabile a 80 kg/ha in caso di inizio produzione).

Tutte le arboree:

Scheda dose standard Azoto: uniformata a 15 kg la quantità ad incremento in caso di elevata lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno.

COLTURE ORTICOLE

Liste varietali

Introdotte le seguenti variazioni

SPECIE	ENTRA	ESCE
Cavolfiore	Brama, Castellum, Conero, Corsica	Sagri
Cavolo cappuccio	Astor, Marcello	
Cetriolo	Enki, Zingaro	Darina, Edona
Cicorie foglie colorate	Giove	
Endivia scarola	Dafne, Flester, Quintana	Excel, Kethel, Natacha
Endivia riccia		Woodie
Fagiolo	Borlotto: -	Borlotto: Giulia
Fagiolino	Industria: Chica, Como, RS1277 Mercato fresco: -	Industria: Andante, Cleo, Selma Mercato fresco: Cleo, Saporro, Tema
Fragola	Cultura protetta – rifioriente: Monterey; Portola	Coltura protetta - Unifora: Irma, Roxana
	Integrata la denominazione di: Alba – NF 311 e Roxana – NF 215. Modificata tabella Coltura protetta, creando due distinzioni: Unifere e Rifiorienti	
Lattuga	Lattuga Iceberg: Trevion Lattuga romana: Mauron, Volturno Lattuga Gentilina e Batavia: Donertie, Gurdie Lattuga Cappuccio [cp]: Ranger Lattuga Cappuccio [pc]: - Primavera: - - Estate: Paola, RX001 - Autunno: -	Lattuga Iceberg: - Lattuga romana: Anibal Lattuga Gentilina e Batavia: Estony, Follemy; Lattuga Cappuccio [cp]: - Lattuga cappuccio [pc]: - Primavera: - - Estate: Cadrilla - Autunno: Ferrado
Mais dolce	SU: - SH2: modificato nome GSS2259P con Shine Rock	SU: - SH2: Erica
Melanzana	'-	Tirrenia
Melone	Semi forzata: Caldeo, Iago, Wellcome Coltura protetta: Bacir	'-
Patata	Artemis, Chopin, Universa	Lady Claire
	Inserita nota: Adatta per breve conservazione	
Pisello	Industria: Kaysee, Prometheus (Ex 08520702), Starlight, Maurice (ex XP838)	Industria: Ambassador, Cosima Esprit, Oracle, Recital
Pomodoro in coltura protetta	Bacca rossa: Sir Elyan Cherry: Chikito Bacca invaiata: Marmalindo, Portento, Punente, Teodoro	Bacca rossa: - Cherry: - Bacca invaiata: Caramba, Liguria, Marinda
Pomodoro da industria	<u>Industria:</u> concentrato: Advance, Dexter, Gamlex, Heinz 2306, Heinz 3406, Notaro, Premium 2000, Readysset ES1106 pelato: Roon, Taylor	<u>Industria:</u> concentrato: Heinz 1900, Isola Hy, Pavia Hy, Terranova, Tomyred pelato: Discovery, Gladis
Spinacio	Europee: Industria: Beaver	Europee: Industria: Puma, Salerno Giapponesi: eliminata categoria
Zucchini	Chiari: Shorouq Scuri: Siro	Chiari: - Scuri: Celeste
Zucca	Matilda	'-

Avvicendamento colturale

Fagiolino: esplicitata la possibilità d'avvicendamento in caso di un solo ciclo annuo "il terreno deve essere mantenuto arato e senza colture durante l'estate-autunno oppure occorre far seguire al ciclo, 2 cicli di altre specie non leguminose".

Fertilizzazione

Uniformate le dosi standard di apporto del fosforo della cicoria a quella della endivia.

Diversificato l'effetto di precessione distinguendo il caso dei prati e medica da quelli delle leguminose annuali; per Zucchini, Zucca, Sedano, Ravanello, Prezzemolo, Pomodoro da ind., Pisello, Melanzana, Lattuga, Finocchio, Fagiolo, Fagiolino, Cipolla, Cicorie, Cetriolo, Cece, Cavoli, Carota, Bietola da coste e da foglie, Basilico, Asparago impianto, Anguria e Aglio.

Modificate le modalità di distribuzione dell'azoto inserendo la norma che in caso di apporto superiore ai 100 kg, occorre prevedere il frazionamento della distribuzione per Aglio, Basilico, Carota, Cavoli, Cetriolo, Cicorie, Finocchio, Fragola, Lattuga, Mais dolce, Melone, Patata, Pomodoro da consumo, Pomodoro da industria, Scalogno, Sedano, Zucca e Zucchini.

Bietola a foglie e da costa:

Scheda dose standard azoto: inserita l'opzione di decremento di 15 kg in condizione di successione a leguminosa annuale ed eliminata l'opzione di decremento di 20 kg nei casi di successione a prati di leguminose e misti.

Fragola:

Inserita la norma "Per ridurre al minimo le perdite dovute ai fenomeni di lisciviazione, non è ammesso in pretrapianto un apporto di azoto superiore ai 60 kg/ha. In copertura per apporti superiori ai 100 kg/ettaro si devono effettuare almeno due distribuzioni".

Melanzana, Melone, Prezzemolo, Scalogno, Sedano, Zucca:

Inserita nella scheda dose standard la possibilità d'incrementare la quantità d'azoto di 15 kg: per la coltura a pieno campo in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

Mais dolce:

Scheda dose standard azoto: inserita l'opzione di decremento di 80 kg in condizione di successione a medicaio o prati coltivati oltre cinque anni.

Analogamente per quanto già prescritto per il mais da granella per l'azoto non si ammette in presemina una distribuzione superiore al 30% dell'intero fabbisogno e comunque non superiore ai 70 kg/ettaro di N. La restante quota potrà essere distribuita in uno o più interventi in copertura. Quando la dose da applicare in copertura supera 100 kg/ettaro, l'apporto dovrà essere frazionato in due interventi.

Patata:

Inserito fattore di incremento del potassio (40 kg/ha di K₂O) per le varietà destinate a lunga conservazione e/o a destinazione industriale.

Peperone:

Il vincolo "L'apporto di N deve essere frazionato a partire dal trapianto e/o con fertirrigazione" è stato modificato, consigliando la fertirrigazione e non vincolando.

Ravanello:

Inserita la norma "L'apporto di azoto può essere distribuito totalmente in presemina o, preferibilmente, frazionato parte in presemina e parte in copertura".

Spinacio

Scheda dose standard azoto: modificata da 20 a 15 kg l'opzione decremento in caso di successione a leguminosa annuale.

Altri metodi di produzione e aspetti particolari

Patata: È ammesso in campo l'impiego anti-germogliante del fitoregolatore Idrazide maleica. La raccolta va posizionata dopo 30 giorni dal trattamento.

COLTURE DA SEME

Fertilizzazione

Modificate le modalità di frazionamento dell'azoto per le seguenti colture: Ravanello, Lattuga e Cavoli

Modificate le modalità di apporto di fosforo per la Barbabietola da seme.

Schede a dose standard per i Cereali autunno-vernini da seme: inserito il decremento di potassio nel caso di paglie lasciate in campo.

Diversificato l'effetto di precessione distinguendo il caso dei prati e medica da quelli delle leguminose annuali per Ravanello da seme, Prezzemolo da seme; Lattuga da seme; Finocchio da seme; Cipolla da seme; Cicoria da seme; Cetriolo da seme; Cavolo da seme e Carota da seme.

ORTICOLE DA IV GAMMA

Inserito i disciplinare sulle norme agronomiche per le colture orticole da IV gamma: Bietola da foglia, Cicorino, Foglie e steli di brassica, Lattuga a cespo, Lattughino, Rucola, Spinacino e Valeriana o Dolcetta.

Bietola da foglia

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
<i>Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità</i>	Si sconsiglia di produrre vegetali per la quarta gamma su terreni che abbiano ricevuto ammendanti di origine animale ad evitare rischi d'inquinamento microbiologico. Le specie soggette a rapido deterioramento devono esser coltivate il più vicino possibile all'impianto di lavorazione, al fine di permettere un breve intervallo tra raccolta e lavorazione. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 3".	
<i>Mantenimento dell'agroecosistema naturale</i>	<i>Vincolo di non impiego di principi attivi e fertilizzanti negli spazi naturale e semi naturali presenti in azienda (siepi, aree boscate, cappezzagne, scoline, ecc.).</i> Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 4".	
<i>Scelta varietale e materiale di moltiplicazione</i>	<i>Divieto di impiego di materiale vegetale geneticamente modificato.</i> Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 5".	
<i>Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina</i>	I terreni destinati alla coltivazione delle colture orticole per IV gamma devono essere profondi, ben drenati e livellati, in possesso di buona fertilità derivante da un buon contenuto di sostanza organica. Correggere eventuali scostamenti del pH dall'intervallo ottimale di 6 a 7. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 6".	
<i>Avvicendamento colturale</i>	<i>Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</i> <i>Per le coltivazioni a pieno campo è ammessa la ripetizione di più cicli nello stesso anno e ciascun anno con cicli ripetuti viene considerato come un anno di coltura; nell'ambito della stessa annata agraria, la successione fra colture orticole a ciclo breve appartenenti a famiglie botaniche diverse o un intervallo di almeno sessanta giorni senza coltura tra due cicli della stessa ortiva, sono considerati sufficienti al rispetto dei vincoli di avvicendamento.</i> Le colture protette prodotte all'interno di strutture fisse (che permangono almeno cinque anni sulla medesima porzione di appezzamento) <i>sono svincolate dall'obbligo della successione a condizione che, almeno ad anni alterni, vengono eseguiti interventi di solarizzazione (di durata minima di 60 giorni) o altri sistemi non chimici di contenimento delle avversità (colture biocide, vapore, microorganismi biologici, ecc).</i>	

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
	<i>Inoltre per i regolamenti che prevedono impegni pluriennali (Reg. CE 1698/05) le Orticole per IV Gamma deve rientrare in una successione minima quadriennale nella quale siano inserite almeno tre colture diverse. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7".</i>	
<i>Semina, trapianto, impianto</i>	Nel caso di semina sotto tunnel, questi devono avere preferibilmente orientamento nord-sud per ottenere la massima esposizione al sole, idonee aperture per permettere un buon ricambio d'aria ed evitare la condensa. I materiali di copertura devono assicurare buona resa termica e trasparenza. Trattandosi di specie diverse, caratterizzate da dimensioni del seme differenti e variabilità del numero di piante richieste alla raccolta, le densità di semina sono indicative. Densità di semina (valori massimi): - ü Bietola da foglia: 150 kg/ha (germ. > 85 %); - ü Cicorino: 2500 – 3000 piante/mq; - ü Lattuga da cespo: 81.000 – 90.000 piante/ha; - ü Lattughine: 20 kg/ha (germ. > 85 %); - ü Orientali (Brassicacee): 100 kg/ha (germ. > 85 %). - ü Rucola selvatica: 8 kg/ha (germ. > 85 %); - ü Spinacio baby: 1.200 semi/mq; - ü Valeriana: 1.200 semi/mq; Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 8".	
<i>Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti</i>	Nelle serre gli interventi di controllo per l'eliminazione di perennanti o per la riduzione del numero di semi di malerbe presenti nel terreno dovrebbero essere fatti preferibilmente in assenza di colture, in estate, epoca in cui è possibile usare anche la solarizzazione. Le aree circostanti devono essere tenute pulite da erbe mediante frequenti falciature, integrate dal trattamento con dissecanti di un bordo lungo le pareti esterne delle strutture. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 9".	

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
<i>Altri metodi di produzione e aspetti particolari</i>	<i>Non è ammesso l'impiego di fitoregolatori.</i> Per le Orticole per IV Gamma allevate in coltura protetta si consiglia di adottare serre con una volumetria pari a 2,5 mc per ogni mq coperto, preferibilmente a parete verticale a campata semplice o multipla, con larghezza non inferiore ai 5,5-6 m. In riferimento ai materiali da utilizzare nelle colture protette di estrema importanza è la trasparenza dei film plastici di copertura in quanto ad una minore trasparenza corrisponde un aumento del contenuto di nitrati nelle foglie. Per le colture in pieno campo, nei periodi più freddi, è consigliabile la copertura della coltura con film in "tessuto non tessuto" che garantisce una migliore tenuta termica. <i>Non sono ammesse strutture che non consentano l'arieggiamento.</i> Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 10".	
<i>Fertilizzazione</i>	<i>L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno che ospita le Orticole per IV gamma. Tali caratteristiche sono ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli" collegandosi al sito www.suolo.it.</i> L'apporto degli elementi fertilizzanti deve compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili ed inoltre deve prendere in considerazione anche la gestione dei residui colturali (interramento o rimozione). È ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o in funzione delle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari. <i>Nel caso si effettuino più tagli all'interno del medesimo ciclo, alla coltura destinata ai tagli successivi al primo deve essere fornito un minor apporto di elementi nutritivi in quanto la pianta ha già sviluppato una buona parte della biomassa complessiva.</i> Relativamente alla tempistica di applicazione dei concimi minerali si consiglia, per i concimi fosfatici e potassici due o tre applicazioni per anno prima del lavoro complementare (fresatura), mentre per i concimi azotati una applicazione per taglio quando necessario riducendo le dosi nella stagione più fredda e/o con minore luminosità. Inoltre, nel caso dei concimi azotati, si consiglia di non effettuare alcuna applicazione per 2-3 cicli dopo un apporto di matrici organiche e durante la stagione più calda. <i>Se la rotazione colturale prevede il susseguirsi delle colture destinate alla IV gamma per tutto l'arco dell'anno, non deve essere superata la quantità massima di 450 unità di N, 350 unità di P₂O₅, e 600 unità di K₂O.</i> Allo stesso modo occorre controllare la salinità del terreno al fine di evitare che un suo eccesso possa determinare problemi di nutrizione e/o sviluppo della coltura.	

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
	<i>L'azienda é tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K ORTICOLE IV GAMMA. L'apporto di N deve essere frazionato in presemina (se necessario secondo quanto indicato nelle Norme Generali) e in copertura.</i> <i>In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo11".</i>	
<i>Irrigazione</i>	<i>Non é ammessa l'irrigazione per scorrimento. L'azienda deve registrare: data e volume di irrigazione; dato di pioggia e volume di adacquamento.</i> <i>Anche se per l'agricoltore è quasi mai possibile controllare i fattori che determinano la qualità Occorre prestare attenzione alla qualità delle acque, riducendo i rischi di contaminazione microbica alle colture irrigate.</i> <i>Le Orticole per IV gamma non presentano elevati fabbisogni idrici essendo breve il ciclo colturale, tuttavia si consiglia di mantenere il terreno in condizioni di elevata umidità. Si consiglia di adottare la microirrigazione come metodo di rifornimento idrico alla pianta per una razionalizzazione dei consumi di acqua.</i> <i>È consigliata l'adozione di uno dei seguenti tre metodi avanzati illustrati nelle norme generali: Schede irrigue; Supporti informatici; Supporti aziendali specialistici.</i> <i>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo12"</i>	
<i>Difesa/Controllo delle infestanti</i>	<u>Controllo infestanti</u>: <i>In coltura protetta il diserbo chimico non è ammesso. In coltura in pieno campo non è ammesso l'impiego di principi attivi e di dosi diverse da quelle indicate nella tabella – Controllo integrato delle infestanti.</i> <u>Difesa</u>: <i>é ammesso l'uso dei soli principi attivi, alle limitazioni d'uso previste, indicati nella tabella Difesa integrata.</i> <i>I volumi massimi in piena vegetazione di prodotti fitosanitari non devono superare complessivamente gli 800 l/ha.</i> <i>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali – Capitolo 15 Difesa e Controllo infestanti".</i>	
<i>Raccolta</i>	<i>Nelle fasi di raccolta devono essere evitati stress al prodotto tagliato, in quanto la maturità non è completa, si ha una maggiore attività fisiologica, in condizione di intensa attività fisiologica, e quindi sono caratterizzati da deperibilità relativamente più alta, gli operatori devono rispettare appropriate norme igieniche onde evitare rischi microbici.</i> <i>Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 14".</i>	

ORTICOLE PER IV GAMMA - BIETOLA DA FOGLIA – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 10 -13 t/ha: DOSE STANDARD In caso di distribuzione tramite fertirrigazione: 1^{mo} taglio: 60 kg/ha di N tagli successivi: 30 kg/ha di N In caso di distribuzione su terreno: La quantità prevista per l'intero ciclo della coltura può essere distribuita in un' unica soluzione	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
r 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori 10 t/ha; r 10 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; r 10 kg: in caso di successione a leguminosa annuale		r 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 13 t/ha; r 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;

ORTICOLE PER IV GAMMA - BIETOLA DA FOGLIA – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di 10 - 13 t/ha						Note decrementi
	DOSE STANDARD - 1° taglio			DOSE STANDARD - tagli successivi			
	terreni con dotazione normale	terreni con dotazione scarsa	terreni con dotazione elevata	terreni con dotazione normale	terreni con dotazione scarsa	terreni con dotazione elevata	
Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (–) alla dose standard (barrare le opzioni adottate)							Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere Aggiunto (+) alla dose standard (barrare le opzioni adottate)
r 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha; r 10 kg: con apporto di ammendante alla coltura in precessione.	20 kg/ha	40 kg/ha	10 kg/ha	10 kg/ha	20 kg/ha	5 kg/ha	r 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 13 t/ha; r 20 kg: in caso di scarsa dotazione del terreno;

ORTICOLE PER IV GAMMA – BIETOLA DA FOGLIA – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di 10 - 13 t/ha						Note incrementi
	DOSE STANDARD - 1° taglio			DOSE STANDARD - tagli successivi			
	terreni con dotazione normale	terreni con dotazione scarsa	terreni con dotazione elevata	terreni con dotazione normale	terreni con dotazione scarsa	terreni con dotazione elevata	
Quantitativo di K₂O da sottrarre (–) alla dose standard barrare le opzioni adottate	70 kg/ha	90 kg/ha	30 kg/ha	35 kg/ha	45 kg/ha	15 kg/ha	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard barrare le opzioni adottate
r 20 kg se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha r 20 kg : con apporto di ammendante alla coltura in precessione.							r 30 kg se si prevedono produzioni superiori a 13 t/ha

In assenza di tecniche di fertirrigazione, gli apporti al terreno possono essere effettuati con dosaggi riferiti a più cicli, rispettando comunque i quantitativi massimi/anno riportati nel capitolo Fertilizzazione.

Cicorino

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
<i>Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità</i>	Si sconsiglia di produrre vegetali per la quarta gamma su terreni che abbiano ricevuto ammendanti di origine animale ad evitare rischi d'inquinamento microbiologico. Le specie soggette a rapido deterioramento devono esser coltivate il più vicino possibile all'impianto di lavorazione, al fine di permettere un breve intervallo tra raccolta e lavorazione. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 3".	
<i>Mantenimento dell'agroecosistema naturale</i>	<i>Vincolo di non impiego di principi attivi e fertilizzanti negli spazi naturale e semi naturali presenti in azienda (siepi, aree boscate, cappezzagne, scoline, ecc.).</i> Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 4".	
<i>Scelta varietale e materiale di moltiplicazione</i>	<i>Divieto di impiego di materiale vegetale geneticamente modificato.</i> Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 5".	
<i>Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina</i>	I terreni destinati alla coltivazione delle colture orticole per IV gamma devono essere profondi, ben drenati e livellati, in possesso di buona fertilità derivante da un buon contenuto di sostanza organica. Correggere eventuali scostamenti del pH dall'intervallo ottimale di 6 a 7. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 6".	
<i>Avvicendamento colturale</i>	<i>Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</i> <i>Per le coltivazioni a pieno campo è ammessa la ripetizione di più cicli nello stesso anno e ciascun anno con cicli ripetuti viene considerato come un anno di coltura; nell'ambito della stessa annata agraria, la successione fra colture orticole a ciclo breve appartenenti a famiglie botaniche diverse o un intervallo di almeno sessanta giorni senza coltura tra due cicli della stessa ortiva, sono considerati sufficienti al rispetto dei vincoli di avvicendamento.</i> Le colture protette prodotte all'interno di strutture fisse (che permangono almeno cinque anni sulla medesima porzione di appezzamento) sono svincolate dall'obbligo della successione a condizione che, almeno ad anni alterni, vengono eseguiti interventi di solarizzazione (di durata minima di 60 giorni) o altri sistemi non chimici di contenimento delle avversità (colture biocide, vapore, microorganismi biologici, ecc). <i>Inoltre per i regolamenti che prevedono impegni pluriennali (Reg. CE 1698/05) le Orticole per IV Gamma deve rientrare in una successione minima quadriennale nella quale siano inserite almeno tre colture diverse.</i> Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7".	

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
<i>Semina, trapianto, impianto</i>	Nel caso di semina sotto tunnel, questi devono avere preferibilmente orientamento nord-sud per ottenere la massima esposizione al sole, idonee aperture per permettere un buon ricambio d'aria ed evitare la condensa. I materiali di copertura devono assicurare buona resa termica e trasparenza. Trattandosi di specie diverse, caratterizzate da dimensioni del seme differenti e variabilità del numero di piante richieste alla raccolta, le densità di semina sono indicative. Densità di semina (valori massimi): - ü Bietola da foglia: 150 kg/ha (germ. > 85 %); - ü Cicorino: 2500 – 3000 piante/mq; - ü Lattuga da cespo: 81.000 – 90.000 piante/ha; - ü Lattughine: 20 kg/ha (germ. > 85 %); - ü Orientali (Brassicacee): 100 kg/ha (germ. > 85 %). - ü Rucola selvatica: 8 kg/ha (germ. > 85 %); - ü Spinacio baby: 1.200 semi/mq; - ü Valeriana: 1.200 semi/mq; Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <i>Capitolo 8</i>".	
<i>Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti</i>	Nelle serre gli interventi di controllo per l'eliminazione di perennanti o per la riduzione del numero di semi di malerbe presenti nel terreno dovrebbero essere fatti preferibilmente in assenza di colture, in estate, epoca in cui è possibile usare anche la solarizzazione. Le aree circostanti devono essere tenute pulite da erbe mediante frequenti falciature, integrate dal trattamento con dissecanti di un bordo lungo le pareti esterne delle strutture. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <i>Capitolo 9</i>".	
<i>Altri metodi di produzione e aspetti particolari</i>	<i>Non è ammesso l'impiego di fitoregolatori.</i> Per le Orticole per IV Gamma allevate in coltura protetta si consiglia di adottare serre con una volumetria pari a 2,5 mc per ogni mq coperto, preferibilmente a parete verticale a campata semplice o multipla, con larghezza non inferiore ai 5,5-6 m. In riferimento ai materiali da utilizzare nelle colture protette di estrema importanza è la trasparenza dei film plastici di copertura in quanto ad una minore trasparenza corrisponde un aumento del contenuto di nitrati nelle foglie. Per le colture in pieno campo, nei periodi più freddi, è consigliabile la copertura della coltura con film in "tessuto non tessuto" che garantisce una migliore tenuta termica. <i>Non sono ammesse strutture che non consentano l'arieggiamento.</i> Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <i>Capitolo 10</i>".	
<i>Fertilizzazione</i>	<i>L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del</i>	

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
	<i>terreno che ospita le Orticole per IV gamma. Tali caratteristiche sono ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli" collegandosi al sito www.suolo.it".</i> L'apporto degli elementi fertilizzanti deve compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili ed inoltre deve prendere in considerazione anche la gestione dei residui colturali (interramento o rimozione). È ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o in funzione delle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari. <i>Nel caso si effettuino più tagli all'interno del medesimo ciclo, alla coltura destinata ai tagli successivi al primo deve essere fornito un minor apporto di elementi nutritivi in quanto la pianta ha già sviluppato una buona parte della biomassa complessiva.</i> Relativamente alla tempistica di applicazione dei concimi minerali si consiglia, per i concimi fosfatici e potassici due o tre applicazioni per anno prima del lavoro complementare (fresatura), mentre per i concimi azotati una applicazione per taglio quando necessario riducendo le dosi nella stagione più fredda e/o con minore luminosità. Inoltre, nel caso dei concimi azotati, si consiglia di non effettuare alcuna applicazione per 2-3 cicli dopo un apporto di matrici organiche e durante la stagione più calda. <i>Se la rotazione colturale prevede il susseguirsi delle colture destinate alla IV gamma per tutto l'arco dell'anno, non deve essere superata la quantità massima di 450 unità di N, 350 unità di P_2O_5, e 600 unità di K_2O.</i> Allo stesso modo occorre controllare la salinità del terreno al fine di evitare che un suo eccesso possa determinare problemi di nutrizione e/o sviluppo della coltura. <i>L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K ORTICOLE IV GAMMA. L'apporto di N deve essere frazionato in presemina (se necessario secondo quanto indicato nelle Norme Generali) e in copertura.</i> In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 11".	
Irrigazione	<i>Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento. L'azienda deve registrare: data e volume di irrigazione; dato di pioggia e volume di adacquamento.</i> Anche se per l'agricoltore è quasi mai possibile controllare i fattori che determinano la qualità Occorre prestare attenzione alla qualità delle acque, riducendo i rischi di contaminazione microbica alle colture	

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
	irrigate. Le Orticole per IV gamma non presentano elevati fabbisogni idrici essendo breve il ciclo colturale, tuttavia si consiglia di mantenere il terreno in condizioni di elevata umidità. Si consiglia di adottare la microirrigazione come metodo di rifornimento idrico alla pianta per una razionalizzazione dei consumi di acqua. È consigliata l'adozione di uno dei seguenti tre metodi avanzati illustrati nelle norme generali: Schede irrigue; Supporti informatici; Supporti aziendali specialistici. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 12"	
<i>Difesa/Controllo delle infestanti</i>	<u>Controllo infestanti</u>: In coltura protetta <i>il diserbo chimico non è ammesso</i>. In coltura in pieno campo <i>non è ammesso l'impiego di principi attivi e di dosi diverse da quelle indicate nella tabella – Controllo integrato delle infestanti</i>. <u>Difesa</u>: <i>é ammesso l'uso dei soli principi attivi, alle limitazioni d'uso previste, indicati nella tabella Difesa integrata</i>. <i>I volumi massimi in piena vegetazione di prodotti fitosanitari non devono superare complessivamente gli 800 l/ha.</i> Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali – Capitolo 15 Difesa e Controllo infestanti".	
<i>Raccolta</i>	Nelle fasi di raccolta devono essere evitati stress al prodotto tagliato, in quanto la maturità non è completa, si ha una maggiore attività fisiologica, in condizione di intensa attività fisiologica, e quindi sono caratterizzati da deperibilità relativamente più alta, gli operatori devono rispettare appropriate norme igieniche onde evitare rischi microbici. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 14".	

ORTICOLE PER IV GAMMA - CICORINO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 10 -14 t/ha: DOSE STANDARD In caso di distribuzione tramite fertirrigazione: 1^{mo} taglio: 60 kg/ha di N tagli successivi: 40 kg/ha di N In caso di distribuzione su terreno: La quantità prevista per l'intero ciclo della coltura può essere distribuita in un' unica soluzione	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
r 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori 10 t/ha; r 10 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; r 10 kg: in caso di successione a leguminosa annuale r 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura precedente		r 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha; r 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;

ORTICOLE PER IV GAMMA - CICORINO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di 10 - 14 t/ha						Note decrementi
	DOSE STANDARD - 1° taglio			DOSE STANDARD - tagli successivi			
	terreni con dotazione normale	terreni con dotazione scarsa	terreni con dotazione elevata	terreni con dotazione normale	terreni con dotazione scarsa	terreni con dotazione elevata	
Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (–) alla dose standard (barrare le opzioni adottate)	20 kg/ha	40 kg/ha	10 kg/ha	10 kg/ha	20 kg/ha	5 kg/ha	Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere Aggiunto (+) alla dose standard (barrare le opzioni adottate)
r 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha; r 10 kg: con apporto di ammendante alla coltura in precessione.							r 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha; r 20 kg: in caso di scarsa dotazione del terreno in sostanza organica;

ORTICOLE PER IV GAMMA – CICORINO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di 10 - 14 t/ha						Note incrementi
	DOSE STANDARD - 1° taglio			DOSE STANDARD - tagli successivi			
	terreni con dotazione normale	terreni con dotazione scarsa	terreni con dotazione elevata	terreni con dotazione normale	terreni con dotazione scarsa	terreni con dotazione elevata	
Quantitativo di K₂O da sottrarre (–) alla dose standard barrare le opzioni adottate	50 kg/ha	90 kg/ha	30 kg/ha	25 kg/ha	45 kg/ha	15 kg/ha	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard barrare le opzioni adottate
r 10 kg se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha r 10 kg : con apporto di ammendante alla coltura in precessione.							r 40 kg se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha

In assenza di tecniche di fertirrigazione, gli apporti al terreno possono essere effettuati con dosaggi riferiti a più cicli, rispettando comunque i quantitativi massimi/anno riportati nel capitolo Fertilizzazione.

Foglie e germogli di brassica

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
<i>Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità</i>	Si sconsiglia di produrre vegetali per la quarta gamma su terreni che abbiano ricevuto ammendanti di origine animale ad evitare rischi d'inquinamento microbiologico. Le specie soggette a rapido deterioramento devono esser coltivate il più vicino possibile all'impianto di lavorazione, al fine di permettere un breve intervallo tra raccolta e lavorazione. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 3".	
<i>Mantenimento dell'agroecosistema naturale</i>	<i>Vincolo di non impiego di principi attivi e fertilizzanti negli spazi naturale e semi naturali presenti in azienda (siepi, aree boscate, cappezzagne, scoline, ecc.).</i> Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 4".	
<i>Scelta varietale e materiale di moltiplicazione</i>	<i>Divieto di impiego di materiale vegetale geneticamente modificato.</i> Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 5".	
<i>Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina</i>	I terreni destinati alla coltivazione delle colture orticole per IV gamma devono essere profondi, ben drenati e livellati, in possesso di buona fertilità derivante da un buon contenuto di sostanza organica. Correggere eventuali scostamenti del pH dall'intervallo ottimale di 6 a 7. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 6".	
<i>Avvicendamento colturale</i>	<i>Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</i> <i>Per le coltivazioni a pieno campo è ammessa la ripetizione di più cicli nello stesso anno e ciascun anno con cicli ripetuti viene considerato come un anno di coltura; nell'ambito della stessa annata agraria, la successione fra colture orticole a ciclo breve appartenenti a famiglie botaniche diverse o un intervallo di almeno sessanta giorni senza coltura tra due cicli della stessa ortiva, sono considerati sufficienti al rispetto dei vincoli di avvicendamento.</i> Le colture protette prodotte all'interno di strutture fisse (che permangono almeno cinque anni sulla medesima porzione di appezzamento) <i>sono svincolate dall'obbligo della successione a condizione che, almeno ad anni alterni, vengono eseguiti interventi di solarizzazione (di durata minima di 60 giorni) o altri sistemi non chimici di contenimento delle avversità (colture biocide, vapore, microorganismi biologici, ecc).</i> <i>Inoltre per i regolamenti che prevedono impegni pluriennali (Reg. CE 1698/05) le Orticole per IV Gamma deve rientrare in una successione minima quadriennale nella quale siano inserite almeno tre colture diverse.</i> Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7".	

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
<i>Semina, trapianto, impianto</i>	Nel caso di semina sotto tunnel, questi devono avere preferibilmente orientamento nord-sud per ottenere la massima esposizione al sole, idonee aperture per permettere un buon ricambio d'aria ed evitare la condensa. I materiali di copertura devono assicurare buona resa termica e trasparenza. Trattandosi di specie diverse, caratterizzate da dimensioni del seme differenti e variabilità del numero di piante richieste alla raccolta, le densità di semina sono indicative. Densità di semina (valori massimi): - ü Bietole da foglia: 150 kg/ha (germ. > 85 %); - ü Cicorino: 2500 – 3000 piante/mq; - ü Lattuga da cespo: 81.000 – 90.000 piante/ha; - ü Orientali (Brassicacee): 100 kg/ha (germ. > 85 %). - ü Rucola selvatica: 8 kg/ha (germ. > 85 %); - ü Spinacio baby: 1.200 semi/mq; - ü Valeriana: 1.200 semi/mq; Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 8".	
<i>Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti</i>	Nelle serre gli interventi di controllo per l'eliminazione di perennanti o per la riduzione del numero di semi di malerbe presenti nel terreno dovrebbero essere fatti preferibilmente in assenza di colture, in estate, epoca in cui è possibile usare anche la solarizzazione. Le aree circostanti devono essere tenute pulite da erbe mediante frequenti falciature, integrate dal trattamento con dissecanti di un bordo lungo le pareti esterne delle strutture. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 9".	
<i>Altri metodi di produzione e aspetti particolari</i>	<i>Non è ammesso l'impiego di fitoregolatori.</i> Per le Orticole per IV Gamma allevate in coltura protetta si consiglia di adottare serre con una volumetria pari a 2,5 mc per ogni mq coperto, preferibilmente a parete verticale a campata semplice o multipla, con larghezza non inferiore ai 5,5-6 m. In riferimento ai materiali da utilizzare nelle colture protette di estrema importanza è la trasparenza dei film plastici di copertura in quanto ad una minore trasparenza corrisponde un aumento del contenuto di nitrati nelle foglie. Per le colture in pieno campo, nei periodi più freddi, è consigliabile la copertura della coltura con film in "tessuto non tessuto" che garantisce una migliore tenuta termica. <i>Non sono ammesse strutture che non consentano l'arieggiamento.</i> Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 10".	

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
Fertilizzazione	<i>L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno che ospita le Orticole per IV gamma. Tali caratteristiche sono ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli" collegandosi al sito www.suolo.it.</i> L'apporto degli elementi fertilizzanti deve compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili ed inoltre deve prendere in considerazione anche la gestione dei residui colturali (interramento o rimozione). È ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o in funzione delle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari. <i>Nel caso si effettuino più tagli all'interno del medesimo ciclo, alla coltura destinata ai tagli successivi al primo deve essere fornito un minor apporto di elementi nutritivi</i> in quanto la pianta ha già sviluppato una buona parte della biomassa complessiva. Relativamente alla tempistica di applicazione dei concimi minerali si consiglia, per i concimi fosfatici e potassici due o tre applicazioni per anno prima del lavoro complementare (fresatura), mentre per i concimi azotati una applicazione per taglio quando necessario riducendo le dosi nella stagione più fredda e/o con minore luminosità. Inoltre, nel caso dei concimi azotati, si consiglia di non effettuare alcuna applicazione per 2-3 cicli dopo un apporto di matrici organiche e durante la stagione più calda. <i>Se la rotazione colturale prevede il susseguirsi delle colture destinate alla IV gamma per tutto l'arco dell'anno, non deve essere superata la quantità massima di 450 unità di N, 350 unità di P₂O₅, e 600 unità di K₂O.</i> Allo stesso modo occorre controllare la salinità del terreno al fine di evitare che un suo eccesso possa determinare problemi di nutrizione e/o sviluppo della coltura. <i>L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K ORTICOLE IV GAMMA. L'apporto di N deve essere frazionato in presemina (se necessario secondo quanto indicato nelle Norme Generali) e in copertura.</i> <i>In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 11".</i>	
Irrigazione	<i>Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento. L'azienda deve registrare: data e volume di irrigazione; dato di pioggia e volume di adacquamento.</i>	

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
	Anche se per l'agricoltore è quasi mai possibile controllare i fattori che determinano la qualità Occorre prestare attenzione alla qualità delle acque, riducendo i rischi di contaminazione microbica alle colture irrigate. Le Orticole per IV gamma non presentano elevati fabbisogni idrici essendo breve il ciclo colturale, tuttavia si consiglia di mantenere il terreno in condizioni di elevata umidità. Si consiglia di adottare la microirrigazione come metodo di rifornimento idrico alla pianta per una razionalizzazione dei consumi di acqua. È consigliata l'adozione di uno dei seguenti tre metodi avanzati illustrati nelle norme generali: Schede irrigue; Supporti informatici; Supporti aziendali specialistici. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <i>Capitolo 12</i>"	
<i>Difesa/Controllo delle infestanti</i>	<u>Controllo infestanti</u>: In coltura protetta <i>il diserbo chimico non è ammesso</i>. In coltura in pieno campo <i>non è ammesso l'impiego di principi attivi e di dosi diverse da quelle indicate nella tabella – Controllo integrato delle infestanti</i>. <u>Difesa</u>: <i>é ammesso l'uso dei soli principi attivi, alle limitazioni d'uso previste, indicati nella tabella Difesa integrata</i>. <i>I volumi massimi in piena vegetazione di prodotti fitosanitari non devono superare complessivamente gli 800 l/ha.</i> Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali – <i>Capitolo 15 Difesa e Controllo infestanti</i>".	
<i>Raccolta</i>	Nelle fasi di raccolta devono essere evitati stress al prodotto tagliato, in quanto la maturità non è completa, si ha una maggiore attività fisiologica, in condizione di intensa attività fisiologica, e quindi sono caratterizzati da deperibilità relativamente più alta, gli operatori devono rispettare appropriate norme igieniche onde evitare rischi microbici. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <i>Capitolo 14</i>".	

ORTICOLE PER IV GAMMA - FOGLIE E STELI DI BRASSICA – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 8-12 t/ha: DOSE STANDARD In caso di distribuzione tramite fertirrigazione: 1^{mo} taglio: 40 kg/ha di N tagli successivi: 20 kg/ha di N In caso di distribuzione su terreno: La quantità prevista per l'intero ciclo della coltura può essere distribuita in un' unica soluzione	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 20 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
r 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori 8 t/ha; r 10 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; r 10 kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura precedente r 10 kg: in caso di successione a leguminosa annuale		r 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 12 t/ha; r 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;

ORTICOLE PER IV GAMMA - FOGLIE E STELI DI BRASSICA – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di 8 - 12 t/ha						Note decrementi
	DOSE STANDARD - 1° taglio			DOSE STANDARD - tagli successivi			
	terreni con dotazione normale	terreni con dotazione scarsa	terreni con dotazione elevata	terreni con dotazione normale	terreni con dotazione scarsa	terreni con dotazione elevata	
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (–) alla dose standard (barrare le opzioni adottate)	10 kg/ha	12 kg/ha	5 kg/ha	5 kg/ha	6 kg/ha	2,5 kg/ha	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere Aggiunto (+) alla dose standard (barrare le opzioni adottate)
r 5 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 8 t/ha; r 5 kg: con apporto di ammendante alla coltura in precessione.							r 5 kg: se si prevedono produzioni superiori a 12 t/ha; r 5 kg: in caso di scarsa dotazione del terreno;

ORTICOLE PER IV GAMMA – FOGLIE E STELI DI BRASSICA – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di 8 - 12 t/ha						Note incrementi
	DOSE STANDARD - 1° taglio			DOSE STANDARD - tagli successivi			
	terreni con dotazione normale	terreni con dotazione scarsa	terreni con dotazione elevata	terreni con dotazione normale	terreni con dotazione scarsa	terreni con dotazione elevata	
Quantitativo di K₂O da sottrarre (–) alla dose standard barrare le opzioni adottate	30 kg/ha	50 kg/ha	10 kg/ha	15 kg/ha	25 kg/ha	5 kg/ha	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard barrare le opzioni adottate
r 10 kg se si prevedono produzioni inferiori a 8 t/ha r 10 kg : con apporto di ammendante alla coltura in precessione.							r 20 kg se si prevedono produzioni superiori a 12 t/ha

In assenza di tecniche di fertirrigazione, gli apporti al terreno possono essere effettuati con dosaggi riferiti a più cicli, rispettando comunque i quantitativi massimi/anno riportati nel capitolo Fertilizzazione.

Lattuga a cespo

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
<i>Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità</i>	Si sconsiglia di produrre vegetali per la quarta gamma su terreni che abbiano ricevuto ammendanti di origine animale ad evitare rischi d'inquinamento microbiologico. Le specie soggette a rapido deterioramento devono esser coltivate il più vicino possibile all'impianto di lavorazione, al fine di permettere un breve intervallo tra raccolta e lavorazione. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 3".	
<i>Mantenimento dell'agroecosistema naturale</i>	<i>Vincolo di non impiego di principi attivi e fertilizzanti negli spazi naturale e semi naturali presenti in azienda (siepi, aree boscate, cappezzagne, scoline, ecc.).</i> Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 4".	
<i>Scelta varietale e materiale di moltiplicazione</i>	<i>Divieto di impiego di materiale vegetale geneticamente modificato.</i> Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 5".	
<i>Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina</i>	I terreni destinati alla coltivazione delle colture orticole per IV gamma devono essere profondi, ben drenati e livellati, in possesso di buona fertilità derivante da un buon contenuto di sostanza organica. Correggere eventuali scostamenti del pH dall'intervallo ottimale di 6 a 7. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 6".	
<i>Avvicendamento colturale</i>	<i>Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</i> <i>Per le coltivazioni a pieno campo è ammessa la ripetizione di più cicli nello stesso anno e ciascun anno con cicli ripetuti viene considerato come un anno di coltura; nell'ambito della stessa annata agraria, la successione fra colture orticole a ciclo breve appartenenti a famiglie botaniche diverse o un intervallo di almeno sessanta giorni senza coltura tra due cicli della stessa ortiva, sono considerati sufficienti al rispetto dei vincoli di avvicendamento.</i> Le colture protette prodotte all'interno di strutture fisse (che permangono almeno cinque anni sulla medesima porzione di appezzamento) <i>sono svincolate dall'obbligo della successione a condizione che, almeno ad anni alterni, vengono eseguiti interventi di solarizzazione (di durata minima di 60 giorni) o altri sistemi non chimici di contenimento delle avversità (colture biocide, vapore, microorganismi biologici, ecc).</i> <i>Inoltre per i regolamenti che prevedono impegni pluriennali (Reg. CE 1698/05) le Orticole per IV Gamma deve rientrare in una successione minima quadriennale nella quale siano inserite almeno tre colture diverse.</i> Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7".	
<i>Semina, trapianto, impianto</i>	Nel caso di semina sotto tunnel, questi devono avere preferibilmente orientamento nord-sud per	

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
	ottenere la massima esposizione al sole, idonee aperture per permettere un buon ricambio d'aria ed evitare la condensa. I materiali di copertura devono assicurare buona resa termica e trasparenza. Trattandosi di specie diverse, caratterizzate da dimensioni del seme differenti e variabilità del numero di piante richieste alla raccolta, le densità di semina sono indicative. Densità di semina (valori massimi): - ü Bietola da foglia: 150 kg/ha (germ. > 85 %); - ü Cicorino: 2500 – 3000 piante/mq; - ü Lattuga da cespo: 81.000 – 90.000 piante/ha; - ü Lattughine: 20 kg/ha (germ. > 85 %); - ü Orientali (Brassicacee): 100 kg/ha (germ. > 85 %). - ü Rucola selvatica: 8 kg/ha (germ. > 85 %); - ü Spinacio baby: 1.200 semi/mq; - ü Valeriana: 1.200 semi/mq; Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <i>Capitolo 8</i>".	
<i>Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti</i>	Nelle serre gli interventi di controllo per l'eliminazione di perennanti o per la riduzione del numero di semi di malerbe presenti nel terreno dovrebbero essere fatti preferibilmente in assenza di colture, in estate, epoca in cui è possibile usare anche la solarizzazione. Le aree circostanti devono essere tenute pulite da erbe mediante frequenti falciature, integrate dal trattamento con dissecanti di un bordo lungo le pareti esterne delle strutture. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <i>Capitolo 9</i>".	
<i>Altri metodi di produzione e aspetti particolari</i>	<i>Non è ammesso l'impiego di fitoregolatori.</i> Per le Orticole per IV Gamma allevate in coltura protetta si consiglia di adottare serre con una volumetria pari a 2,5 mc per ogni mq coperto, preferibilmente a parete verticale a campata semplice o multipla, con larghezza non inferiore ai 5,5-6 m. In riferimento ai materiali da utilizzare nelle colture protette di estrema importanza è la trasparenza dei film plastici di copertura in quanto ad una minore trasparenza corrisponde un aumento del contenuto di nitrati nelle foglie. Per le colture in pieno campo, nei periodi più freddi, è consigliabile la copertura della coltura con film in "tessuto non tessuto" che garantisce una migliore tenuta termica. <i>Non sono ammesse strutture che non consentano l'arieggiamento.</i> Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <i>Capitolo 10</i>".	
<i>Fertilizzazione</i>	<i>L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del</i>	

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
	<i>terreno che ospita le Orticole per IV gamma. Tali caratteristiche sono ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli" collegandosi al sito www.suolo.it".</i> L'apporto degli elementi fertilizzanti deve compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili ed inoltre deve prendere in considerazione anche la gestione dei residui colturali (interramento o rimozione). È ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o in funzione delle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari. <i>Nel caso si effettuino più tagli all'interno del medesimo ciclo, alla coltura destinata ai tagli successivi al primo deve essere fornito un minor apporto di elementi nutritivi</i> in quanto la pianta ha già sviluppato una buona parte della biomassa complessiva. Relativamente alla tempistica di applicazione dei concimi minerali si consiglia, per i concimi fosfatici e potassici due o tre applicazioni per anno prima del lavoro complementare (fresatura), mentre per i concimi azotati una applicazione per taglio quando necessario riducendo le dosi nella stagione più fredda e/o con minore luminosità. Inoltre, nel caso dei concimi azotati, si consiglia di non effettuare alcuna applicazione per 2-3 cicli dopo un apporto di matrici organiche e durante la stagione più calda. <i>Se la rotazione colturale prevede il susseguirsi delle colture destinate alla IV gamma per tutto l'arco dell'anno, non deve essere superata la quantità massima di 450 unità di N, 350 unità di P₂O₅, e 600 unità di K₂O.</i> Allo stesso modo occorre controllare la salinità del terreno al fine di evitare che un suo eccesso possa determinare problemi di nutrizione e/o sviluppo della coltura. <i>L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K ORTICOLE IV GAMMA. L'apporto di N deve essere frazionato in presemina (se necessario secondo quanto indicato nelle Norme Generali) e in copertura.</i> <i>In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo11".</i>	
Irrigazione	<i>Non é ammessa l'irrigazione per scorrimento. L'azienda deve registrare: data e volume di irrigazione; dato di pioggia e volume di adacquamento.</i> Anche se per l'agricoltore è quasi mai possibile controllare i fattori che determinano la qualità Occorre	

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
	prestare attenzione alla qualità delle acque, riducendo i rischi di contaminazione microbica alle colture irrigate. Le Orticole per IV gamma non presentano elevati fabbisogni idrici essendo breve il ciclo colturale, tuttavia si consiglia di mantenere il terreno in condizioni di elevata umidità. Si consiglia di adottare la microirrigazione come metodo di rifornimento idrico alla pianta per una razionalizzazione dei consumi di acqua. È consigliata l'adozione di uno dei seguenti tre metodi avanzati illustrati nelle norme generali: Schede irrigue; Supporti informatici; Supporti aziendali specialistici. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <i>Capitolo 12</i>"	
<i>Difesa/Controllo delle infestanti</i>	<u>Controllo infestanti</u>: In coltura protetta <i>il diserbo chimico non è ammesso</i>. In coltura in pieno campo <i>non è ammesso l'impiego di principi attivi e di dosi diverse da quelle indicate nella tabella – Controllo integrato delle infestanti</i>. <u>Difesa</u>: <i>é ammesso l'uso dei soli principi attivi, alle limitazioni d'uso previste, indicati nella tabella Difesa integrata</i>. <i>I volumi massimi in piena vegetazione di prodotti fitosanitari non devono superare complessivamente gli 800 l/ha.</i> Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali – <i>Capitolo 15 Difesa e Controllo infestanti</i>".	
<i>Raccolta</i>	Nelle fasi di raccolta devono essere evitati stress al prodotto tagliato, in quanto la maturità non è completa, si ha una maggiore attività fisiologica, in condizione di intensa attività fisiologica, e quindi sono caratterizzati da deperibilità relativamente più alta, gli operatori devono rispettare appropriate norme igieniche onde evitare rischi microbici. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <i>Capitolo 14</i>".	

ORTICOLE PER IV GAMMA - LATTUGA DA CESPO (inclusa ICEBERG) – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 26-38 t/ha: DOSE STANDARD: 110 kg/ha di N	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
- r 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 26 t/ha; - r 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; - r 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; - r 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale; - r 20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.		- r 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 38 t/ha; - r 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; - r 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; - r 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). - r 20 kg: in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).

ORTICOLE PER IV GAMMA - LATTUGA DA CESPO (inclusa ICEBERG) – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 26-38 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
☐ 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 26 t/ha; ☐ 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; ☐ 20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	☐ 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 38 t/ha; ☐ 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo; ☐ 20 kg: per semine e/o trapianti effettuati prima del 5 maggio.

ORTICOLE PER IV GAMMA - LATTUGA DA CESPO (inclusa ICEBERG) – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: 26-38 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
☐ 30 Kg: se si prevedono produzioni inferiori a 26 t/ha; ☐ 30 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; ☐ 20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	150 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 220 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 80 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	☐ 30 Kg: se si prevedono produzioni superiori a 38 t/ha.

Lattughino

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
<i>Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità</i>	Si sconsiglia di produrre vegetali per la quarta gamma su terreni che abbiano ricevuto ammendanti di origine animale ad evitare rischi d'inquinamento microbiologico. Le specie soggette a rapido deterioramento devono esser coltivate il più vicino possibile all'impianto di lavorazione, al fine di permettere un breve intervallo tra raccolta e lavorazione. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 3".	
<i>Mantenimento dell'agroecosistema naturale</i>	<i>Vincolo di non impiego di principi attivi e fertilizzanti negli spazi naturale e semi naturali presenti in azienda (siepi, aree boscate, cappezzagne, scoline, ecc.).</i> Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 4".	
<i>Scelta varietale e materiale di moltiplicazione</i>	<i>Divieto di impiego di materiale vegetale geneticamente modificato.</i> Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 5".	
<i>Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina</i>	I terreni destinati alla coltivazione delle colture orticole per IV gamma devono essere profondi, ben drenati e livellati, in possesso di buona fertilità derivante da un buon contenuto di sostanza organica. Correggere eventuali scostamenti del pH dall'intervallo ottimale di 6 a 7. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 6".	
<i>Avvicendamento colturale</i>	<i>Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</i> <i>Per le coltivazioni a pieno campo è ammessa la ripetizione di più cicli nello stesso anno e ciascun anno con cicli ripetuti viene considerato come un anno di coltura; nell'ambito della stessa annata agraria, la successione fra colture orticole a ciclo breve appartenenti a famiglie botaniche diverse o un intervallo di almeno sessanta giorni senza coltura tra due cicli della stessa ortiva, sono considerati sufficienti al rispetto dei vincoli di avvicendamento.</i> Le colture protette prodotte all'interno di strutture fisse (che permangono almeno cinque anni sulla medesima porzione di appezzamento) <i>sono svincolate dall'obbligo della successione a condizione che, almeno ad anni alterni, vengono eseguiti interventi di solarizzazione (di durata minima di 60 giorni) o altri sistemi non chimici di contenimento delle avversità (colture biocide, vapore, microorganismi biologici, ecc).</i> <i>Inoltre per i regolamenti che prevedono impegni pluriennali (Reg. CE 1698/05) le Orticole per IV Gamma deve rientrare in una successione minima quadriennale nella quale siano inserite almeno tre colture diverse.</i> Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7".	

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
<i>Semina, trapianto, impianto</i>	Nel caso di semina sotto tunnel, questi devono avere preferibilmente orientamento nord-sud per ottenere la massima esposizione al sole, idonee aperture per permettere un buon ricambio d'aria ed evitare la condensa. I materiali di copertura devono assicurare buona resa termica e trasparenza. Trattandosi di specie diverse, caratterizzate da dimensioni del seme differenti e variabilità del numero di piante richieste alla raccolta, le densità di semina sono indicative. Densità di semina (valori massimi): - ü Bietole da foglia: 150 kg/ha (germ. > 85 %); - ü Cicorino: 2500 – 3000 piante/mq; - ü Lattuga da cespo: 81.000 – 90.000 piante/ha; - ü Lattughine: 20 kg/ha (germ. > 85 %); - ü Orientali (Brassicacee): 100 kg/ha (germ. > 85 %). - ü Rucola selvatica: 8 kg/ha (germ. > 85 %); - ü Spinacio baby: 1.200 semi/mq; - ü Valeriana: 1.200 semi/mq; Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 8".	
<i>Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti</i>	Nelle serre gli interventi di controllo per l'eliminazione di perennanti o per la riduzione del numero di semi di malerbe presenti nel terreno dovrebbero essere fatti preferibilmente in assenza di colture, in estate, epoca in cui è possibile usare anche la solarizzazione. Le aree circostanti devono essere tenute pulite da erbe mediante frequenti falciature, integrate dal trattamento con dissecanti di un bordo lungo le pareti esterne delle strutture. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 9".	
<i>Altri metodi di produzione e aspetti particolari</i>	<i>Non è ammesso l'impiego di fitoregolatori.</i> Per le Orticole per IV Gamma allevate in coltura protetta si consiglia di adottare serre con una volumetria pari a 2,5 mc per ogni mq coperto, preferibilmente a parete verticale a campata semplice o multipla, con larghezza non inferiore ai 5,5-6 m. In riferimento ai materiali da utilizzare nelle colture protette di estrema importanza è la trasparenza dei film plastici di copertura in quanto ad una minore trasparenza corrisponde un aumento del contenuto di nitrati nelle foglie. Per le colture in pieno campo, nei periodi più freddi, è consigliabile la copertura della coltura con film in "tessuto non tessuto" che garantisce una migliore tenuta termica. <i>Non sono ammesse strutture che non consentano l'arieggiamento.</i> Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 10".	

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
Fertilizzazione	<i>L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno che ospita le Orticole per IV gamma. Tali caratteristiche sono ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli" collegandosi al sito www.suolo.it".</i> L'apporto degli elementi fertilizzanti deve compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili ed inoltre deve prendere in considerazione anche la gestione dei residui colturali (interramento o rimozione). È ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o in funzione delle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari. <i>Nel caso si effettuino più tagli all'interno del medesimo ciclo, alla coltura destinata ai tagli successivi al primo deve essere fornito un minor apporto di elementi nutritivi</i> in quanto la pianta ha già sviluppato una buona parte della biomassa complessiva. Relativamente alla tempistica di applicazione dei concimi minerali si consiglia, per i concimi fosfatici e potassici due o tre applicazioni per anno prima del lavoro complementare (fresatura), mentre per i concimi azotati una applicazione per taglio quando necessario riducendo le dosi nella stagione più fredda e/o con minore luminosità. Inoltre, nel caso dei concimi azotati, si consiglia di non effettuare alcuna applicazione per 2-3 cicli dopo un apporto di matrici organiche e durante la stagione più calda. <i>Se la rotazione colturale prevede il susseguirsi delle colture destinate alla IV gamma per tutto l'arco dell'anno, non deve essere superata la quantità massima di 450 unità di N, 350 unità di P₂O₅, e 600 unità di K₂O.</i> Allo stesso modo occorre controllare la salinità del terreno al fine di evitare che un suo eccesso possa determinare problemi di nutrizione e/o sviluppo della coltura. <i>L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K ORTICOLE IV GAMMA. L'apporto di N deve essere frazionato in presemina (se necessario secondo quanto indicato nelle Norme Generali) e in copertura.</i> <i>In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 11".</i>	
Irrigazione	<i>Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento. L'azienda deve registrare: data e volume di irrigazione; dato di pioggia e volume di adacquamento.</i>	

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
	Anche se per l'agricoltore è quasi mai possibile controllare i fattori che determinano la qualità Occorre prestare attenzione alla qualità delle acque, riducendo i rischi di contaminazione microbica alle colture irrigate. Le Orticole per IV gamma non presentano elevati fabbisogni idrici essendo breve il ciclo colturale, tuttavia si consiglia di mantenere il terreno in condizioni di elevata umidità. Si consiglia di adottare la microirrigazione come metodo di rifornimento idrico alla pianta per una razionalizzazione dei consumi di acqua. È consigliata l'adozione di uno dei seguenti tre metodi avanzati illustrati nelle norme generali: Schede irrigue; Supporti informatici; Supporti aziendali specialistici. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <i>Capitolo 12</i>"	
<i>Difesa/Controllo delle infestanti</i>	<u>Controllo infestanti</u>: In coltura protetta <i>il diserbo chimico non è ammesso</i>. In coltura in pieno campo <i>non è ammesso l'impiego di principi attivi e di dosi diverse da quelle indicate nella tabella – Controllo integrato delle infestanti</i>. <u>Difesa</u>: <i>é ammesso l'uso dei soli principi attivi, alle limitazioni d'uso previste, indicati nella tabella Difesa integrata</i>. <i>I volumi massimi in piena vegetazione di prodotti fitosanitari non devono superare complessivamente gli 800 l/ha.</i> Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali – <i>Capitolo 15 Difesa e Controllo infestanti</i>".	
<i>Raccolta</i>	Nelle fasi di raccolta devono essere evitati stress al prodotto tagliato, in quanto la maturità non è completa, si ha una maggiore attività fisiologica, in condizione di intensa attività fisiologica, e quindi sono caratterizzati da deperibilità relativamente più alta, gli operatori devono rispettare appropriate norme igieniche onde evitare rischi microbici. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <i>Capitolo 14</i>".	

ORTICOLE PER IV GAMMA - LATTUGHINO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 9-14 t/ha: DOSE STANDARD In caso di distribuzione tramite fertirrigazione: 1^{mo} taglio: 25 kg/ha di N tagli successivi: 15 kg/ha di N In caso di distribuzione tramite fertirrigazione: In caso di distribuzione su terreno: La quantità prevista per l'intero ciclo della coltura può essere distribuita in un' unica soluzione	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 20 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
r 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori 9 t/ha; r 10 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; r 10 kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura precedente r 20 kg: in caso di successione a leguminosa annuale		r 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha; r 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;

ORTICOLE PER IV GAMMA - LATTUGHINO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di 9 - 14 t/ha						Note decrementi
	DOSE STANDARD - 1° taglio			DOSE STANDARD - tagli successivi			
	terreni con dotazione normale	terreni con dotazione scarsa	terreni con dotazione elevata	terreni con dotazione normale	terreni con dotazione scarsa	terreni con dotazione elevata	
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (–) alla dose standard (barrare le opzioni adottate)							Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere Aggiunto (+) alla dose standard (barrare le opzioni adottate)
r 5 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 9 t/ha; r 5 kg: con apporto di ammendante alla coltura in precessione.	5 kg/ha	10 kg/ha	0 kg/ha	2,5 kg/ha	5 kg/ha	0 kg/ha	r 5 kg: se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha; r 5 kg: in caso di scarsa dotazione del terreno;

ORTICOLE PER IV GAMMA – LATTUGHINO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di 9 - 14 t/ha						Note incrementi
	DOSE STANDARD - 1° taglio			DOSE STANDARD - tagli successivi			
	terreni con dotazione normale	terreni con dotazione scarsa	terreni con dotazione elevata	terreni con dotazione normale	terreni con dotazione scarsa	terreni con dotazione elevata	
Quantitativo di K₂O da sottrarre (–) alla dose standard barrare le opzioni adottate	20 kg/ha	45 kg/ha	10 kg/ha	10 kg/ha	22,5 kg/ha	5 kg/ha	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard barrare le opzioni adottate
r 10 kg se si prevedono produzioni inferiori a 9 t/ha r 10 kg : con apporto di ammendante alla coltura in precessione.							r 20 kg se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha

In assenza di tecniche di fertirrigazione, gli apporti al terreno possono essere effettuati con dosaggi riferiti a più cicli, rispettando comunque i quantitativi massimi/anno riportati nel capitolo Fertilizzazione.

Rucola

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
<i>Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità</i>	Si sconsiglia di produrre vegetali per la quarta gamma su terreni che abbiano ricevuto ammendanti di origine animale ad evitare rischi d'inquinamento microbiologico. Le specie soggette a rapido deterioramento devono esser coltivate il più vicino possibile all'impianto di lavorazione, al fine di permettere un breve intervallo tra raccolta e lavorazione. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 3".	
<i>Mantenimento dell'agroecosistema naturale</i>	<i>Vincolo di non impiego di principi attivi e fertilizzanti negli spazi naturale e semi naturali presenti in azienda (siepi, aree boscate, cappezzagne, scoline, ecc.).</i> Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 4".	
<i>Scelta varietale e materiale di moltiplicazione</i>	<i>Divieto di impiego di materiale vegetale geneticamente modificato.</i> Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 5".	
<i>Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina</i>	I terreni destinati alla coltivazione delle colture orticole per IV gamma devono essere profondi, ben drenati e livellati, in possesso di buona fertilità derivante da un buon contenuto di sostanza organica. Correggere eventuali scostamenti del pH dall'intervallo ottimale di 6 a 7. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 6".	
<i>Avvicendamento colturale</i>	<i>Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</i> <i>Per le coltivazioni a pieno campo è ammessa la ripetizione di più cicli nello stesso anno e ciascun anno con cicli ripetuti viene considerato come un anno di coltura; nell'ambito della stessa annata agraria, la successione fra colture orticole a ciclo breve appartenenti a famiglie botaniche diverse o un intervallo di almeno sessanta giorni senza coltura tra due cicli della stessa ortiva, sono considerati sufficienti al rispetto dei vincoli di avvicendamento.</i> Le colture protette prodotte all'interno di strutture fisse (che permangono almeno cinque anni sulla medesima porzione di appezzamento) <i>sono svincolate dall'obbligo della successione a condizione che, almeno ad anni alterni, vengono eseguiti interventi di solarizzazione (di durata minima di 60 giorni) o altri sistemi non chimici di contenimento delle avversità (colture biocide, vapore, microorganismi biologici, ecc).</i> <i>Inoltre per i regolamenti che prevedono impegni pluriennali (Reg. CE 1698/05) le Orticole per IV Gamma deve rientrare in una successione minima quadriennale nella quale siano inserite almeno tre colture diverse.</i> Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7".	
<i>Semina, trapianto, impianto</i>	Nel caso di semina sotto tunnel, questi devono avere preferibilmente orientamento nord-sud per	

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
	ottenere la massima esposizione al sole, idonee aperture per permettere un buon ricambio d'aria ed evitare la condensa. I materiali di copertura devono assicurare buona resa termica e trasparenza. Trattandosi di specie diverse, caratterizzate da dimensioni del seme differenti e variabilità del numero di piante richieste alla raccolta, le densità di semina sono indicative. Densità di semina (valori massimi): - ü Bietole da foglia: 150 kg/ha (germ. > 85 %); - ü Cicorino: 2500 – 3000 piante/mq; - ü Lattuga da cespo: 81.000 – 90.000 piante/ha; - ü Orientali (Brassicacee): 100 kg/ha (germ. > 85 %). - ü Rucola selvatica: 8 kg/ha (germ. > 85 %); - ü Spinacio baby: 1.200 semi/mq; - ü Valeriana: 1.200 semi/mq; Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <i>Capitolo 8</i>".	
<i>Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti</i>	Nelle serre gli interventi di controllo per l'eliminazione di perennanti o per la riduzione del numero di semi di malerbe presenti nel terreno dovrebbero essere fatti preferibilmente in assenza di colture, in estate, epoca in cui è possibile usare anche la solarizzazione. Le aree circostanti devono essere tenute pulite da erbe mediante frequenti falciature, integrate dal trattamento con dissecanti di un bordo lungo le pareti esterne delle strutture. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <i>Capitolo 9</i>".	
<i>Altri metodi di produzione e aspetti particolari</i>	<i>Non è ammesso l'impiego di fitoregolatori.</i> Per le Orticole per IV Gamma allevate in coltura protetta si consiglia di adottare serre con una volumetria pari a 2,5 mc per ogni mq coperto, preferibilmente a parete verticale a campata semplice o multipla, con larghezza non inferiore ai 5,5-6 m. In riferimento ai materiali da utilizzare nelle colture protette di estrema importanza è la trasparenza dei film plastici di copertura in quanto ad una minore trasparenza corrisponde un aumento del contenuto di nitrati nelle foglie. Per le colture in pieno campo, nei periodi più freddi, è consigliabile la copertura della coltura con film in "tessuto non tessuto" che garantisce una migliore tenuta termica. <i>Non sono ammesse strutture che non consentano l'arieggiamento.</i> Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <i>Capitolo 10</i>".	
<i>Fertilizzazione</i>	<i>L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno che ospita le Orticole per IV gamma. Tali caratteristiche sono ricavabili da</i>	

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
	<i>opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del “Catalogo dei suoli collegandosi al sito www.suolo.it”.</i> L'apporto degli elementi fertilizzanti deve compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili ed inoltre deve prendere in considerazione anche la gestione dei residui colturali (interramento o rimozione). È ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o in funzione delle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari. <i>Nel caso si effettuino più tagli all'interno del medesimo ciclo, alla coltura destinata ai tagli successivi al primo deve essere fornito un minor apporto di elementi nutritivi in quanto la pianta ha già sviluppato una buona parte della biomassa complessiva.</i> Relativamente alla tempistica di applicazione dei concimi minerali si consiglia, per i concimi fosfatici e potassici due o tre applicazioni per anno prima del lavoro complementare (fresatura), mentre per i concimi azotati una applicazione per taglio quando necessario riducendo le dosi nella stagione più fredda e/o con minore luminosità. Inoltre, nel caso dei concimi azotati, si consiglia di non effettuare alcuna applicazione per 2-3 cicli dopo un apporto di matrici organiche e durante la stagione più calda. <i>Se la rotazione colturale prevede il susseguirsi delle colture destinate alla IV gamma per tutto l'arco dell'anno, non deve essere superata la quantità massima di 450 unità di N, 350 unità di P_2O_5, e 600 unità di K_2O.</i> Allo stesso modo occorre controllare la salinità del terreno al fine di evitare che un suo eccesso possa determinare problemi di nutrizione e/o sviluppo della coltura. <i>L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K ORTICOLE IV GAMMA. L'apporto di N deve essere frazionato in presemina (se necessario secondo quanto indicato nelle Norme Generali) e in copertura.</i> In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo11".	
Irrigazione	<i>Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento. L'azienda deve registrare: data e volume di irrigazione; dato di pioggia e volume di adacquamento.</i> Anche se per l'agricoltore è quasi mai possibile controllare i fattori che determinano la qualità Occorre prestare attenzione alla qualità delle acque, riducendo i rischi di contaminazione microbica alle colture	

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
	irrigate. Le Orticole per IV gamma non presentano elevati fabbisogni idrici essendo breve il ciclo colturale, tuttavia si consiglia di mantenere il terreno in condizioni di elevata umidità. Si consiglia di adottare la microirrigazione come metodo di rifornimento idrico alla pianta per una razionalizzazione dei consumi di acqua. È consigliata l'adozione di uno dei seguenti tre metodi avanzati illustrati nelle norme generali: Schede irrigue; Supporti informatici; Supporti aziendali specialistici. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <i>Capitolo 12</i>"	
<i>Difesa/Controllo delle infestanti</i>	<u>Controllo infestanti</u>: In coltura protetta <i>il diserbo chimico non è ammesso</i>. In coltura in pieno campo <i>non è ammesso l'impiego di principi attivi e di dosi diverse da quelle indicate nella tabella – Controllo integrato delle infestanti</i>. <u>Difesa</u>: <i>é ammesso l'uso dei soli principi attivi, alle limitazioni d'uso previste, indicati nella tabella Difesa integrata</i>. <i>I volumi massimi in piena vegetazione di prodotti fitosanitari non devono superare complessivamente gli 800 l/ha.</i> Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali – <i>Capitolo 15 Difesa e Controllo infestanti</i>".	
<i>Raccolta</i>	Nelle fasi di raccolta devono essere evitati stress al prodotto tagliato, in quanto la maturità non è completa, si ha una maggiore attività fisiologica, in condizione di intensa attività fisiologica, e quindi sono caratterizzati da deperibilità relativamente più alta, gli operatori devono rispettare appropriate norme igieniche onde evitare rischi microbici. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <i>Capitolo 14</i>".	

ORTICOLE PER IV GAMMA - RUCOLA – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 5-10 t/ha: DOSE STANDARD In caso di distribuzione tramite fertirrigazione: 1^{mo} taglio: 40 kg/ha di N DOSE STANDARD tagli successivi: 15 kg/ha di N In caso di distribuzione su terreno: La quantità prevista per l'intero ciclo della coltura può essere distribuita in un' unica soluzione	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 20 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
r 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori 5 t/ha; r 10 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; r 10 kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura precedente r 10 kg: in caso di successione a leguminosa annuale		r 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha; r 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;

ORTICOLE PER IV GAMMA - RUCOLA – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di 5 - 10 t/ha						Note decrementi
	DOSE STANDARD - 1° taglio			DOSE STANDARD - tagli successivi			
	terreni con dotazione normale	terreni con dotazione scarsa	terreni con dotazione elevata	terreni con dotazione normale	terreni con dotazione scarsa	terreni con dotazione elevata	
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (–) alla dose standard (barrare le opzioni adottate)	10 kg/ha	12 kg/ha	5 kg/ha	5 kg/ha	6 kg/ha	2,5 kg/ha	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere Aggiunto (+) alla dose standard (barrare le opzioni adottate)
r 5 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha; r 5 kg: con apporto di ammendante alla coltura in precessione.							r 5 kg: se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha; r 5 kg: in caso di scarsa dotazione del terreno;

ORTICOLE PER IV GAMMA – RUCOLA – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di 5 - 10 t/ha						Note incrementi
	DOSE STANDARD - 1° taglio			DOSE STANDARD - tagli successivi			
	terreni con dotazione normale	terreni con dotazione scarsa	terreni con dotazione elevata	terreni con dotazione normale	terreni con dotazione scarsa	terreni con dotazione elevata	
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard barrare le opzioni adottate	30 kg/ha	50 kg/ha	10 kg/ha	15 kg/ha	25 kg/ha	5 kg/ha	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard barrare le opzioni adottate
r 10 kg se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha r 10 kg : con apporto di ammendante alla coltura in precessione.							r 20 kg se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha

In assenza di tecniche di fertirrigazione, gli apporti al terreno possono essere effettuati con dosaggi riferiti a più cicli, rispettando comunque i quantitativi massimi/anno riportati nel capitolo Fertilizzazione.

Spinacino

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
<i>Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità</i>	Si sconsiglia di produrre vegetali per la quarta gamma su terreni che abbiano ricevuto ammendanti di origine animale ad evitare rischi d'inquinamento microbiologico. Le specie soggette a rapido deterioramento devono esser coltivate il più vicino possibile all'impianto di lavorazione, al fine di permettere un breve intervallo tra raccolta e lavorazione. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 3".	
<i>Mantenimento dell'agroecosistema naturale</i>	<i>Vincolo di non impiego di principi attivi e fertilizzanti negli spazi naturale e semi naturali presenti in azienda (siepi, aree boscate, cappezzagne, scoline, ecc.).</i> Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 4".	
<i>Scelta varietale e materiale di moltiplicazione</i>	<i>Divieto di impiego di materiale vegetale geneticamente modificato.</i> Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 5".	
<i>Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina</i>	I terreni destinati alla coltivazione delle colture orticole per IV gamma devono essere profondi, ben drenati e livellati, in possesso di buona fertilità derivante da un buon contenuto di sostanza organica. Correggere eventuali scostamenti del pH dall'intervallo ottimale di 6 a 7. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 6".	
<i>Avvicendamento colturale</i>	<i>Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</i> <i>Per le coltivazioni a pieno campo è ammessa la ripetizione di più cicli nello stesso anno e ciascun anno con cicli ripetuti viene considerato come un anno di coltura; nell'ambito della stessa annata agraria, la successione fra colture orticole a ciclo breve appartenenti a famiglie botaniche diverse o un intervallo di almeno sessanta giorni senza coltura tra due cicli della stessa ortiva, sono considerati sufficienti al rispetto dei vincoli di avvicendamento.</i> Le colture protette prodotte all'interno di strutture fisse (che permangono almeno cinque anni sulla medesima porzione di appezzamento) <i>sono svincolate dall'obbligo della successione a condizione che, almeno ad anni alterni, vengono eseguiti interventi di solarizzazione (di durata minima di 60 giorni) o altri sistemi non chimici di contenimento delle avversità (colture biocide, vapore, microorganismi biologici, ecc).</i> <i>Inoltre per i regolamenti che prevedono impegni pluriennali (Reg. CE 1698/05) le Orticole per IV Gamma deve rientrare in una successione minima quadriennale nella quale siano inserite almeno tre colture diverse.</i> Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7".	
<i>Semina, trapianto, impianto</i>	Nel caso di semina sotto tunnel, questi devono avere preferibilmente orientamento nord-sud per	

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
	ottenere la massima esposizione al sole, idonee aperture per permettere un buon ricambio d'aria ed evitare la condensa. I materiali di copertura devono assicurare buona resa termica e trasparenza. Trattandosi di specie diverse, caratterizzate da dimensioni del seme differenti e variabilità del numero di piante richieste alla raccolta, le densità di semina sono indicative. Densità di semina (valori massimi): - ü Bietole da foglia: 150 kg/ha (germ. > 85 %); - ü Cicorino: 2500 – 3000 piante/mq; - ü Lattuga da cespo: 81.000 – 90.000 piante/ha; - ü Orientali (Brassicacee): 100 kg/ha (germ. > 85 %). - ü Rucola selvatica: 8 kg/ha (germ. > 85 %); - ü Spinacio baby: 1.200 semi/mq; - ü Valeriana: 1.200 semi/mq; Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <i>Capitolo 8</i>".	
<i>Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti</i>	Nelle serre gli interventi di controllo per l'eliminazione di perennanti o per la riduzione del numero di semi di malerbe presenti nel terreno dovrebbero essere fatti preferibilmente in assenza di colture, in estate, epoca in cui è possibile usare anche la solarizzazione. Le aree circostanti devono essere tenute pulite da erbe mediante frequenti falciature, integrate dal trattamento con dissecanti di un bordo lungo le pareti esterne delle strutture. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <i>Capitolo 9</i>".	
<i>Altri metodi di produzione e aspetti particolari</i>	<i>Non è ammesso l'impiego di fitoregolatori.</i> Per le Orticole per IV Gamma allevate in coltura protetta si consiglia di adottare serre con una volumetria pari a 2,5 mc per ogni mq coperto, preferibilmente a parete verticale a campata semplice o multipla, con larghezza non inferiore ai 5,5-6 m. In riferimento ai materiali da utilizzare nelle colture protette di estrema importanza è la trasparenza dei film plastici di copertura in quanto ad una minore trasparenza corrisponde un aumento del contenuto di nitrati nelle foglie. Per le colture in pieno campo, nei periodi più freddi, è consigliabile la copertura della coltura con film in "tessuto non tessuto" che garantisce una migliore tenuta termica. <i>Non sono ammesse strutture che non consentano l'arieggiamento.</i> Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <i>Capitolo 10</i>".	
<i>Fertilizzazione</i>	<i>L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno che ospita le Orticole per IV gamma. Tali caratteristiche sono ricavabili da</i>	

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
	<i>opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli" collegandosi al sito www.suolo.it".</i> L'apporto degli elementi fertilizzanti deve compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili ed inoltre deve prendere in considerazione anche la gestione dei residui colturali (interramento o rimozione). È ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o in funzione delle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari. <i>Nel caso si effettuino più tagli all'interno del medesimo ciclo, alla coltura destinata ai tagli successivi al primo deve essere fornito un minor apporto di elementi nutritivi in quanto la pianta ha già sviluppato una buona parte della biomassa complessiva.</i> Relativamente alla tempistica di applicazione dei concimi minerali si consiglia, per i concimi fosfatici e potassici due o tre applicazioni per anno prima del lavoro complementare (fresatura), mentre per i concimi azotati una applicazione per taglio quando necessario riducendo le dosi nella stagione più fredda e/o con minore luminosità. Inoltre, nel caso dei concimi azotati, si consiglia di non effettuare alcuna applicazione per 2-3 cicli dopo un apporto di matrici organiche e durante la stagione più calda. <i>Se la rotazione colturale prevede il susseguirsi delle colture destinate alla IV gamma per tutto l'arco dell'anno, non deve essere superata la quantità massima di 450 unità di N, 350 unità di P₂O₅, e 600 unità di K₂O.</i> Allo stesso modo occorre controllare la salinità del terreno al fine di evitare che un suo eccesso possa determinare problemi di nutrizione e/o sviluppo della coltura. <i>L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K ORTICOLE IV GAMMA. L'apporto di N deve essere frazionato in presemina (se necessario secondo quanto indicato nelle Norme Generali) e in copertura.</i> <i>In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 11".</i>	
Irrigazione	<i>Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento. L'azienda deve registrare: data e volume di irrigazione; dato di pioggia e volume di adacquamento.</i> Anche se per l'agricoltore è quasi mai possibile controllare i fattori che determinano la qualità Occorre prestare attenzione alla qualità delle acque, riducendo i rischi di contaminazione microbica alle colture	

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
	irrigate. Le Orticole per IV gamma non presentano elevati fabbisogni idrici essendo breve il ciclo colturale, tuttavia si consiglia di mantenere il terreno in condizioni di elevata umidità. Si consiglia di adottare la microirrigazione come metodo di rifornimento idrico alla pianta per una razionalizzazione dei consumi di acqua. È consigliata l'adozione di uno dei seguenti tre metodi avanzati illustrati nelle norme generali: Schede irrigue; Supporti informatici; Supporti aziendali specialistici. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <i>Capitolo 12</i>"	
<i>Difesa/Controllo delle infestanti</i>	<u>Controllo infestanti</u>: In coltura protetta <i>il diserbo chimico non è ammesso</i>. In coltura in pieno campo <i>non è ammesso l'impiego di principi attivi e di dosi diverse da quelle indicate nella tabella – Controllo integrato delle infestanti</i>. <u>Difesa</u>: <i>é ammesso l'uso dei soli principi attivi, alle limitazioni d'uso previste, indicati nella tabella Difesa integrata</i>. <i>I volumi massimi in piena vegetazione di prodotti fitosanitari non devono superare complessivamente gli 800 l/ha.</i> Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali – <i>Capitolo 15 Difesa e Controllo infestanti</i>".	
<i>Raccolta</i>	Nelle fasi di raccolta devono essere evitati stress al prodotto tagliato, in quanto la maturità non è completa, si ha una maggiore attività fisiologica, in condizione di intensa attività fisiologica, e quindi sono caratterizzati da deperibilità relativamente più alta, gli operatori devono rispettare appropriate norme igieniche onde evitare rischi microbici. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <i>Capitolo 14</i>".	

ORTICOLE PER IV GAMMA - SPINACINO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 4-8 t/ha: DOSE STANDARD In caso di distribuzione tramite fertirrigazione: 1^{mo} taglio: 25 kg/ha di N tagli successivi: 15 kg/ha di N In caso di distribuzione su terreno: La quantità prevista per l'intero ciclo della coltura può essere distribuita in un' unica soluzione	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 20 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
r 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori 4 t/ha; r 10 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; r 10 kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura precedente r 10 kg: in caso di successione a leguminosa annuale		r 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 8 t/ha; r 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;

ORTICOLE PER IV GAMMA - SPINACINO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di 4-8 t/ha						Note decrementi
	DOSE STANDARD - 1° taglio			DOSE STANDARD - tagli successivi			
	terreni con dotazione normale	terreni con dotazione scarsa	terreni con dotazione elevata	terreni con dotazione normale	terreni con dotazione scarsa	terreni con dotazione elevata	
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (–) alla dose standard (barrare le opzioni adottate)	10 kg/ha	15 kg/ha	5 kg/ha	5 kg/ha	7,5 kg/ha	2,5 kg/ha	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere Aggiunto (+) alla dose standard (barrare le opzioni adottate)
r 5 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha; r 5 kg: con apporto di ammendante alla coltura in precessione.							r 5 kg: se si prevedono produzioni superiori a 8 t/ha; r 5 kg: in caso di scarsa dotazione del terreno;

ORTICOLE PER IV GAMMA – SPINACINO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di 4 - 8 t/ha						Note incrementi
	DOSE STANDARD - 1° taglio			DOSE STANDARD - tagli successivi			
	terreni con dotazione normale	terreni con dotazione scarsa	terreni con dotazione elevata	terreni con dotazione normale	terreni con dotazione scarsa	terreni con dotazione elevata	
Quantitativo di K₂O da sottrarre (–) alla dose standard barrare le opzioni adottate	40 kg/ha	65 kg/ha	20 kg/ha	20 kg/ha	32,5 kg/ha	10 kg/ha	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard barrare le opzioni adottate
r 10 kg se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha r 10 kg : con apporto di ammendante alla coltura in precessione.							r 20 kg se si prevedono produzioni superiori a 8 t/ha

In assenza di tecniche di fertirrigazione, gli apporti al terreno possono essere effettuati con dosaggi riferiti a più cicli, rispettando comunque i quantitativi massimi/anno riportati nel capitolo Fertilizzazione.

Valeriana o Dolcetta

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
<i>Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità</i>	Si sconsiglia di produrre vegetali per la quarta gamma su terreni che abbiano ricevuto ammendanti di origine animale ad evitare rischi d'inquinamento microbiologico. Le specie soggette a rapido deterioramento devono esser coltivate il più vicino possibile all'impianto di lavorazione, al fine di permettere un breve intervallo tra raccolta e lavorazione. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 3".	
<i>Mantenimento dell'agroecosistema naturale</i>	<i>Vincolo di non impiego di principi attivi e fertilizzanti negli spazi naturale e semi naturali presenti in azienda (siepi, aree boscate, cappezzagne, scoline, ecc.).</i> Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 4".	
<i>Scelta varietale e materiale di moltiplicazione</i>	<i>Divieto di impiego di materiale vegetale geneticamente modificato.</i> Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 5".	
<i>Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina</i>	I terreni destinati alla coltivazione delle colture orticole per IV gamma devono essere profondi, ben drenati e livellati, in possesso di buona fertilità derivante da un buon contenuto di sostanza organica. Correggere eventuali scostamenti del pH dall'intervallo ottimale di 6 a 7. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 6".	
<i>Avvicendamento colturale</i>	<i>Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</i> <i>Per le coltivazioni a pieno campo è ammessa la ripetizione di più cicli nello stesso anno e ciascun anno con cicli ripetuti viene considerato come un anno di coltura; nell'ambito della stessa annata agraria, la successione fra colture orticole a ciclo breve appartenenti a famiglie botaniche diverse o un intervallo di almeno sessanta giorni senza coltura tra due cicli della stessa ortiva, sono considerati sufficienti al rispetto dei vincoli di avvicendamento.</i> Le colture protette prodotte all'interno di strutture fisse (che permangono almeno cinque anni sulla medesima porzione di appezzamento) <i>sono svincolate dall'obbligo della successione a condizione che, almeno ad anni alterni, vengono eseguiti interventi di solarizzazione (di durata minima di 60 giorni) o altri sistemi non chimici di contenimento delle avversità (colture biocide, vapore, microorganismi biologici, ecc).</i> <i>Inoltre per i regolamenti che prevedono impegni pluriennali (Reg. CE 1698/05) le Orticole per IV Gamma deve rientrare in una successione minima quadriennale nella quale siano inserite almeno tre colture diverse.</i> Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7".	
<i>Semina, trapianto, impianto</i>	Nel caso di semina sotto tunnel, questi devono avere preferibilmente orientamento nord-sud per	

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
	ottenere la massima esposizione al sole, idonee aperture per permettere un buon ricambio d'aria ed evitare la condensa. I materiali di copertura devono assicurare buona resa termica e trasparenza. Trattandosi di specie diverse, caratterizzate da dimensioni del seme differenti e variabilità del numero di piante richieste alla raccolta, le densità di semina sono indicative. Densità di semina (valori massimi): - ü Bietole da foglia: 150 kg/ha (germ. > 85 %); - ü Cicorino: 2500 – 3000 piante/mq; - ü Lattuga da cespo: 81.000 – 90.000 piante/ha; - ü Orientali (Brassicacee): 100 kg/ha (germ. > 85 %). - ü Rucola selvatica: 8 kg/ha (germ. > 85 %); - ü Spinacio baby: 1.200 semi/mq; - ü Valeriana o Dolcetta: 1.200 semi/mq; Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <i>Capitolo 8</i>".	
<i>Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti</i>	Nelle serre gli interventi di controllo per l'eliminazione di perennanti o per la riduzione del numero di semi di malerbe presenti nel terreno dovrebbero essere fatti preferibilmente in assenza di colture, in estate, epoca in cui è possibile usare anche la solarizzazione. Le aree circostanti devono essere tenute pulite da erbe mediante frequenti falciature, integrate dal trattamento con dissecanti di un bordo lungo le pareti esterne delle strutture. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <i>Capitolo 9</i>".	
<i>Altri metodi di produzione e aspetti particolari</i>	<i>Non è ammesso l'impiego di fitoregolatori.</i> Per le Orticole per IV Gamma allevate in coltura protetta si consiglia di adottare serre con una volumetria pari a 2,5 mc per ogni mq coperto, preferibilmente a parete verticale a campata semplice o multipla, con larghezza non inferiore ai 5,5-6 m. In riferimento ai materiali da utilizzare nelle colture protette di estrema importanza è la trasparenza dei film plastici di copertura in quanto ad una minore trasparenza corrisponde un aumento del contenuto di nitrati nelle foglie. Per le colture in pieno campo, nei periodi più freddi, è consigliabile la copertura della coltura con film in "tessuto non tessuto" che garantisce una migliore tenuta termica. <i>Non sono ammesse strutture che non consentano l'arieggiamento.</i> Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <i>Capitolo 10</i>".	
<i>Fertilizzazione</i>	<i>L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno che ospita le Orticole per IV gamma. Tali caratteristiche sono ricavabili da</i>	

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
	<i>opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli collegandosi al sito www.suolo.it".</i> L'apporto degli elementi fertilizzanti deve compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili ed inoltre deve prendere in considerazione anche la gestione dei residui colturali (interramento o rimozione). È ammesso l'uso di microelementi, in base alle esigenze fisiologiche della coltura o in funzione delle indicazioni fornite dall'analisi del terreno o fogliari. <i>Nel caso si effettuino più tagli all'interno del medesimo ciclo, alla coltura destinata ai tagli successivi al primo deve essere fornito un minor apporto di elementi nutritivi in quanto la pianta ha già sviluppato una buona parte della biomassa complessiva.</i> Relativamente alla tempistica di applicazione dei concimi minerali si consiglia, per i concimi fosfatici e potassici due o tre applicazioni per anno prima del lavoro complementare (fresatura), mentre per i concimi azotati una applicazione per taglio quando necessario riducendo le dosi nella stagione più fredda e/o con minore luminosità. Inoltre, nel caso dei concimi azotati, si consiglia di non effettuare alcuna applicazione per 2-3 cicli dopo un apporto di matrici organiche e durante la stagione più calda. <i>Se la rotazione colturale prevede il susseguirsi delle colture destinate alla IV gamma per tutto l'arco dell'anno, non deve essere superata la quantità massima di 450 unità di N, 350 unità di P₂O₅, e 600 unità di K₂O.</i> Allo stesso modo occorre controllare la salinità del terreno al fine di evitare che un suo eccesso possa determinare problemi di nutrizione e/o sviluppo della coltura. <i>L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K ORTICOLE IV GAMMA. L'apporto di N deve essere frazionato in presemina (se necessario secondo quanto indicato nelle Norme Generali) e in copertura.</i> <i>In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo11".</i>	
Irrigazione	<i>Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento. L'azienda deve registrare: data e volume di irrigazione; dato di pioggia e volume di adacquamento.</i> Anche se per l'agricoltore è quasi mai possibile controllare i fattori che determinano la qualità Occorre prestare attenzione alla qualità delle acque, riducendo i rischi di contaminazione microbica alle colture	

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
	irrigate. Le Orticole per IV gamma non presentano elevati fabbisogni idrici essendo breve il ciclo colturale, tuttavia si consiglia di mantenere il terreno in condizioni di elevata umidità. Si consiglia di adottare la microirrigazione come metodo di rifornimento idrico alla pianta per una razionalizzazione dei consumi di acqua. È consigliata l'adozione di uno dei seguenti tre metodi avanzati illustrati nelle norme generali: Schede irrigue; Supporti informatici; Supporti aziendali specialistici. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <i>Capitolo 12</i>"	
<i>Difesa/Controllo delle infestanti</i>	<u>Controllo infestanti</u>: In coltura protetta <i>il diserbo chimico non è ammesso</i>. In coltura in pieno campo <i>non è ammesso l'impiego di principi attivi e di dosi diverse da quelle indicate nella tabella – Controllo integrato delle infestanti</i>. <u>Difesa</u>: <i>é ammesso l'uso dei soli principi attivi, alle limitazioni d'uso previste, indicati nella tabella Difesa integrata</i>. <i>I volumi massimi in piena vegetazione di prodotti fitosanitari non devono superare complessivamente gli 800 l/ha.</i> Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali – <i>Capitolo 15 Difesa e Controllo infestanti</i>".	
<i>Raccolta</i>	Nelle fasi di raccolta devono essere evitati stress al prodotto tagliato, in quanto la maturità non è completa, si ha una maggiore attività fisiologica, in condizione di intensa attività fisiologica, e quindi sono caratterizzati da deperibilità relativamente più alta, gli operatori devono rispettare appropriate norme igieniche onde evitare rischi microbici. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <i>Capitolo 14</i>".	

ORTICOLE PER IV GAMMA - VALERIANA O DOLCETTA – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 8 - 10 t/ha: DOSE STANDARD 40 kg/ha di N	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 20 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
r 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori 8 t/ha; r 10 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; r 10 kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura precedente		r 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha; r 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;

ORTICOLE PER IV GAMMA - VALERIANA O DOLCETTA – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione da 8 a 10 t/ha : DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
☐ 5 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 8 t/ha. ☐ 5 kg: con apporti di ammendanti alla coltura in precessione. ☐	10 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 15 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 5 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	☐ 5 kg: se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha; ☐ 5 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

ORTICOLE PER IV GAMMA - VALERIANA O DOLCETTA – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione da 8 - 10 t/ha : DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
☐ 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 8 t/ha. ☐ 10 kg: con apporti di ammendanti alla coltura in precessione.	30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 10 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	☐ 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha.

In assenza di tecniche di fertirrigazione, gli apporti al terreno possono essere effettuati con dosaggi riferiti a più cicli, rispettando comunque i quantitativi massimi/anno riportati nel capitolo Fertilizzazione.

FASE DI POST-RACCOLTA

FRUTTICOLE – FRESCO

Epoca di raccolta

Melo: inserita immagine relativa alla diversa scala di degradazione del test dell'amido

Procedure per la trasformazione

Olivo: nella molitura eliminato il vincolo "Devono essere lavorate solo olive prodotte nel territorio della Regione Emilia-Romagna".

Standard di qualità

Melo: Modificato valore del RSR alla distribuzione per la commercializzazione della Pink Lady® Rosy Glow*:
da • 15 a • 13,5

Difesa post raccolta

Actinidia:	introdotto l'impiego di 1-MCP
Melo:	escluso l'impiego di DPA (difenillamide); introdotto l'impiego di Pyrimethanil
Kaki:	introdotto l'impiego di 1MCP
Pero:	escluso l'impiego di DPA (difenillamide); introdotto l'impiego di 1-MCP
Susino:	estesa la difesa alle diverse varietà di susino

Conservazione

Melo: Esplicitata la tecnica dell'atmosfera controllata. "Il mantenimento delle caratteristiche qualitative e la migliore serbevolezza, si ottengono con tecnologie ausiliarie della refrigerazione quali l'Atmosfera Controllata (AC) tradizionale, la AC a basso ossigeno (tab. 5) e la AC dinamica (DCA e ILOS). Quest'ultima tecnica, in particolare, consente di rallentare la respirazione dei frutti e nel contempo inibire la sintesi dei precursori dell'alfa-farnesene, ritenuto responsabile della manifestazione del riscaldamento superficiale.

Procedure del piano di controllo previsto dalla L.R. 28/99

Inserite descrizione modalità non distruttive di valutazione qualitativa dei prodotti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Franco Foschi, Responsabile del SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2012/2734

IN FEDE

Franco Foschi